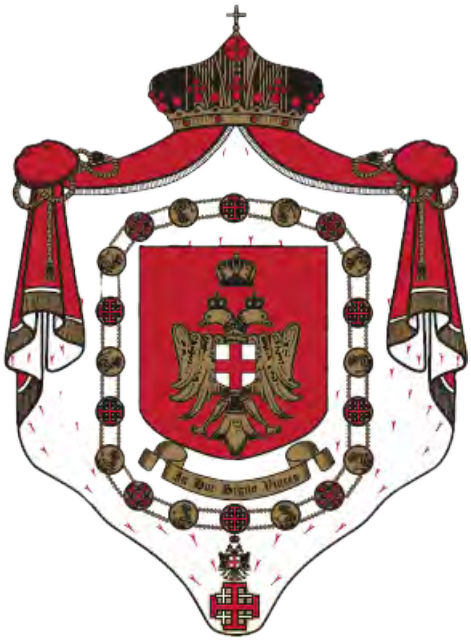
Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri



Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri

Lingua Italiana

Edito da:
Iris Cekani, Francesco Favia e Nicola Favia

Compendio Storico ad uso dei postulanti e novizi completo dello Statuto e del Cerimoniale di Investitura

Dedicato al Gran Maestro dell'Ordine

S.A.R. Leonie Baldacchino

E al Principe Alto Patrono

S.A.I. & R.
Alfred Josef Baldacchino
Granduca di Byzantium
Capo di Nome ed Arme della
Dinastia Rjurik

Nascita Dell'ordine Equestre 3

Costantino Il Grande 4

I Custodi Del Santo Sepolcro 6

Il Patriarcato Indipendente Di Gerusalemme 6

L'ordo Byzantinus Sancti Sepulchri 8
Riconoscimenti 9
Nobili 10
Fini Istituzionali 12

UNIVERSITAS SANCTI CYRILLI - A.D. 1669 14

ARALDICA 15
La Nascita dei Titoli Nobiliari 15
Carlo Magno e il Sacro Romano Impero 16
I Cavalieri 16
La Cavalleria 17
Nascita degli Stemmi 17
Investitura 18

VALORI INDIVIDUALI DEL CAVALIERE 19
Il Coraggio 19
La Lealtà e Fedeltà 19
La Generosità 19
L'Obbedienza 19
La Parola d'Onore 19
La Probità 20
La Cavalleria 20
La Distinzione 20
Cavaliere 20
Sentirsi Cavaliere 21

DINASTIA RJURIK 22
Il Principato di Novgorod 25
La Russia e la Rivoluzione 30
Curiosità 31

STRUTTURA dell'OBSS 33
Struttura Internazionale 34
Consiglio Magistrale 34
Consiglio Esecutivo 34
Commissione Poste e Zecca 35
Titoli di Nobiltà 35
Consulta Araldica 35
Collegio dei Nobili 35
Collegio delle Dame 36
Guardia d'Onore 36

Giurì d'Onore 36
Corpo Diplomatico 36
Collegio Ecclesiastico 36
Struttura Nazionale 37
Gran Priorato 37
Consiglio Nazionale 37
Baliaggio 38
Consiglio Regionale 38
Priorato 38
Consiglio Priorale 38

Gran Priorato 39

Decreto di Promulgazione dello Statuto 40

STATUTO 41
Indice 41

CERIMONIA DI INVESTITURA 60

Bibliografia 72

Biografia degli autori 75

Nascita Dell'ordine Equestre

Nell'antica Roma la nobiltà era divisa secondo la sua origine, per cui era conosciuta la nobiltà gentilizia, quella equestre e quella decurionale. L'Ordine Equestre costituiva un importante ruolo militare, secondo la tradizione fu Romolo a creare il primo contingente militare della città di Roma: la "Legione Romana". Questa era formata da 3.000 fanti e 300 Cavalieri, scelti tra la popolazione. Sembra che Romolo costituì una Guardia personale di ulteriori 300 Cavalieri chiamata: *"Celeres"1.* Alla dignità di "classe" o casta romana degli *"Equites*", considerata il primo titolo nobiliare di N.H. *"Nobilis Homines",* si poteva aver accesso per nascita (Censo). I Candidati dovevano disporre di un reddito di almeno 100.000 Assi annui. La nomina o investitura era prerogativa del Re o Imperatore, in pratica la casta dell'Ordine Equestre era formata da uomini dai diciotto ai quarantacinque anni, provenienti dalla "Classe Gentilizia Romana".
Verso la fine della repubblica (146 a.C.) Roma si trovò ad affrontare una guerra in Numidia, dove per la mancanza di attrattive di qualsiasi genere, era quasi impossibile reperire nuove reclute.
Il Console Caio Mario decise di aprire le legioni a chiunque, stabilendo che l'onere derivante dall'equipaggiamento e dal rifornimento delle milizie legionarie fosse a carico della repubblica, così permettendo a tutti, compresi i nulla -tenenti, di arruolarsi. Era così abolita la costrizione per censo. Andrea Gaio Giulio Cesare, nel corso della conquista della Gallia, apportò alcune modifiche all'Orda *Equites*.
Egli introdusse un *"Cursus Honorum"* per *il "Centurionato"* che si basava sui meriti del singolo individuo.
A seguito di imprese particolarmente eroiche, alcuni legionari erano promossi ai *"Primis Ordines"* dove al vertice si trovava il *"Primis Pilus",* ma poteva anche avvenire che un *"Primis Pilus"* fosse promosso a *"Tribuna Militum"*.
Il merito permetteva di poter accedere all'Ordine Equestre 2·

[1] Plinio "vita di Romolo" Tito Livio "ad Urbe Condita"
[2] Caio Giulio Cesare " De bello Gallico"

Gli "Equites Singulares Augusti" (Cavalleria personale dell'Imperatore) era un corpo militare composto inizialmente da 500 Cavalieri che costituivano la scorta dell'Imperatore, ne garantivano la sicurezza durante le imprese militari e facevano parte della "Guardia Pretoriana" istituito dalla Dinastia Flavia.
La guardia pretoriana venne sciolta dall'Imperatore Costantino dopo la battaglia di Ponte Milvio, perché gli Equites si erano schierati a fianco di Massenzio

Costantino Il Grande

Costantino figlio dell'Imperatore Costanzo Cloro e di Elena, una donna cristiana di umili origini, divenuta santa.
Nacque a Naisso nella Mesia nel 275 A.D. (data incerta).
Da giovane frequentò la corte del grande Imperatore Diocleziano e partecipò con lui ad una campagna militare contro i Sarmati sul Danubio.
Nel 306 raggiunse il padre a Bonomia in Gallia e partecipò alla battaglia contro i Pitti in Britannia.
Nel Luglio del 306 Costanzo Cloro morì e l'esercito proclamò Costantino Imperatore.
Costantino rimase in Gallia per combattere i Franchi e gli Alemanni e si occupò di spedizioni militari contro i popoli barbari che minacciavano i confini dell'impero (Goti, Sarmati).
Nel 312 tornò a Roma per combattere il rivale Massenzio (Marcus Aurelius Valerius Massenzius 278-312), che nel 306 si autoproclamò "Imperatore Romano", in realtà mai riconosciuto come tale.
Con i suoi legionari, passò le alpi, la prima città a cadere fu Segusia (Susa), poi fu la volta di Torino, Brescia, Verona, Modena e Aquileia.
Si diresse verso Roma per la Via Flaminia, Massenzio usci con il suo esercito fuori dalle mura di Roma per combattere Costantino al suo arrivo, attestandosi nella sponda del Tevere nei pressi del Ponte Milvio.
Si narra che Costantino, alla vigilia della battaglia, ebbe una visione: gli apparve in cielo una croce luminosa con la scritta "In h*oc signo vinces*" (con questo segno vincerai). Costantino, credendo nella previsione, fece dipingere negli scudi dei soldati il segno di Cristo e ottenne la vittoria. E' storicamente provato che i soldati di

Costantino avevano sugli scudi la sigla formata da una "X" e da una "P" intrecciate , le quali erano le prime lettere del nome di Cristo in lingua greca (XPISTI).
Nel 326 Costantino volle trasportare la capitale dell'Impero e scelse le rive del Bosforo, dove sorgeva Bisanzio, che fu chiamata Costantinopoli in suo onore. Per la sua bellezza fu nota anche come "Seconda Roma" o "Città Regina".
Egli, pur accettando le pratiche del paganesimo, divenne grande protettore dei cristiani tanto da concedere loro la libertà di culto con l'editto di Milano del 313; successivamente, fece costruire la Basilica di Santa Sofia e diede alla Chiesa Cattolica altri privilegi, come l'immunità dei Sacerdoti, di ricevere donazioni e lasciti, ma soprattutto di poter costruire gli edifici di culto, le Chiese

Medaglia di bronzo con la sigla greca del nome di Cristo, "XPISTI", fusa all'epoca di Costantino

Spetta a Costantino la proclamazione della *domenica* come giorno festivo.
Molte delle Leggi Civili da lui emanate si ispirano ai principi della morale cristiana, si interessò delle questioni religiose che dividevano la Chiesa e nel 325 partecipò al Concilio di Nicea, dove presero parte 300 Vescovi orientali con a capo il Vescovo spagnolo Osio.
Il Concilio condannò l'eresia del Vescovo **Ario.** Tema del Concilio era quello di eliminare le discordie tra la Chiesa di Roma e quella Orientale.
La condanna di Ario causò la rottura delle trattative. In seguito la Chiesa Orientale si andrà distinguendosi sempre di più, non solo nelle usanze e nelle forme di culto differenti, generando diversi riti religiosi. In oriente si avrà il dilagare della chiesa cosiddetta "Greco Ortodossa". Solo sul letto di morte, nel 337, Costantino accettò la nuova religione e si fece battezzare dal Vescovo di rito Ariano, Eusebio di Nicomedia

I Custodi Del Santo Sepolcro

Nell'anno 325 (328) Costantino istituì per primo una milizia speciale di Cavalieri per la guardia del Santo Sepolcro, chiamata *"Militiae Xpisti"* e i suoi membri ***"Equites Sancti Sepulchri".*** Questi furono scelti tra gli appartenenti ***Equites,*** la milizia *all'**Orda*** che portava come simbolo le lettere X e P. Queste ultime, già menzionate in precedenza, furono adottate già nel 312 dallo stesso Costantino per tutti i soldati del suo esercito, mentre la funzione liturgica era affidata ai Monaci del Patriarcato di Antiochia, non avendo all'epoca Gerusalemme un Patriarcato.
Sarà il Vescovo Gioviale a chiedere nel 451 al Concilio di Calcedonia e *Equite Sancti* ottenere il Patriarcato indipendente di Gerusalemme, questo patriarcato sarà di rito Sepulchri *"Greco Ortodosso".*

L'Orda Equites Sancti Sepulchri continuò ad esistere e operare, sotto il Patriarcato di Antiochia, e poi sotto al patriarcato di Costantinopoli.

Dopo il Concilio di Calcedonia (A.D. 451), il Patriarcato di Gerusalemme istituirà un Collegio di Canonici Regolari e incorporerà l'Orda Equites Sancti Sepulchri adottando come simbolo la croce potenziata di Gerusalemme, e sarà così blasonato: *d'argento alla croce potenziata di rosso accantonata da quattro croci greche minori d'argento aderenti ai quattro lati, bordate d'oro.*
(In origine la Croce potenziata era di colore verde simbolo del Patriarca.)

Il Patriarcato Indipendente Di Gerusalemme

Dopo la presa di Gerusalemme da parte del Re di Persia Cosroe (A.D. 615) il Patriarca Zaccaria fu deportato in Persia, e nel 636 quando

Gerusalemme passò nelle mani del Califfo Ornar, molti militi e religiosi furono uccisi. La Sede Patriarcale di Gerusalemme per anni fu vacante. Sotto il Califfo Omar, la custodia del Santo Sepolcro era appannaggio di un gruppo di religiosi-militi. (*Diremo che quasi tutti gli storici concordano, che anche al tempo della occupazione* di *Gerusalemme per le armi* di *Corsoe Re di Persia (615), La guardia del Santo Sepolcro, in cui per la pietà di S. Elena era fondato un tempio circa l'anno 316, si faceva da alcuni Canonici che colà vivevano sotto la regola di S. Basilio).*
Il Papa Innocenzo III in una bolla, esaltò la Militiae Sancti Sepulchri, per il suo spirito guerresco affermando che quella del Santo Sepolcro poteva essere la più antica delle milizie di stampo religioso.
Fu Goffredo di Buglione, che dopo la conquista di Gerusalemme nel 1099 assumendo il Titolo di Barone del Santo Sepolcro, farà propria la Militiae Templi imponendogli il nome di: *"Cavalieri di Cristo"* o più semplicemente *"Templari".*
Il Patriarcato di Gerusalemme dovette subire la latinizzazione della sua Chiesa, i Crociati instaurarono un patriarcato latino che soppiantò quello greco, i suoi militi, dovettero fuggire a Costantinopoli, ponendosi sotto la guida del Patriarca.
Caduta Gerusalemme per opera degli arabi nel 1187, il Patriarca fece ritorno nella sua sede, da questo momento le sorti della Chiesa palestinese saranno legate a quella di Bisanzio.
"Al tempo delle Crociate (1099), nella Chiesa del Santo Sepolcro a Gerusalemme, vi era un Collegio di Canonici regolari che più tardi furono sostituiti dai Cavalieri con lo stesso nome, i cui stemmi furono ancora il Signaculum delle Cinque Piaghe: d'argento alla Croce Potenziata di rosso, accantonata da quattro Crocette del medesimo".

Goffredo di Buglione fondò il regno Latino inserendo nel suo stemma la Croce potenziata di Gerusalemme". Nel 1100 il Papa Pasquale II approvando tutto quanto era stato fatto nei Luoghi Santi, diede al nuovo Stato Cristiano di Gerusalemme degli Stemmi fatti con il

Signaculum Domini, il Vecchio e Grande Simbolo del Salvatore che era stato crocefisso nel suolo della città. Questo blasone fatto tutto in oro e argento, contrariamente alle regole dell'araldica recenti fu così fissato: "Gerusalemme, città e Stato; *d'argento alla Croce Potenziata d'oro, accantonata da quattro Crocette d'oro*".

L'Ordine dei Templari sarà soppresso dal Papa Clemente V, attraverso la bolla pontificia "Vox in excelso", promulgata in data 3 aprile 1312.

L'ordo Byzantinus Sancti Sepulchri

Come si è visto, Il simbolo dell'Orda Byzantinus Sancti Sepulchri era costituito da uno stemma così blasonato: "d'argento alla croce potenziata di rosso accantonata da quattro croci greche minori d'argento aderenti ai quattro lati, bordate d'oro".

Un Grosso da cavaliere

La caduta di Costantinopoli nel maggio del 1453, causò la rottura dei rapporti tra il mondo Mediorientale e quello Orientale Cristiano, evidenziando la vocazione "politica" dei Granduchi di Russia a prestare protezione ai dispersi ed errabondi Cavalieri dell'Ordine Greco - Ortodosso del Santo Sepolcro, (prosecutore della "Militia Xpisti" dei Cavalieri del Santo Sepolcro; Equites Sancti Sepulchri), e a quelli dell'Ordine di Santa Caterina del Monte Sinai.

Il tumulto religioso e politico, provocato dal dissolvimento dell'Impero di Bisanzio, spinse quei Cavalieri a cercare rifugio nei Patriarcati di Alessandria, Costantinopoli e Antiochia.
A seguito della conquista della Morea (1460) da parte degli Ottomani, Tommaso Paleologo, fratello di Costantino XI, fu costretto alla fuga, insieme alla Moglie Caterina Zaccaria e ai figli Andrea, Manuele e Zoe (Sophia) si stabilì a Roma sotto la protezione del Papa Paolo II, il quale propose Sophia, quale sposa, al Granduca di Russia Ivan III Veliki.
L'unione matrimoniale avvenuta nel 1472 (1469) fra Zoe (Sofia) Paleologina, nipote di Costantino XI Paleologo, ultimo Imperatore di Bisanzio, e Ivan III Veliky (il Grande) Granduca di Russia, apportò alla Casa Imperiale Russa come dote della Sposa, il Titolo di Pretendente al Trono di Bisanzio.
Egli, come Erede dell'Impero Bizantino, farà propri i simboli, tra cui, "l'aquila Bicipite" che divenne l'insegna dell'Impero Moscovita e ne favorì l'assorbimento di molte Casate Nobiliari e di Ordini Cavallereschi fondati durante l'Impero Bizantino.
Intorno al 1660 Dimitrij VII Dimitrevié, Granduca in esilio dalla Casa Imperiale Russa e discendente di Ivan e (Sophia) Zoe Paleologina si stabilì a Enos, nell'Impero Ottomano, dove i Cavalieri superstiti gli si raccolsero intorno, chiedendogli protezione. Egli seppe organizzarli e guidarli con notevole saggezza, tanto da meritarsi la loro riconoscenza e devozione, nonché la proclamazione a Gran Maestro dello Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri.
Dimitrij VII Dimitrevié, incorporò l'Ordine nella Sua Casa e lo rese dinastico, aggiornò gli Statuti rendendo il Gran Magistero dell'Ordine ereditario della Sua Famiglia.

Riconoscimenti

Con *iradeh* (*volontà sovrana*) *sultanale* dell'anno 1669, S.M. il Sultano Maohamed IV Osmane riconobbe che Dimitrij VII Dimitrevié era discendente legittimo di Rjurik, nipote di Ivan IV il terribile e quindi come tale, egli era Granduca di Vladimir, Mosca, Novgorod, Pokov ecc. Signore di tutte le Russie ecc. Gran Principe, Grande Nativo, Capo degli Ordini dinastici imperiali della Casa Rjurik, Grande Maestro dell'Ordine di S. Demetrio, Ordine di S. Cirillo. ecc.

chiamandolo per sua qualità, Bey, allo stesso modo di un Sovrano Cristiano, ospite dell'Impero Ottomano[3].
La tradizione vuole che la Casa Generalizia reggesse la Confraternita di Santa Caterina di Somport, reggesse anche il Priorato di Lingua Francese dell'Ordine Byzantinus Sancti Sepulchri e che, come tale, fu riconosciuto dal Re Sole con Editto del 1671.

Nobili

L'Ordine si propagò in vari paesi d'Oriente e Occidente. Nel 1778 il Granduca, di Mosca, Bey di Enos Dimitrij VIII Vasiljievitch, fu autorizzato a stabilirsi nel Ducato di Modena il cui Duca Ercole III accordò cittadinanza ducale al Capo della Casa Imperiale Russa e riconoscimento *de jure* ai Suoi Ordini e alle Istituzioni Culturali[4].
L'ordine fu confermato sotto la regola di San Basilio e assunse tra i principali scopi quello di facilitare il viaggio a tutti i pellegrini Cristiani desiderosi di visitare i Luoghi Santi, richiamando lo spirito ecumenico dello "Editto di Milano" con il quale Costantino il Grande aveva concesso la libertà di culto.

Riordinamento

L'OBSS subì mutamenti nelle strutture e nelle Insegna; è stato riordinato nel 1669, nel 1821, nel 1919, nel 1943, nel 1965, nel 1987, nel 1995, nel 2011, e portato alle esigenze del tempo contemporaneo con Decreto Magistrale del 16 giugno 2023 come qui sotto elencato.

Insegna

L'attuale Insegna consiste in una Croce potenziata smaltata di rosso bordata d'oro, con quattro Croci minori smaltate d'argento bordate d'oro aderenti ai quattro lati.

---

[3] Prof. Emilio benvenuto *«brevi note storico araldiche sui di demetrio rjurikevich»* p. 18, 19 foggia 1951. Biblioteca universitas sancti cyrilli malta
[4] *orda byzantinus sancti sepulchri- ordine bizantino del santo sepolcro» malta 1987* - biblioteca universitas sancti cyrilli malta

Decreti Imperiali

Il **5 dicembre 1986** il Capo di Nome ed Arme della Dinastia Rjurik e Gran Maestro dell'Ordine, S.A.I. e R. il Granduca Dimitrij X Dimitrevic`, rompendo la tradizione in mancanza di discendenza diretta maschile, ha nominato il Luogotenente Gran Maestro, Marchese Gran Croce di Giustizia Prof. Alfred Josef Baldacchino, Principe Gran Maestro *ad vitam* e Capo Supremo dell' Ordine. In quell'occasione, il Granduca assunse per sé il Titolo e il Rango di Principe Alto Patrono dell'Ordine, con tutti i diritti e privilegi spettanti a quell'Ufficio.
Il **4 marzo 1988** il Granduca, con Suo "Atto Dichiarativo e Traslativo", ha così decretato:

"**DECIDIAMO** di rinunciare allo *jus imperii*, allo *jus gladii*, allo *jus maiestatis* su l'**ORDO BYZANTINUS SANCTI SEPULCHRI**, a favore del Principe Alfred Josef Baldacchino il quale, come Principe Gran Maestro, è stato da Noi riconosciuto Capo Supremo dell'Ordine e quindi unico titolare dei diritti sopra menzionati."

Il **12 ottobre 1989** il Granduca, accogliendo la Supplica all'unanimità del Consiglio Magistrale dell'Ordine, con Suo Atto Testamentario di Adozione Dinastica, ha adottato il Principe Alfred Josef Baldacchino dichiarandolo **Suo Figlio adottivo** e **Successore dinastico**, conferendogli in dote l'OBSS.
Il **6 agosto 2000** il Granduca ha rinunciato e trasferito, in modo assoluto e perpetuo, la Sovranità e la *fons honorum* sull'OBSS a favore del Principe Alfred Josef Baldacchino e dei Suoi legittimi Successori.
Questi quattro Decreti Imperiali, insieme ad altri documenti storici, sono stati depositati dal Granduca e dal Principe Gran Maestro presso uno studio notarile a Roma il 05 ottobre 2000. Copia notarile è conservata nell'Archivio dell'Ordine a Malta.

Successione

Il **7 agosto 2001** è deceduto il Granduca Dimitrij X Dimitrevic`. In virtù dell'Atto Testamentario di Adozione Dinastica del 12 ottobre 1989, il nuovo Capo di Nome ed Arme della Granducal Casa di Mosca - Dinastia Rjurik era Sua Altezza Imperiale e Reale il Prof. Alfred Josef Baldacchino, Granduca di Byzantium, Principe Imperiale di Enez col Titolo di Bey e Rango di Kham,

Principe di Gagry, Duca di Perignon, Conte Palatino, Marchese di Alessandropoli e di Casal Grimaldo, Sovrano e Principe Gran Maestro ered. dello OBSS.
Il **16 giugno 2023**, il Principe Gran Maestro ha celebrato il Suo 86° Genetliaco, e con Decreto Imperiale (Prot. GM/09/2023) ha proclamato come segue:

a) La decisione di Suo figlio S.A.R. il Duca Frederick di rinunciare al Suo Titolo e Rango di Gran Maestro Vicario e al Suo diritto statutario di successione al Titolo e Rango di Principe Gran Maestro, pur conservando per Se a per i Suoi legittimi eredi tutti i diritti nascenti dal Granducato di Byzantium;
b) Le modifiche allo Statuto dello OBSS, particolarmente agli Art. 13 e 14, per rendere la successione non più soggetta al genere o all'età, purche' il successore abbia compiuto venticinque (25) anni;
c) La nomina di Sua figlia, la Prof.ssa Leonie Baldacchino, nata a Malta il 3 novembre 1980, come Suo legittimo successore, e la Sua nomina a Gran Maestro Vicario con effetto immediato;
d) La Sua decisione di rinunciare al Titolo e Rango di Principe Gran Maestro con effetto il 05 dicembre 2023, in occasione del 37° anniversario della Sua nomina a Principe Gran Maestro, per assumere il Titolo e Rango di Principe Alto Patrono dell'Ordine, con tutti i diritti e privilegi spettanti a quell'Ufficio. Ciò è in conformità col precedente del Suo beneamato predecessore, il fu Granduca Dimitrij X Dimitrevic` di Russia, quando nominò il Prof. Alfred Josef Baldacchino Principe Gran Maestro ereditario e assunse per sé il Titolo e Rango di Principe Alto Patrono dell'Ordine il 05 dicembre 1986.

Fini Istituzionali

L'Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri è un ente morale internazionale senza fini di lucro e promuove opere umanitarie, filantropiche, ecumeniche e culturali.
Le opere umanitarie e filantropiche sono realizzate su iniziativa dei Gran Priorati. I Gran Priorati identificando particolari bisogni nei propri territori, o a seguito di specifiche richieste esterne, promuovono e organizzano operazioni autonome utilizzando le proprie risorse.

In casi di particolare rilevanza presentano i relativi progetti alla Sede Magistrale dell'Ordine per un eventuale intervento finanziario internazionale.
L'ecumenismo è promosso in vari modi per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ordine che prevedano l'unificazione di tutte le fedi Cristiane.
Il Collegio Ecclesiastico dell'Ordine partecipa ai Congressi internazionali che lavorano per l'affermazione dell'ecumenismo nel mondo.

UNIVERSITAS SANCTI CYRILLI - A.D. 1669

Le attività culturali sono promosse e coordinate dalla **Universitas Sancti Cyrilli** – A.D. 1669, una Università Internazionale con Sede Rettorale a Malta. L'Universitas organizza corsi di studio programmi di ricerca, di formazione, di specializzazione, di aggiornamento.
Pubblica opere letterarie di autori eminenti e organizza manifestazioni periodiche quali premi letterari, convegni, conferenze, seminari, mostre. Conferisce Lauree Honoris Causa nelle varie Facoltà a persone particolarmente benemerite, e che si sono distinte nelle Arti, nelle Lettere, nelle Scienze, nell'Industria, nel Commercio, nel Lavoro.

RECTOR MAGNIFICUS

ARALDICA

La Nascita dei Titoli Nobiliari

Carlo Magno riordina il sistema della aristocrazia romana istituendo delle nuove figure della nobiltà, crea numerosi "Comites" (compagni dell'Imperatore) più tardi chiamati "Conti", distribuiti in tutto il territorio dell'Impero, ai quali affida l'amministrazione di vasti territori.
Per il controllo dei Comites istituisce i "Duces" poi chiamati "Duchi", i quali mantengono i poteri durante tutto il periodo dell'interregno egemonizzato dai "Barbari".
In questo periodo i Nobili e i Patrizi assumono il potere nelle città e sono chiamati "Domini" (Signori).
Nelle istituzioni statuali del tempo, i Re e gli Imperatori, sono gli unici ad avere direttamente dalla Chiesa il carisma di Unti dal Signore, mentre l'ereditarietà di tutti i gradi della nobiltà, e la nomina di nuovi Nobili e Cavalieri, avviene per Decreto Reale o Imperiale, a Personam.
L'esercizio del potere assume il giusto equilibrio con tre elementi base: la Chiesa, i Re e la Nobiltà.
La Chiesa garantisce la sacralità e l'ereditarietà delle "Case regnanti" e dei "Nobili", ne cura l'anagrafe attraverso la registrazione dei battesimi, dei matrimoni e delle morti di tutta la popolazione dei territori dell'Impero; di contro ottiene l'applicazione delle leggi cristiane mantenendo nello stesso tempo il controllo del governo dei Nobili.
Ottiene altresì l'aumento delle rendite dei beni ecclesiastici provenienti da lasciti, successioni e concessione dei Nobili per cui può edificare nuove chiese e mantenere quelle esistenti, avendo così la possibilità di esercitare un forte apostolato verso i popoli non evangelizzati. Il Re controlla il numero dei nobili e ne nomina dei nuovi a sua discrezione.
La Nobiltà amministra i beni e le rendite pervenute dall'esazione delle tasse.
Già nel VI secolo gli Imperatori designavano un patrizio quale Signore di una città nominandolo Barone dal germanico antico "BERE", (portatore).
Qesti era un mercenario addetto alla milizia per portare bagagli o vettovagliamenti, il Barone aveva il compito di portare al Conte i proventi derivati delle tasse riscosse per conto dell'Imperatore.
Il Barone però adottava con profitto personale la "captation benevolentiae" divenendo così sempre più ricco.

Marchese, dal germanico: "Marcha" frontiera, confine che più tardi, nel VI secolo in latino divenne "Marchesem Dominum"; Signore preposto alla guardia della frontiera, nello VIII secolo, divenne Titolo di Dignità, concesso con Lettere Patenti a persona che possedeva una terra eretta a "Marchesato".

Carlo Magno e il Sacro Romano Impero

Nell'anno 799 (800) il Papa Leone III proclamava il Re franco Carlo Magno Imperatore del Sacro Romano Impero. Carlo Magno fu incoronato a Roma, dopo alcuni secoli dalla caduta dell'Impero Romano dei Cesari, periodo questo, caratterizzato dalle invasioni barbariche.
É difficile stabilire quante e quali GENS romane (famiglie nobili patrizie) siano realmente sopravvissute e abbiano una continuità, accettando di passare attraverso il Patriarcato di Ravenna al nuovo sistema monarchico del Sacro Romano Impero, che mantiene un forte potere nelle terre a Est dell'Adriatico.
In questo periodo, Carlo Magno, come segno distintivo del Sacro Romano Impero, modifica l'aquila crescente dei Cesari, dotandola di una seconda testa, l'aquila è rappresentata non più con le "ali abbassate", ma con le "ali spiegate", e di colore nero. Nasce così "l'aquila bicefala", sono aggiunti i simboli del potere, "la spada e il mappamondo" per indicare l'universalità della Chiesa Cattolica.

I Cavalieri

All'inizio del Medioevo, i Sovrani e Regnanti, che dovevano organizzare la difesa dei propri territori, istituivano dei corpi militari capaci di intervenire in caso di necessità difensive oppure offensive, mettendo a capo dei reparti i Capitani d'Arme.
Il Sovrano era coadiuvato da vicino da un corpo militare denominato: Guardia Reale, costituito da uomini che erano elevati al rango di Cavalieri. Per scegliere un Cavaliere, la popolazione di regola era divisa in gruppi di mille persone; da queste era scelto il migliore, per il coraggio, la forza, la rettitudine, la magnanimità e soprattutto la lealtà e la fedeltà. Questo era investito Cavaliere, l'uomo sempre a fianco del sovrano a difendere i valori e i colori (la Bandiera), per i quali al momento dell'investitura, ha giurato fedeltà.

La Cavalleria

La Cavalleria è un insieme di sentimenti, di costumi, di tradizioni, una dignità militare a difesa dello stato, della religione, delle donne, dei deboli e degli oppressi. La cavalleria costituiva una fratellanza di persone nobili che mettevano in comune i propri averi, dividendo ugualmente le fatiche e glorie, obbligandosi alla solidarietà fino alla morte. L'Ordine Cavalleresco era anche un vincolo religioso, per cui appartenere a un Ordine Cavalleresco era indispensabile essere cristiani.
Ai Cavalieri erano riservati molti privilegi: titoli onorifici, diritto di sedere alla mensa del re, conferire l'Ordine di cavalleria e di aspirare ai feudi nobili, di usare stemmi e bardare le lance con banderuole ed essere esentati dalle tasse.
La dignità di Cavaliere si perdeva per veri reati, l'incesto, il parricidio, lesa maestà, eresia, diserzione, codardia.
I cavalieri che perdevano la dignità, erano condotti sul palco dell'infamia, nella
pubblica piazza, si staccavano gli speroni in malo modo, si spezzavano le spade e lance, erano cancellati gli stemmi, erano proclamati traditori, sleali, miscredenti.
I sacerdoti dopo aver recitato l'ufficio dei morti, li maledivano.
Si versava sul loro capo dell'acqua, proclamando la cancellazione del carattere di cavaliere, erano condotti in chiesa legati a un cataletto e sopra di essi si recitavano le preci dei defunti, senza l'uso dell'acqua santa, né dell'incenso, per dimostrare a tutto il popolo che civilmente erano morti.
Per finire, erano gettati in una pozzanghera costituita dagli escrementi dei maiali.

Nascita degli Stemmi

Gli "Stemmi", così come li conosciamo, iniziano a comparire nell'XI secolo, e deriverebbero dalle insegne che erano riprodotte sulle bandiere degli eserciti medioevali.
Tali insegne venivano riprodotte sugli scudi degli armigeri, per identificare i soldati di un determinato feudatario, considerando il

considerevole numero di eserciti presenti in un determinato territorio.
Ogni Nobile titolato, a partire dal Re Carlo Magno, poteva e aveva, secondo le proprie risorse un determinato numero di armigeri, che, anche se esiguo, costituiva un'organizzazione militare con la quale difendeva il territorio affidatogli in amministrazione.
In un primo momento l'uso dello "Stemma" era concesso solo ai Cavalieri unitamente all'investitura.
Al Cavaliere era concesso l'uso di un mezzo di identificazione, questo era costituito dallo scudo, su cui il Cavaliere si rappresentava con simboli araldici, figure e smalti, con i colori che diventavano propri del Cavaliere e della sua Famiglia.
L'insieme dello scudo, dei simboli e colori era denominato "ARMA", la quale era dipinta sulle pareti dei saloni, !androni e sui portoni delle case. L'arma divenne così il mezzo identificativo della Famiglia. Col tempo questo metodo si diffuse e divenne simbolo di tutte le Famiglie Nobili, agli scudi si aggiunsero gli elementi esteriori che identificano non solo la Famiglia, ma anche il titolo nobiliare con cui si fregiava, dotando l'arma con le Corone di rango.

Investitura

Nel medioevo il rito di "investitura" era una vera e propria cerimonia che assumeva un alto valore spirituale, morale e religioso, sia per l'investito Cavaliere, che per tutta la Comunità alla quale il Cavaliere apparteneva.
La Comunità nel suo seno aveva una persona dotata dei valori individuali alla quale poteva affidarsi, e tutti i suoi componenti diventavano suoi seguaci.
I tempi sono cambiati, l'uomo è mutato, sono modificate le regole di vita, ma l'importanza della investitura è rimasta tale.
La cerimonia d'investitura segue le orme dell'antico rito equestre nei suoi particolari e il rito solenne è rimasto sempre uguale per importanza.
Il Cavaliere oggi non combatte nelle battaglie egemoniche, il Suo scopo è fare opere di bene, limitatamente alle Sue possibilità, Tenere alti i principi di Nobiltà, conservare i valori e tradizioni dell'antica Cavalleria, adottare una forte coesione tra i Cavalieri dell'Ordine e

considerare sempre il fatto che ogni Cavaliere è Confratello di tutti i Cavalieri, nel vero senso della parola, tutti legati da uno spirito di fratellanza, e l'Ordine è il cemento di coesione e mutua solidarietà.

VALORI INDIVIDUALI DEL CAVALIERE

Il Coraggio

La prima dote del Cavaliere sia in epoca antica che moderna. Nel medioevo, il coraggio si evidenziava da come il Cavaliere affrontava le battaglie. Oggi assume un significato spirituale e si evidenzia da come il Cavaliere affronta le avversità quotidiane della vita.

La Lealtà e Fedeltà

Il Cavaliere deve sempre essere sincero, non fingere, aborrire il tradimento, e osservare scrupolosamente i canoni dell'amicizia e di dipendenza.

La Generosità

Un'altra dote individuale del Cavaliere è la generosità, intesa non come elargizione di beni, ma come proposizione di sacrificare se stesso e i propri interessi per Dio, Patria, Famiglia, Amici e il Prossimo.

L'Obbedienza

E' un vincolo che viene liberamente accettato al momento dell'investitura, per cui il Cavaliere deve sottomettersi alle regole dell'Ordine di appartenenza.

La Parola d'Onore

Il Cavaliere deve rifuggire le mezze verità, le reticenze, i doppi sensi, le omissioni, i sotterfugi, anche legali, che possono indurre in errore a scapito della verità. Un tempo, la stretta di mano aveva valore ben superiore ai contratti stipulati oggi da un Notaio, che spesso sono disattesi.

La Probità

Il Cavaliere è tenuto ad amministrare, con assoluta scrupolosità, eventuali incarichi pubblici e con l'impegno morale di non trarre benefici privati dall'attività sociale svolta. Il Cavaliere deve ignorare la *"Captation Benevolentiae".*

La Cavalleria

Un tempo i vinti erano depredati degli averi, fatti prigionieri e sottoposti a schiavitù con le loro donne e i loro figli.
I capi erano uccisi. Con l'avvento della cavalleria quest'usanza fu abolita, perché una regola cavalleresca in funzione della quale, le qualità morali e religiose di un Cavaliere impediscono di inveire sui vinti, considerando che se pur vinto, l'uomo deve avere sempre la Sua dignità. Cavalleria equivale ad *aiutare i bisognosi e i più deboli contro ogni sopruso morale e materiale, da che parte esso provenga*.

La Distinzione

E' intrinseco di ogni Cavaliere il modo di vita il Suo nobile comportamento, la cura della persona nel vestire, parlare, muoversi, per cui traspaiono le Sue doti di Nobiltà d'animo.

Cavaliere

La cui elevazione a tale Dignità avviene di regola, tra le austere e autorevoli pareti di una Chiesa, con Solenne Cerimonia officiata con il rito antico, religioso ed equestre, che è capace di infondere non solo al Postulante, ma anche ai presenti, quel senso di emozione intrinseco del Medioevo. Cavaliere, una persona che si distingue per le sue virtù, persona che possiede lealtà, onestà, altruismo, in grado di esercitare attività umanitarie e sociali. Cavaliere, persona che può aspirare a essere elevato alla Nobiltà

Sentirsi Cavaliere

Essere Cavaliere, non è solo indossare il mantello e le insegne, che vanno sempre portate con orgoglio. Essere Cavaliere è soprattutto sentirsi Cavaliere nel proprio animo, un senso inspiegabile d'intima gioia, che si manifesta esteriormente con un senso di serenità. Tutti i Cavalieri, dal momento dell'investitura, diventano Confratelli e sono tutti legati da un affetto fraterno e da una sincera amicizia.
L'Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri è da sempre una fucina di Amici. I Cavalieri dell'OBSS si contano in diverse migliaia, sparsi in tutto il mondo, tutti legati tra di loro da un senso di grande rispetto, stima reciproca, ma soprattutto amicizia, che è il vero cemento di coesione di una grande organizzazione sociale. Sentirsi Cavaliere forse è una forma di ricchezza interiore.

DINASTIA RJURIK

Rjurik è stato il capo variago che conquistòil controllo di Velikij Novgorod intorno all'862, è il capostipite della dinastia rjurikide.

- 862

Rjurik è invitato a governare dagli Slaveni intorno al Lago Ilmen sulle tribù finniche e slave. Formazione del primo nucleo di Novgorod la Grande.

- 882

Dopo la morte di Rjurik, tentativo riuscito di Oleg di unire sotto un'unica egemonia Novgorod e Kiev, onde controllare il traffico commerciale verso il sud.

- 911

Oleg assale Costantinopoli, ma riesce ad ottenere ben poco dall'Impero.

- 912

Igor succede a Oleg e sposa Olga di Pskov.

- 945

Scontro coi Drevljani e morte di Igor. Olga diventa la reggente di Kiev.

- 946-957

Viaggi di Olga a Costantinopoli e chiusura di un trattato di fornitura esclusiva di Schiavi, Pelli e Cera da Kiev all'Impero di Costantino VII.

- 971

Svjatoslav in lite con sua madre, cerca il suo ruolo politico sul Delta del Danubio e con le alleanze contro Costantinopoli. Viene battuto sotto Kiev dai Peceneghi e muore, lasciando Kiev e Novgorod nelle mani dei suoi tre figli, Jaropolk, Oleg e Vladimiro.

- 980

Vladimiro uccide i fratelli e si fa battezzare per essere incoronato principe della Rus.

- 989

Battesimo di Kiev.

- 1019

A Vladimiro succede Jaroslav detto il saggio che dà inizio alla costruzione dei più grandi templi cristiani della Rus: le tre Sante Sofie, a Kiev a Novgorod e a Polozk.

- 1054

Scontri coi Cumani (Polovzi) che annunciano le grandi migrazioni turche verso l'Europa del secolo XIII.

- 1113

Sollevazione popolare a Kiev contro lo strapotere dei Rjurikidi.

- 1125

Epoca del grande principe letterato Vladimiro Monomaco.

- 1125

Giorgio Lungamano diventa Gran Principe di Kiev e comincia a pensare alla colonizzazione delle Terre lungo il Volga, acquistando, fra l'altro, le terre dove si trova il villaggio di Mosca (1147).

- 1157

Andrea Bogoljubski fonda il primo stato russo a governo famigliare autocratico.

- 1174

Andrea Bogoljubskii è ucciso in una congiura e gli succede al trono di Vladimir sulla Kljazma Vsevolod.

- 1223

Battaglia sul fiume Kalka dove i russi vengono sconfitti dai Mongoli (tartari) e comincia il giogo tartaro sulla Russia della Bassa, sulla Volynia e sulla steppa Ucraina.

- 1240-1242

Inizia la penetrazione a nord dei Cristiani di fede latina e Alessandro Nevskii, nipote di Vsevolod Grande-Nido batte sul Lago dei Ciudi i Cavalieri Portaspada, (teutonici) arrestando temporaneamente la penetrazione di questi crociati nei territori di Novgorod.

- 1261

Alessandro Nevskii quale principe primo fra tutti riesce ad accordarsi con i tartari.

- 1316

La Lituania unisce i suoi popoli sotto il grande Ghedimino.

- 1325-1340

Mosca comincia la sua ascesa contro Vladimir e Tver con Giovanni il Borsello.

- 1380

La Battaglia di Pian delle Beccacce arresta l'espansione dei tartari di Crimea di Mamai e serve alla nascita del sentimento della nuova patria con capitale Mosca, destinata a riscattare tutti i russi, dai tartari, dai lituani e dai latini.

- 1385

A Krevo il Granducato di Lituania, principato russo occidentale, si unisce sotto la corona polacca di Jogaila nipote di Ghedimino che prende il nome di Unione di Krevo sotto il Re Cattolico Ladislao V Jagellone.

- 1410

Battaglia di Tannenberg-Grunwald in cui si comincia a sgretolare lo stato dei Cavalieri Teutonici Portaspada.

- 1433-1453

In Russia si presentano così molti stati che pretendono la supremazia sugli altri: In Occidente la Volynia lungo i Carpazi, il Granducato di Polonia e Lituania, la Repubblica di Novgorod la Grande e la Russia di Mosca. Frequenti guerre intestine.

- 1478

Novgorod è sottomessa definitivamente a Mosca e il Regno Moscovita diventa il più ricco e il più potente stato della regione.

- 1467-1503

Guerre fra Mosca e la Polonia-Lituania per le terre russe occidentali.

Fine secolo XV Giovanni III sposa Zoe Paleologina e si proclama discendente ed erede dell'Impero Romano. Fondazione del Patriarcato Moscovita.

Il Principato di Novgorod

Il primo nucleo di una organizzazione statale degli **slavi orientali** si costituì nel corso del IX sec. attorno al Gran Principato di Novgorod, sotto la guida del leggendario condottiero variago **Rjurik**, capostipite della dinastia dei Rjurikidi.

Novgorod al tempo del suo splendore sec. XIII-XIV

Su Rjurik abbiamo soltanto poche informazioni leggendarie, tanto che si ipotizza anche che non sia stato nemmeno un importante sovrano, ma soltanto un nobile di secondaria importanza (come ad esempio un condottiero norvegese di nome Håkon, di cui peraltro le fonti germaniche parlano molto più che di Rjurik a proposito della spedizione nelle terre abitate dagli Slavi).
L'esatta nazionalità di Rjurik è oggetto di controversie, molti storici lo considerano svedese ma alcuni lo assimilano al suo contemporaneo omonimo danese Rørek dello Jutland; portando a giustificazione i frequenti matrimoni tra Variaghi e donne di origine slava, alcuni studiosi russi sostengono che egli si possa già definire sia slavo che scandinavo.

Anche sul modo con cui Rjurik acquisì il controllo su Novgorod i pareri sono controversi. La più antica cronaca russa, "*la Cronaca degli anni passati*", afferma che il potere gli fu conferito in seguito ad una "chiamata" (*nazvan'je*) da parte delle tribù slave locali, desiderose di un governo che garantisse loro ordine e sicurezza, ma molti studiosi considerano molto improbabile tale circostanza e suppongono che l'iniziativa di migrare nel Rus' di Kiev sia stata direttamente di Rjurik a scopo di conquista e di commercio.

Rjurik rimase al potere fino alla propria morte avvenuta nell'879. Morì lasciando un figlio, Igor, di soli otto anni, e perciò il potere fu preso da suo cugino Oleg.

I suoi successori (la dinastia Rjurikide) spostarono poi il centro del potere a Kiev, dando inizio allo Stato noto come Rus' di Kiev, che mantenne il controllo su tutta la regione fino al 1240. L'invasione dei **Tartari** nel XIII sec. pose fine alla sua indipendenza.
Con la **caduta di Costantinopoli** in mano turca nel 1453, avendo Ivan III sposato la Principessa di Costantinopoli, Sofia Paleologina nipote di Costantino XI ultimo imperatore dell'Impero bizantino, aggiunse in tal modo, al suo titolo di Granduca di Mosca, il titolo imperiale bizantino.
Sotto il dominio tartaro assunse rilevanza il **Principato di Mosca**, che nel 1480 fu capace di emanciparsi e di riunire attorno a sé gli slavi orientali nella Moscovia, ribattezzata **Russia** alla fine del XVII sec. La protezione concessa dai Granduchi di Russia fu successivamente consolidata dall'unione matrimoniale nel 1472 fra Zoè [Sofia] Paleologina, nipote di Costantino XI

Paleologo ultimo Imperatore di Byzantium, e Ivan III Veliky - il Grande, Gran Principe di Mosca e di tutta la Russia.

Questo matrimonio apportò alla Casa Imperiale Russa, come dote della Sposa, il titolo di Pretendente al Trono di Byzantium e ne favorì l'assorbimento di molte Casate nobiliari e di Ordini Cavallereschi fondati durante l'Impero Bizantino. Ivan III successe a suo padre Basilio il Cieco, grandissimo politico e mecenate che riuscì a farsi riconoscere Sovrano di tutte le Russie e fece di Mosca l'erede delle tradizioni di Byzantium e la terza Roma Ortodossa. Ricordato dalla storia come il principe mecenate, Ivan III ha il merito storico di aver dato continuità alla dinastia bizantina.

Un altro personaggio storico molto importante della Dinastia è San Vladimiro Principe, detto anche Vladimir I di Kiev il Grande, ricordato dalla Chiesa Cattolica e dalla Chiesa Ortodossa il 15 luglio.

Vladimir è stato l'artefice politico della più grande opera di cristianizzazione della storia.
Nel periodo immediatamente successivo a quello in cui operava il sistema missionario bizantino con i Santi Cirillo e Metodio, attraverso la sua conversione cristianizzò le popolazioni del vastissimo territorio dello Stato, dai confini settentrionali dell'Impero bizantino, cioè dai fiumi Reno e Danubio, fino alla catena dei monti Urali.
La Dinastia Rjurik assunse nel periodo a cavallo tra il regno di Alessio I° e Pietro il Grande la guida ereditario-dinastica del nostro glorioso ordine.

Intorno al 1660 Dimitrij VII Dimitrevic`, Granduca in esilio della Casa Imperiale Russa e discendente di Ivan e Zoè Paleologina, si stabilì ad Enos nell'Impero Ottomano, dove i Cavalieri superstiti gli si raccolsero intorno, chiedendogli protezione. Egli seppe organizzarli e guidarli con notevole

saggezza, tanto da meritarsi la loro riconoscenza e devozione, nonchè la proclamazione a Gran Maestro dell'Ordine nel 1669.
Dimitrij VII Dimitrevic` incorporò l'Ordine nella Sua Casa e aggiornò gli Statuti, rendendo il Gran Magistero dell'Ordine ereditario nella Sua Famiglia.

La Casa Granducale di Mosca ha conservato OBSS come Patrimonio Dinastico e non ha mai rinunciato alle proprie prerogative, né ha mai subito la *debellatio*. OBSS è stato riordinato nell'A.D. 1669 come dimostrato dagli accertati e consolidati riconoscimenti Sultanali, Imperiali e Reali, continuando la successione Dinastica fino ai giorni nostri.

Il profilo Dinastico dello OBSS deriva dalla sua nascita, dall'Imperatore Costantino I. Tutti i suoi Legittimi Successori avevano OBSS come Patrimonio Dinastico. Come tale è passato alla Casa Granducale di Mosca Dinastia Rjurik dall'Imperatrice Zoe Paleologina.

La famiglia dei Paleologi

(Greco: Παλαιολόγος , pl. Παλαιολόγοι)
Fu l'ultima dinastia a governare l'Impero Bizantino. In seguito alla Quarta crociata alcuni membri della famiglia fuggirono a Nicea e qui riuscirono a mantenere il controllo dell'impero in esilio.
Michele VIII Paleologo divenne imperatore nel 1259 e riconquistò Costantinopoli nel1261. I discendenti di Michele governarono fino alla caduta di Costantinopoli, nel 1453, rendendo i Paleologi la dinastia di regnanti più longeva nella storia Bizantina.

Paleologi con il titolo onorario di Imperatori bizantini

• Tommaso Paleologo (1409 - 1465)
• Andrea Paleologo (1453 - 1502)
Numerose sono le casate e le famiglie europee che vantano discendenza e parentela con lo storico casato Paleologo. Per questo motivo e soprattutto per la confusione delle genealogie e dei livelli di parentela con il ceppo originario sono diverse le casate pretendenti al titolo imperiale di Bisanzio. Come scritto da Maisano, va, infatti, ricordato che i Paleologi, come molte altre famose casate bizantine (i Cantacuzeni, i Comneni, i Ducas, ecc.), sono da considerare non tanto una famiglia, quanto piuttosto una vera e propria gens

(nell'accezione tecnica del termine) come ad esempio i Caracciolo o i Carafa nell'Italia meridionale dello stesso periodo, e non possono essere quindi valutati come un ceppo unitario .

Di seguito ne sono ricordati alcuni pretendenti:

- Castriota Scanderbeg; **Giovanni Castriota Scanderbeg**, figlio di Giorgio, **sposò Irene Brankovic**, **figlia** del re di Serbia Lazzaro Brankovic e di **Elena Paleologo, figlia maggiore di Tommaso**, despota di Morea.
- Rjurik; **Zoe Paleologa, figlia di Tommaso, sposò Ivan III di Russia** portando in dote anche il titolo di pretendente al trono di Bisanzio e il gran magistero degli ordini cavallereschi bizantini.

Quindi Elena Paleologa e Zoe Paleologa erano sorelle. Le due dinastie si sono incontrate attraverso il matrimonio delle sorelle Paleologine.

A seguito della conquista della Morea (1460) da parte degli Ottomani, Tommaso Paleologo, fratello di Costantino XI, fu costretto alla fuga, insieme alla Moglie Caterina Zaccaria e ai figli Andrea, Manuele e Zoe (Sophia) si stabilì a Roma sotto la protezione del Papa Paolo II, il quale propose Sophia, quale sposa, al Granduca di Russia Ivan III Veliki. L'unione matrimoniale avvenuta nel 1472 (1469) fra Zoe (Sofia) Paleologina, nipote di Costantino XI Paleologo, ultimo Imperatore di Bisanzio, e Ivan III Veliky (il Grande) Granduca di Russia, apportò alla Casa Imperiale Russa come dote della Sposa, il Titolo di Pretendente al Trono di Bisanzio.

I Grandi Maestri Ereditari sono:

I	1669 – 1688	Granduca Dimitrij VII Dimitrevic'
II	1688 – 1730	Granduca Michajl III Dimitrevic'
III	1730 – 1757	Granduca Vasilij IV Michajlovic'
IV	1757 – 1787	Granduca Vasilij V Vasiljevic'
V	1787 – 1821	Granduca Dimitrij VIII Vasiljevic'
VI	1821 – 1861	Granduca Michajl IV Dimitrevic'
VII	1861 – 1913	Granduca Vasilij VI Michajlovic'
VIII	1913 – 1965	Granduca Dimitrij IX Vasiljevic'
IX	1965 – 1986	Granduca Dimitrij X Dimitrevic'
X	1986 - 2023	Granduca Alfred Josef Baldacchino
XI	2023 -	Duchessa Leonie Baldacchino

Il Granduca **Alfred Josef Baldacchino**, uomo di grande cultura e sensibilità umana e figlio adottivo del Granduca Dimitrij X Dimitrevic' è **l'Alto Patrono dell'Ordine** L'adozione dinastica, documentata da rigorosi atti notarili, ha permesso al Granduca di superare la mancanza di discendenza diretta maschile. Inoltre essa, al pari delle adozioni dinastiche degli imperatori bizantini, ha consentito una successione non soltanto basata sulla legittimità, sancita dalla costituzione del legame familiare, ma anche basata sul valore personale del successore.
Oggi il capo della Dinastia Rjurik nonché **Gran Maestro dell'Ordine** è **S.A.I. e R. Leonie Baldacchino** stimatissimo professore universitario a Malta.

La Russia e la Rivoluzione

Tornando al tormentato periodo storico, lo Zar Nicola II era salito al trono nel 1894 e ha governato il paese nel periodo più difficile per la Russia. Un governo debole, un movimento operaio in fermento e la prima guerra mondiale hanno indebolito la monarchia e portato l'impero russo verso la rivoluzione.
Dopo la rivoluzione del febbraio 1917, Nicola II e stato arrestato e più tardi deportato a Tobolsk, una citta siberiana e poi a Ekaterinburg. nell'agosto del 1918 la Russia si e trovata nel fuoco della guerra civile e gli eserciti bianchi e rossi combattevano con successi variabili. L'esercito bianco ha circondato Ekaterinburg e ha creato la possibilità concreta della liberazione dello Zar. Per questo motivo i bolscevichi hanno deciso di uccidere lo Zar e la sua famiglia e nasconderne i resti.

Dinastia di zar russi, originari della Lituania con capostipite Roman Jurevic. Giunti al trono di Russia con Michele Fëdorovic, discendente di Ivan IV il Terribile, ebbero tra i massimi esponenti Pietro I il Grande, la cui discendenza restò sul trono fino al 1917, quando la rivoluzione destituì Nicola II e lo giustiziò l'anno successivo con la famiglia.
La fortuna della famiglia Romanov ebbe inizio quando il fratello di Anastasia (figlio di Roman Jurevic), Nikita, venne scelto come tutore di Fëdor (figlio di Ivan IV il terribile, ultimo zar della dinastia dei Rjurik) facendo sì che alla morte di questo senza discendenti (1598) il figlio di Nikita, Teodoro (Fëdor Nikitic), fosse candidato alla successione. I Romanov, successivamente

perseguitati durante il regno di Boris Godunov, ascesero definitivamente al potere nel 1613, quando un'assemblea nazionale elesse zar Michele III (pronipote di Ivan il Terribile). L'autorità centrale dello Stato moscovita fu poi consolidata dall'energico Pietro I il Grande (1682-1725), fondatore dell'impero russo.

Nonostante le tormentate vicende successive, i Romanov seppero mantenersi saldamente al potere per oltre tre secoli e grazie ai gloriosi regni di Caterina II (1762-1796) e di Alessandro II (1855-1881) riuscirono a portare l'impero a una grandezza e una potenza mai raggiunte. Le tradizioni autocratiche dello stato moscovita, rese ancora più rigide, e il carattere dispotico di alcuni loro sovrani, segnarono però l'inevitabile declino dei Romanov. La dinastia, incapace di adeguarsi a un mondo in continua evoluzione e perpetuata dal debole Nicola II, fu bruscamente deposta nel corso della rivoluzione russa del 1917, quando Nicola incalzato dagli avvenimenti abdicò in favore del fratello, granduca Michele Aleksandrovic. L'odissea della famiglia imperiale ebbe fine con il suo sterminio (notte del 16 luglio 1918) per ordine del locale soviet; i pochi superstiti dovettero andare in esilio in Europa e negli Stati Uniti. Ultimo pretendente al trono di Russia, designato dai partigiani dei Romanov, fu il granduca Cirillo Vladimirovic (cugino di Nicola II) che assunse nel 1924 il titolo di zar.
Anche la famiglia principesca russa dei Barjatinsij vanta una discendenza da Rjurik.

Curiosità

Nel 2016 il Daily Mail pubblica un articolo che, citando una ricerca russa, attribuirebbe a Donald Trump (45° Presidente degli Stati Uniti) una parentela matrilineare da Rjurik.
Secondo la ricerca infatti, la madre di Trump Marie Anne Macleod, in quanto membro del Clan scozzese dei MacLeod, avrebbe ascendenze riconducibili a Rjurik in quanto dei parenti del condottiero norvegese (è incerto se fratelli o nipoti) sarebbero giunti in Scozia intorno al X secolo e avrebbero contratto matrimoni con il Clan scozzese dei MacLeod.

STRUTTURA dell'OBSS

Struttura Internazionale

Principe Gran Maestro ……...Consiglio Magistrale
Consiglio Esecutivo
Luogotenente Gran Maestro.....Collegio dei Nobili
Luogotenente.....Opere Umanitarie / Filantropiche
Luogotenente.....Opere Scientifiche / Culturali
Luogotenente.....Relazioni Internazionali/Diplomatiche
Gran Cancelliere ……....Cancelleria Internazionale
Grande Ospedaliere…….Commissione Poste e Zecca
Gran Cerimoniere ……..…Guardia d'Onore
Grande Araldo……..……Consulta Araldica
Gran Balì……....Giurì d'Onore
Gran Dama……..Collegio delle Dame
Gran Prelato……..…Collegio Ecclesiastico

Consiglio Magistrale

- L'Organo Supremo dell'OBSS è il **Consiglio Magistrale**, presieduto dal Principe Gran Maestro. Il Gran Maestro Vicario ne è il Vice Presidente.
- I Membri del Consiglio Magistrale cui spetta il trattamento di Eccellenza quali Dignitari dell'OBSS, sono scelti tra i Cavalieri Professi.
- Il Consiglio Magistrale si riunisce nella Sede Magistrale dell'OBSS almeno una volta ogni due anni, a seguito di convocazione del Principe Gran Maestro, per udire la situazione morale, sociale e finanziaria dell'OBSS e per aggiornare il programma di sviluppo internazionale.

Consiglio Esecutivo

L'Organo Amministrativo dell'OBSS è il **Consiglio Esecutivo**, presieduto dal Principe Gran Maestro. Il Gran Maestro Vicario ne è il Vice Presidente.
Il Consiglio Esecutivo si riunisce almeno ogni semestre, a seguito di convocazione del Principe Gran Maestro, per:

- collaborare nell'amministrazione del patrimonio dell'OBSS e nel disbrigo degli affari amministrativi correnti;
- stabilire la Tassa di Passaggio e La Tassa Annua che i vari Gran Priorati e le Associazioni Nazionali versano al Gran Magistero.

Commissione Poste e Zecca
La Zecca e le Poste Magistrali dell'OBSS sono amministrate dalla **Commissione Poste e Zecca**, presieduta dal Vicario Gran Maestro.
La Zecca è responsabile per coniare:

- Monete dell'OBSS, di valore essenzialmente numismatico;
- Medaglie Commemorative, per celebrare avvenimenti di singolare importanza;
- Medaglie di Benemerenza, per premiare sia coloro che si fossero resi particolarmente benemeriti nella lettere, nelle arti, nelle scienze, nell'industria, nel commercio e nel lavoro.

Le Poste Magistrali sono responsabili per la stampa e la diffusione di francobolli, di carattere essenzialmente filatelico e commemorativo.

Titoli di Nobiltà
L'OBSS nella persona del Sovrano Principe Gran Maestro ered., unico titolare della fons honorum, conferisce i seguenti **Titoli di Nobiltà**:

- Nobile
- Cavaliere ereditario
- Barone
- Visconte
- Conte
- Marchese

Consulta Araldica
La **Consulta Araldica**, presieduta dal Grande Araldo, esamina proposte e suppliche di Membri che si siano segnalati per eccezionali servigi resi all'OBSS, raccomandando al Principe Gran Maestro il conferimento di Titolo di Nobiltà, ad personam o in forma ereditaria.
La Consulta Araldica ha la competenza a giudicare sulla validità di Titoli di Nobiltà non conferiti dall'OBSS.
Si riunisce nella Sede Magistrale dell'Ordine almeno ogni trimestre, per assistere il Principe Gran Maestro nell'amministrazione dei beni dell'Ordine e nel disbrigo degli affari amministrativi correnti.

Collegio dei Nobili
Il **Collegio dei Nobili** è retto da un Consiglio presieduto dal Luogotenente Gran Maestro e composto da quattro Gran Croce di Giustizia.

I Cavalieri e le Dame di Giustizia vengono iscritti al Collegio dei Nobili con tutti gli oneri, i diritti e i privilegi spettanti alla loro Categoria.

Collegio delle Dame
Il **Collegio delle Dame** è presieduto dalla Gran Dama e composto da quattro (4) Dame.
Il Consiglio esamina proposte di attività socio-culturali da realizzare nei vari Regioni, in base alle esigenze del territorio.

Guardia d'Onore
La **Guardia d'Onore** dell'OBSS, composta prevalentemente da Cavalieri che hanno prestato servizio nelle forze armate, è sotto la giurisdizione del Gran Cerimoniere.
La Guardia d'Onore ha l'incarico di accompagnare e proteggere il Principe Gran Maestro durante le Cerimonie nelle funzioni ufficiali

Giurì d'Onore
Il **Giurì d'Onore**, presieduto dal Gran Balì, istituisce prassi disciplinari a carico dei Membri dell'OBSS.
Ogni incolpato ha diritto di essere ascoltato per la sua difesa. Il Principe Gran Maestro può comunque decretarne direttamente la dismissione se le accuse sono palesi e lesive dell'Onore Suo o dell'OBSS.

Corpo Diplomatico
Il **Corpo Diplomatico** dell'OBSS, organo della rappresentanza attiva e passiva dell'OBSS, opera sotto la giurisdizione del Luogotenente - Relazioni Internazionali e Diplomatiche.
Il Corpo Diplomatico è composto da Ambasciatori, Diplomatici e Consoli che vengono accreditati presso gli Stati con i quali l'OBSS intrattiene relazioni diplomatiche.
L'OBSS può rilasciare Passaporti Diplomatici ai Dignitari dell'OBSS e ai Membri del Corpo Diplomatico, secondo la norme diplomatiche internazionali.

Collegio Ecclesiastico
Il **Collegio Ecclesiastico** è composto dai Membri Ecclesiastici dell'OBSS.
Essi si dedicano alla cura spirituale dei Membri e promuovono l'unificazione delle diverse confessioni in uno spirito ecumenico.

Il collegio Ecclesiastico è presieduto dal Gran Prelato ed è composto da tutti i Prelati e Cappellani.

Struttura Nazionale

GRAN PRIORATO	Gran Priore	Consiglio Nazionale
BALIAGGIO	Balì	Consiglio Regionale
PRIORATO	Priore	Consiglio Priorale

Gran Priorato
Un **Gran Priorato** viene costituito con Decreto Magistrale in ogni Paese dove l'OBSS è permanentemente rappresentato, ed è guidato da un Cavaliere Professo che viene nominato Gran Priore.

Consiglio Nazionale
Il Gran Priorato è amministrato da un **Consiglio Nazionale**, presieduto dal Gran Priore e composto dal Cancelliere Nazionale, l'Ospedaliere Nazionale, il Cerimoniere Nazionale, il Crocifero, il Portaspada, il Vessillifero e tutti i Balì del Gran Priorato.
Il Prelato del Gran Priorato è Membro ex-officio del Consiglio Nazionale.
Le funzioni principali del Consiglio Nazionale sono:

- formulare il programma nazionale di attività in conformità al programma internazionale stabilito dal Consiglio Magistrale;
- coordinare le attività di tutti i Baliaggi del Gran Priorato;

Il Consiglio Nazionale si riunisce con cadenza quadrimestrale e tiene una Conferenza Annuale nel mese di Settembre, per:

- esaminare le attività di tutti i Baliaggi nell'anno precedente, come risultano dalle Relazioni dei Consigli Regionali;
- considerare le proposte per future attività e formulare un programma triennale.

Il Cancelliere Nazionale mantiene una registrazione scritta degli avvenimenti e compila una Relazione annuale, incorporante un rendiconto finanziario

predisposto dall'Ospedaliere Nazionale, da sottoporre al Consiglio Magistrale.

Baliaggio

Un **Baliaggio** viene costituito con Decreto Magistrale in ogni Regione dove esistono Priorati attivi, ed è guidato da un Balì che viene confermato nel suo Rango col Grado di Grand'Ufficiale.

Consiglio Regionale

Il Baliaggio è amministrato da un **Consiglio Regionale**, presieduto dal Balì ed è composto dal Cancelliere Regionale, l'Ospedaliere Regionale, il Cerimoniere Regionale.

Il Cappellano del Baliaggio è Membro ex-officio del Consiglio Regionale.

Le funzioni principali del Consiglio Regionale sono:

- formulare il programma regionale di attività in conformità al programma nazionale;
- coordinare le attività dei Priorati nel Baliaggio.

Il Consiglio Regionale si riunisce con cadenza bimestrale e tiene una Conferenza Annuale nel mese di Giugno, per esaminare le attività di tutti i Priorati dell'anno precedente, come risultano dalle Relazioni annuali dei Consigli Priorali.

Il Cancelliere Regionale mantiene una registrazione scritta degli avvenimenti e compila una Relazione annuale, incorporante un rendiconto finanziario predisposto dall'Ospedaliere Regionale, da sottoporre al Consiglio Nazionale.

Priorato

Un **Priorato** viene costituito con Decreto Magistrale in ogni Provincia con un minimo di dieci Cavalieri, ed è guidato da un Priore che viene confermato nel suo Rango col Grado di Commendatore.

Consiglio Priorale

Il Priorato è amministrato da un **Consiglio Priorale**, presieduto dal Priore e comprende il Cancelliere, il Vice-Priore e due Consiglieri.

Le funzioni principali del Consiglio Priorale sono:

- rappresentare l'OBSS nel Priorato;
- divulgare gli scopi dell'OBSS;
- promuovere un proselitismo di neo Cavalieri e Dame.

Il Consiglio Priorale si riunisce mensilmente e tiene una Conferenza annuale nel mese di Aprile, per esaminare le attività del Priorato nell'anno precedente. Il Cancelliere mantiene una registrazione scritta degli avvenimenti e compila una Relazione annuale da sottoporre al Consiglio Regionale.

Gran Priorato

Consiglio Nazionale	*Consiglio Regionale*	*Consiglio Priorale*
Gran Priore	Balì	Priore
Cancelliere Nazionale	Cancelliere Regionale	Vice-Priore
Ospedaliere Nazionale	Ospedaliere Regionale	Cancelliere
Cerimoniere Nazionale	Cerimoniere Regionale	2 Consiglieri
Crocifero		
Porta spada		
Vessillifero		
Balì	Priori	
Prelato	Cappellano	

Decreto di Promulgazione dello Statuto
a.d. 2023

Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri
Ordine Sovrano Dinastico Militare Cavalleresco

SEDE MAGISTRALE - MALTA

www.obss.org - info@obss.org

Prot.GM/10/2023

DECRETO MAGISTRALE

NOI

Alfred Josef

Per la Grazia di Dio e per Diritto Ereditario

GRANDUCA di BYZANTIUM
CAPO di NOME ed ARME della DINASTIA RJURIK
Principe Imperiale di Enez col Titolo di Bey e Rango di Kham
Principe di Gagry, Duca di Perignon, Conte Palatino
Marchese di Alessandropoli e di Casal Grimaldo
PRINCIPE GRAN MAESTRO EREDITARIO
del Sovrano Dinastico Militare
Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri

IN VIRTÙ DELLE PREROGATIVE TRASMESSECI DAI NOSTRI AUGUSTI AVI
E DELL'AUTORITÀ CHE IN NOI RISIEDE

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

Il presente Statuto entra in vigore con effetto immediato.

Esso abroga tutti gli altri precedenti Statuti, Decreti e Regolamenti dell' Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri.

Dato dalla **Sede Magistrale** dell'ORDINE a **Malta** Addì Sedici Giugno dell'Anno del Signore Duemilaventitre (16-VI-2023), **Festività** del **Nostro 86esimo Genetliaco.**

Debitamente firmato di Nostro pugno e munito del Nostro Sigillo.

ALFRED JOSEF BALDACCHINO
GRANDUCA DI BYZANTIUM
PRINCIPE GRAN MAESTRO - OBSS

STATUTO

Indice

CAPITOLO I

Art. 1 TITOLO
Art. 2 GENESI
Art. 3 CARATTERISTICHE
Art. 4 SEDE
Art. 5 SCOPI
Art. 6 MOTTO
Art. 7 EMBLEMA
Art. 8 SIGILLO
Art. 9 STEMMA
Art. 10 LABARO E STENDARDO
Art. 11 FESTIVITÀ

CAPITOLO II

Art. 12 GRAN MAESTRO
Art. 13 PRINCIPE ALTO PATRONO
Art. 14 GRAN MAESTRO VICARIO
Art. 15 LUOGOTENENTE GRAN MAESTRO
Art. 16 LUOGOTENENTI

CAPITOLO III

Art. 17 GRAN CANCELLIERE
Art. 18 GRANDE OSPEDALIERE
Art. 19 GRAN CERIMONIERE
Art. 20 DEFENSOR FIDEI
Art. 21 GRANDE ARALDO
Art. 22 GRAN BALÌ
Art. 23 GRAN DAMA
Art. 24 GRAN PRELATO
Art. 25 GRAN PRIORE
Art. 26 BALÌ
Art. 27 PRIORE

CAPITOLO IV

Art. 28 CONSIGLIO MAGISTRALE
Art. 29 CONSIGLIO ESECUTIVO
Art. 30 CONSIGLIO NAZIONALE
Art. 31 CONSIGLIO REGIONALE
Art. 32 CONSIGLIO PRIORALE

Art. 33 ASSOCIAZIONI NAZIONALI

CAPITOLO V
Art. 34 MEMBRI
Art. 35 DOMANDA
Art. 36 INVESTITURA
Art. 37 INSEGNA
Art. 38 MANTELLO
Art. 39 CATEGORIA
Art. 40 GRADO
Art. 41 RANGO
Art. 42 USO

CAPITOLO VI
Art. 43 TITOLI DI NOBILTA'
Art. 44 CONSULTA ARALDICA
Art. 45 COLLEGIO DEI NOBILI

CAPITOLO VII
Art. 46 COLLEGIO DEI GRAN PRIORI
Art. 47 COLLEGIO DELLE DAME
Art. 48 CORPO DIPLOMATICO
Art. 49 GUARDIA D'ONORE
Art. 50 GIURÌ D'ONORE

CAPITOLO VIII
Art. 51 PROTETTORI
Art. 52 COLLEGIO ECCLESIASTICO

CAPITOLO IX
Art. 53 POSTE MAGISTRALI E ZECCA
- POSTE MAGISTRALI
- ZECCA

Art. 54 PATRIMONIO

CAPITOLO X
Art. 55 EMENDAMENTI
Art. 56 PROMULGAZIONE

STATUTO

Capitolo I

Art.1 TITOLO

Il titolo dell'Ordine è:

ORDO BYZANTINUS SANCTI SEPULCHRI

ORDINE BIZANTINO DEL SANTO SEPOLCRO

di seguito chiamato "**OBSS**".

Art.2 GENESI

OBSS fu il primo Ordine dell'Impero Bizantino costituito dall'Imperatore Flavio Augusto Costantino I, il Grande, nell'A.D. 325. Si ricollega al retaggio storico degli Ordini Sovrani Dinastici Militari Cavallereschi, e al Rito religioso Greco Ortodosso risalente all'Impero Bizantino.

Il profilo Dinastico dello OBSS deriva dalla sua nascita, infatti dall'Imperatore Costantino I. Tutti i suoi legittimi Successori avevano OBSS come Patrimonio Dinastico. Come tale è passato alla Casa Granducale di Mosca Dinastia Rjurik dall'Imperatrice Zoe Paleologina.

La Casa Granducale di Mosca ha conservato OBSS come Patrimonio Dinastico e non ha mai rinunciato alle proprie prerogative, né ha mai subito la *debellatio*. OBSS è stato riordinato nell'A.D. 1669, come dimostrato dagli accertati e consolidati riconoscimenti Sultanali, Imperiali e Reali; continuando la successione Dinastica fino ai giorni nostri.

Art.3 CARATTERISTICHE

OBSS è un Ordine Sovrano Dinastico Militare Cavalleresco. OBSS gode delle qualità e prerogative di Soggetto di diritto internazionale, ed è considerato "Entità Sovrana priva di Territorio" dalla caduta di Costantinopoli (già Byzantium, oggi Istanbul) nel 29 maggio 1453.

OBSS ha una dotazione di titoli di nobiltà ed equestri, facenti parte della *fons honorum*, che fu riconosciuto come tale al Congresso di Vienna nel 1814.

Art.4 SEDE

La Sede Magistrale dello OBSS è stabilita a MALTA, la residenza ufficiale del GRAN MAESTRO.

Art.5 SCOPI

OBSS ha per scopi:

- la promozione di opere umanitarie e filantropiche, nello spirito cavalleresco dello OBSS;
- lo sviluppo di opere scientifiche e culturali, nello spirito culturale dello OBSS;
- l'unificazione delle diverse confessioni e la promozione del Santo Sepolcro come centro internazionale di adorazione e di unità, nello spirito ecumenico dello OBSS.

Art.6 MOTTO

Il Motto dello OBSS è: *IN HOC SIGNO VINCES.*

Art.7 EMBLEMA

L'Emblema dello OBSS è l'aquila bicipite di Byzantium a volo abbassato, ciascuna testa coronata dalla corona reale, sormontata dalla corona imperiale di Byzantium, il tutto d' oro, recante al centro uno scudetto d'argento alla Croce di rosso.

Art.8 SIGILLO

Il Sigillo del Gran Magistero dello OBSS consiste nell'Emblema dello OBSS circondato dalla scritta:

ORDO BYZANTINUS SANCTI SEPULCHRI - MAGNUM MAGISTERIUM.

Art.9 STEMMA

Lo Stemma dello OBSS consiste in uno scudo di rosso, recante l'Emblema dello OBSS; lo scudo sovrastante un cartiglio d' oro recante il Motto dello OBSS di nero, circondato dal Gran Collare dello OBSS; il tutto racchiuso nel padiglione d'ermellino bordato di rosso, sormontato dalla corona imperiale d'oro dei Rjurik.

Art.10 LABARO E STENDARDO

i. LABARO

Il Labaro dello OBSS è di seta rossa; al centro è impresso l'Emblema dello OBSS, circondato dalla scritta d'oro:

ORDO BYZANTINUS SANCTI SEPULCHRI.

ii. STENDARDO

- GRAN MAESTRO
  Lo Stendardo del GRAN MAESTRO è di seta rossa, recante al centro l'Emblema dello OBSS.
- OBSS
  Lo Stendardo dello OBSS è di seta bianca, alla Croce di rosso e con l'Emblema dello OBSS nel cantone superiore destro.

Art.11 FESTIVITÀ

OBSS celebra le seguenti festività religiose:

- San Basilio, Santo Patrono dello OBSS (2 gennaio);
- Esaltazione della Santa Croce (14 settembre);
- le Festività rituali dei Gran Priorati.

Capitolo Ii

Art.12 GRAN MAESTRO

Il GRAN MAESTRO ered. è il Capo Supremo e Rappresentante Legale dello OBSS. Il GRAN MAESTRO presiede il Consiglio Magistrale ed il Consiglio Esecutivo, decreta la nomina dei Cavalieri e Dame ai vari Ranghi e Gradi dello OBSS, e conferisce Titoli di Nobiltà ed Equestri come titolare della *fons honorum*.

Il Titolo e Rango di GRAN MAESTRO dello OBSS si trasmette per successione dinastica ereditaria.
Al momento opportuno del Gran Magistero, il GRAN MAESTRO in carica può, *motu proprio*, designare il successore, scelto tra i discendenti diretti consanguinei e legittimi eredi, indipendentemente dal genere e dall'età, purché la persona nominata abbia raggiunto l'età di venticinque (25) anni e che sia pienamente *compos sui*.

Nel caso in cui il Gran Maestro non abbia eredi successibili, può procedere ad una adozione dinastica, anche al fine di assicurare la continuità dinastica nella carica di Gran Maestro dello OBSS.

Art.13 PRINCIPE ALTO PATRONO

Il GRAN MAESTRO, per eccezionali circostanze, può a Sua insindacabile decisione rinunziare al Gran Magistero dello OBSS in favore del legittimo erede e successore. In tal caso, il Gran Maestro uscente assumerà il Titolo e il Rango di PRINCIPE ALTO PATRONO dello OBSS, e godrà *ad vitam* di tutti i diritti ed i privilegi stipulati nel Decreto di Successione.
Il PRINCIPE ALTO PATRONO siede alla destra del GRAN MAESTRO nelle Cerimonie e riunioni ufficiali.

Art.14 GRAN MAESTRO VICARIO

Il GRAN MAESTRO nomina il GRAN MAESTRO VICARIO, scelto tra i Suoi discendenti diretti consanguinei e legittimi eredi, o eccezzionalmente tra i Dignitari dello OBSS.
Il GRAN MAESTRO VICARIO assiste il GRAN MAESTRO nelle Opere Magistrale, occupando la Vice Presidenza del Consiglio Magistrale.
Il GRAN MAESTRO VICARIO presiede il Collegio dei Nobili.

Art.15 LUOGOTENENTE GRAN MAESTRO

Il GRAN MAESTRO nomina il LUOGOTENENTE GRAN MAESTRO, scelto tra i Cavalieri e Dame Professi, per assistere nelle Opere Magistrali, occupando la Vice Presidenza del Consiglio Esecutivo.
Il LUOGOTENENTE GRAN MAESTRO coordina e controlla le attività istituzionali di tutti i Gran Priorati, in conformità al programma di sviluppo internazionale formulato dal Consiglio Magistrale.
Il LUOGOTENENTE GRAN MAESTRO presiede il Collegio dei Gran Priori.

Art.16 LUOGOTENENTI

Il GRAN MAESTRO nomina tre (3) LUOGOTENENTI, scelti tra i Cavalieri e Dame Professi, che svolgono le loro rispettive mansioni come segue:

- **LUOGOTENENTE – OPERE UMANITARIE E FILANTROPICHE**
  valuta e relaziona sulle richieste per aiuti umanitari e filantropiche provenienti dai vari Gran Priorati;
- **LUOGOTENENTE – OPERE SCIENTIFICHE E CULTURALI**
  esamina progetti scientifiche e culturali prima di affidarli alla UNIVERSITAS SANCTI CYRILLI – A.D.1669, braccio culturale dello OBSS;

- **LUOGOTENENTE – RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE**
  Responsabile dell'incremento delle relazioni internazionali dello OBSS, nei confronti di altre Nazioni. Presiede il Corpo Diplomatico dello OBSS.

Capitolo III

Art.17 *GRAN CANCELLIERE*

Il GRAN MAESTRO nomina il GRAN CANCELLIERE, scelto tra i Cavalieri e Dame Professi, per custodire il Sigillo e Archivio storico dello OBSS.
Il GRAN CANCELLIERE verifica le pratiche degli Aspiranti prima di passarle al GRAN MAESTRO per il *Placet,* e cura la convocazione del Consiglio Magistrale e del Consiglio Esecutivo, redigendo i verbali delle riunioni.
Il GRAN CANCELLIERE presiede la Cancelleria Internazionale.

Art.18 *GRANDE OSPEDALIERE*

Il GRAN MAESTRO nomina il GRANDE OSPEDALIERE, scelto tra i Cavalieri e Dame Professi, per custodire il patrimonio dello OBSS.
Il GRANDE OSPEDALIERE esamina tutti i Rapporti presentati ogni anno dal Consiglio Nazionale di ogni Gran Priorato, e redige il Bilancio Consolidato dello OBSS da presentare al Consiglio Esecutivo.
Il GRANDE OSPEDALIERE presiede la Commissione Poste e Zecca.

Art.19 *GRAN CERIMONIERE*

Il GRAN MAESTRO nomina il GRAN CERIMONIERE, scelto tra i Cavalieri e Dame Professi, per custodire le Insegne dello OBSS.
Il GRAN CERIMONIERE cura il corretto svolgimento delle Cerimonie ufficiali e, in particolare, controlla l'appropriata vestizione di tutti i Membri secondo il Rango e il Grado.
Il GRAN CERIMONIERE presiede la Guardia d'Onore.

Art.20 *DEFENSOR FIDEI*

Il GRAN MAESTRO nomina il DEFENSOR FIDEI, scelto tra i Cavalieri e Dame Professi, per assistere nell'interpretazione e l'applicazione delle finalità dello OBSS, e delle Tavole Costituzionali che lo reggono.

Il DEFENSOR FIDEI esprime il suo parere al Consiglio Magistrale e al Consiglio Esecutivo su argomenti di carattere istituzionale.

Art.21 GRANDE ARALDO

Il GRAN MAESTRO nomina il GRANDE ARALDO, scelto tra i Cavalieri e Dame Professi, per custodire l'integrità araldica dello OBSS e la dignità nobiliare dei Cavalieri e Dame di Giustizia.
Il GRANDE ARALDO presiede la Consulta Araldica.

Art.22 GRAN BALÌ

Il GRAN MAESTRO nomina il GRAN BALÌ, scelto tra i Cavalieri e Dame Professi, che è responsabile della disciplina dei Membri dello OBSS e dell'applicazione di eventuali provvedimenti disciplinari imposti agli stessi.
Il GRAN BALÌ presiede il Giurì d'Onore.

Art.23 GRAN DAMA

Il GRAN MAESTRO nomina la GRAN DAMA, scelta tra le Dame Professe, per promuovere e coordinare le attività socio-culturali dello OBSS, in conformità al programma di sviluppo internazionale formulato dal Consiglio Magistrale.
La GRAN DAMA presiede il Collegio delle Dame.

Art.24 GRAN PRELATO

Il GRAN MAESTRO nomina il GRAN PRELATO per assistere nelle opere spirituali ed ecumeniche dello OBSS.
Il GRAN PRELATO presiede il Collegio Ecclesiastico.

Art.25 GRAN PRIORE

Il GRAN MAESTRO, sentito il LUOGOTENENTE GRAN MAESTRO, nomina un GRAN PRIORE, scelto tra i Cavalieri e Dame di Gran Croce d'Obbedienza e Devozione, per ogni Gran Priorato (Nazione) nel quale l'OBSS ha una struttura nazionale.
Il GRAN PRIORE ha la rappresentanza dello OBSS e coordina le attività dei Balì del Gran Priorato.

Art.26 BALÌ

Il GRAN MAESTRO, sentito il rispettivo GRAN PRIORE, nomina un BALÌ scelto tra i Cavalieri e Dame di Grado non inferiore a Grand'Ufficiale, per ogni Baliaggio (Regione) delimitandone la circoscrizione territoriale.
Il BALÌ ha la rappresentanza dello OBSS e coordina le attività dei Priori del Baliaggio.

Art.27 PRIORE

Il GRAN MAESTRO, sentito il rispettivo GRAN PRIORE, nomina un PRIORE scelto tra i Cavalieri e Dame di Grado non inferiore a Commendatore, per ogni Priorato (Provincia) delimitandone la circoscrizione territoriale.
Il PRIORE ha la rappresentanza dello OBSS e coordina le attività dei Cavalieri e Dame del Priorato.

Capitolo Iv

Art.28 CONSIGLIO MAGISTRALE

Il GRAN MAESTRO nomina e presiede il Consiglio Magistrale, Organo Supremo dello OBSS. Il GRAN MAESTRO VICARIO ne è il Vice Presidente.
I Membri del Consiglio Magistrale, cui spetta il trattamento di Eccellenza quali Dignitari dello OBSS, sono:

- Luogotenente Gran Maestro;
- Luogotenenti (3);
- Gran Cancelliere;
- Grande Ospedaliere;
- Gran Cerimoniere;
- Defensor Fidei;
- Grande Araldo;
- Gran Balì;
- Gran Dama;
- Gran Prelato;
- Gran Priori.

Il Consiglio Magistrale si riunisce almeno con cadenza biennale, di persona nella Sede Magistrale dello OBSS o in videoconferenza, a seguito di convocazione del GRAN MAESTRO, per udire la situazione istituzionale,

morale, sociale e finanziaria dello OBSS e per formulare il programma di sviluppo internazionale.

Art.29 CONSIGLIO ESECUTIVO

Il GRAN MAESTRO nomina e presiede il Consiglio Esecutivo, Organo Amministrativo dello OBSS. Il LUOGOTENENTE GRAN MAESTRO ne è il Vice Presidente.

I Membri del Consiglio Esecutivo sono i seguenti:

- Gran Maestro Vicario;
- Luogotenenti (3);
- Gran Cancelliere;
- Grande Ospedaliere;
- Gran Cerimoniere;
- Gran Dama.

Il Consiglio Esecutivo si riunisce almeno semestralmente, di persona o in videoconferenza, a seguito di convocazione del GRAN MAESTRO, per assistere nell'amministrazione dello OBSS.

Art.30 CONSIGLIO NAZIONALE

Il GRAN MAESTRO nomina un Consiglio Nazionale per ogni Gran Priorato. Il Consiglio Nazionale è presieduto dal Gran Priore e composto dai seguenti:

- Cancelliere Nazionale;
- Ospedaliere Nazionale;
- Cerimoniere Nazionale;
- Crocifero;
- Portaspada;
- Vessillifero;
- Balì in carica nel Gran Priorato;
- Il Prelato Nazionale (*ex officio).*

Il Consiglio Nazionale si riunisce almeno con cadenza quadrimestrale, di persona o in videoconferenza, per promuovere gli scopi dello OBSS e per coordinare le attività dei Baliaggi. Il Consiglio Nazionale tiene una Conferenza annuale per redigere un rapporto sulle attività dell'anno

precedente di tutti i Baliaggi e per formulare un programma nazionale da sottoporre al Consiglio Esecutivo dello OBSS.

Art.31 CONSIGLIO REGIONALE

Il GRAN MAESTRO nomina un Consiglio Regionale per ogni Baliaggio. Il Consiglio Regionale è presieduto dal Balì e composto dai seguenti:

- Cancelliere Regionale;
- Ospedaliere Regionale;
- Priori in carica nel Baliaggio.

Il Consiglio Regionale si riunisce almeno con cadenza trimestrale, per coordinare le attività dei Priorati nel Baliaggio secondo il programma nazionale redatto dal Consiglio Nazionale.

Art.32 CONSIGLIO PRIORALE

Il GRAN MAESTRO nomina un Consiglio Priorale per ogni Priorato. Il Consiglio Priorale è presieduto dal Priore e composto dai seguenti:

- Vice Priore;
- Cancelliere;
- Due (2) Consiglieri.

Il Consiglio Priorale si riunisce almeno con cadenza bimestrale per:

- Promuovere gli scopi dello OBSS nel Priorato;
- Organizzare attività socio-culturali;
- Proporre nuovi Membri.

Art.33 ASSOCIAZIONI NAZIONALI

Il GRAN MAESTRO può istituire Associazioni Nazionali nei Gran Priorati, secondo le leggi vigenti nelle Nazioni nelle quali esse sorgono, per l'attuazione dei fini e della crescita dello OBSS.
Un Delegato Magistrale convoca il Consiglio Nazionale del Gran Priorato, al quale consegna lo Statuto dell'Associazione deliberato dalla Sede Magistrale. Lo Statuto viene registrato con atto notarile.
Tutti i Membri dello OBSS, residenti nel rispettivo territoro dell'Associazione Nazionale, sono *de jure* Membri di quella Associazione.

Capitolo V

Art.34 MEMBRI

Possono essere ammessi a far parte dello OBSS:

- Candidati di genere maschile (Cavaliere) e di genere femminile (Dama), che abbiano compiuto l'età di venticinque (25) anni, senza distinzione di nazionalità e di razza, purchè siano di specchiata condotta morale e civile;
- Ecclesiastici di qualsiasi confessione riconosciuta.

Art.35 DOMANDA

La Domanda di Adesione viene presentata al Priorato di residenza e riferita al Consiglio Nazionale, sottoscritta dal Priore/Balì e corredata dai seguenti documenti:

- *Curriculum Vitae*;
- Certificato di Nascita;
- Certificato del Casellario Giudiziale (Penale);
- Foto a colori (formale).

La Domanda, munita del *nulla osta* del Gran Priore, viene trasmessa alla Cancelleria Internazionale per l'approvazione.
Il GRAN MAESTRO può conferire, *motu proprio*, la dignità cavalleresca di Benemerenza a persone eccezionalmente meritevoli, di qualsiasi confessione, che condividono gli scopi dello OBSS.

Art.36 INVESTITURA

La solenne Cerimonia di Investitura è officiata dal GRAN MAESTRO, con l'assistenza del GRAN CERIMONIERE, delle Autorità Ecclesiastiche e dei Dignitari dello OBSS, secondo gli antichi riti equestri.
Durante la Cerimonia, i Postulanti prestano il Giuramento di lealtà al GRAN MAESTRO e al PRINCIPE ALTO PATRONO, di fedeltà allo OBSS e di dedizione ai suoi scopi, e di solidarietà verso i Membri dello OBSS.

Art.37 INSEGNA

L'Insegna dello OBSS consiste in una Croce potenziata, smaltata di rosso bordata d'oro, con quattro Croci minori smaltate d'argento bordate d'oro aderenti ai quattro lati. La Croce è sormontata dall'Emblema dello OBSS.

L'Insegna si porta al collo appesa ad un nastro rosso bordato d'oro. Per le Dame l'Insegna si porta al petto sul lato sinistro, appesa ad un fiocco rosso bordato d'oro.

Art.38 MANTELLO

Il Mantello dello OBSS è nero, con fodera rossa e col colletto bordato d'oro, recante sul lato sinistro una Croce potenziata di rosso bordata d'oro, con quattro Croci minori d'argento bordate d'oro aderenti ai quattro lati. La Croce è caricata dell'aquila bicipite di Byzantium.
Il Mantello è indossato su abito da sera. Per i Gran Croce è d'obbligo il frac.

Art.39 CATEGORIA

I Cavalieri e le Dame dello OBSS si dividono in cinque (5) Categorie:

- PROFESSI - riservata ai Cavalieri e Dame di Gran Croce di Giustizia che prestano il Voto d'Obbedienza al GRAN MAESTRO ed al PRINCIPE ALTO PATRONO, e di Devozione allo OBSS;
- OBBEDIENZA e DEVOZIONE - riservata ai Cavalieri e Dame di Gran Croce di Grazia Magistrale che prestano il Voto d'Obbedienza al GRAN MAESTRO ed al PRINCIPE ALTO PATRONO, e di Devozione allo OBSS;
- GIUSTIZIA - riservata a coloro che sono insigniti di Titoli di Nobiltà, comprovati e accertati dalla Consulta Araldica dello OBSS, e che vengono iscritti al Collegio dei Nobili;
- GRAZIA MAGISTRALE;
- BENEMERENZA - conferita *motu proprio* dal GRAN MAESTRO.

Art.40 GRADO

- l GRAN COLLARE dello OBSS è riservato al GRAN MAESTRO ereditario ed al PRINCIPE ALTO PATRONO, e ai Membri della Loro Casata;
- Il COLLARE dello OBSS è riservato ai Protettori ed ai Dignitari dello OBSS;
- Il CORDONE dello OBSS è riservato ai Cavalieri e Dame d'Obbedienza e Devozione.

Inoltre OBSS conferisce i seguenti Gradi:

Cavaliere	Dama
Cavaliere Ufficiale	Dama Ufficiale
Cavaliere Commendatore	Dama Commenda
Cavaliere Grand'Ufficiale	Dama Grand'Ufficiale

Cavaliere Gran Croce Dama Gran Croce

Il Grado di Cavaliere o Dama viene conferito ai Postulanti che hanno presentato la loro Domanda di Ingresso e la cui Domanda è stata accettatta, ma che non hanno ancora ricevuto la loro Investitura ed Insediamento. Al momento della loro Investitura ed Insediamento, gli verrà conferito il Grado di Cavaliere Ufficiale o Dama Ufficiale.
I Gradi da Ufficiale a Gran Croce, tranne di Benemerenza, sono conferiti esclusivamente ai Membri che hanno ricevuto la loro Investitura ed Insediamento.
Tutti i Gradi sono conferiti con Decreto Magistrale.

Art.41 RANGO
Tutti i Ranghi, che sono onorifici e conferiti con Decreto Magistrale, hanno una durata di tre (3) anni dalla nomina. Possono essere rinnovati, e/o revocati anticipatamente, con Decreto Magistrale.
Membri ai quali viene conferito un Rango nello OBSS non devono accettare un Rango da altri Ordini Cavallereschi senza il *Placet* scritto del GRAN MAESTRO.

Art.42 USO
Ogni Titolo, Rango, Grado, Insegna e Mantello dello OBSS viene usato dai Membri nel rispetto delle leggi vigenti in materia nella Nazione di appartenenza. La denominazione "OBSS" viene aggiunta a tutti i Ranghi e Gradi.

Capitolo Vi

Art.43 TITOLI DI NOBILTÀ
Il GRAN MAESTRO ered. ed il PRINCIPE ALTO PATRONO, unici titolari della *fons honorum*, conferiscono i seguenti Titoli di Nobiltà:

Barone	Baronessa
Conte	Contessa
Marchese	Marchesa

Art.44 CONSULTA ARALDICA

Il GRAN MAESTRO nomina la Consulta Araldica dello OBSS**,** presieduta dal GRANDE ARALDO e composta dai seguenti:

- Gran Cancelliere;
- Gran Cerimoniere;
- Due (2) Consiglieri, scelti tra i Cavalieri e Dame Professi.

La Consulta Araldica esamina proposte di Candidati che vengono segnalati per meriti e qualità eccezionali, raccomandando al GRAN MAESTRO la loro elevazione alla Nobiltà con la consegna di Lettere Patenti e Stemma, e con il conferimento di un Titolo di Nobiltà, *ad personam* o in forma ereditaria.
La Consulta Araldica ha la competenza nel giudicare sulla validità di Titoli di Nobiltà non conferiti dallo OBSS.

Art.45 COLLEGIO DEI NOBILI

Il GRAN MAESTRO nomina un Consiglio per amministrare il Collegio dei Nobili dello OBSS. Il Consiglio è presieduto dal GRAN MAESTRO VICARIO e composto da quattro (4) Consiglieri, scelti tra i Cavalieri e Dame Professi.
Il Consiglio ed il Collegio si riuniscono su convocazione del GRAN MAESTRO VICARIO. Il Consiglio custodisce la dignità araldica del Collegio.
Cavalieri e Dame di Giustizia vengono iscritti al Collegio dei Nobili con tutti gli onori, i diritti e i privilegi spettanti alla Nobiltà.

Capitolo Vii

Art.46 COLLEGIO DEI GRAN PRIORI

Il GRAN MAESTRO nomina un Consiglio per amministrare il Collegio dei Gran Priori dello OBSS. Il Consiglio è presieduto dal LUOGOTENENTE GRAN MAESTRO e composto da quattro (4) Gran Priori.
Il Consiglio ed il Collegio si riuniscono su convocazione del LUOGOTENENTE GRAN MAESTRO. Il Consiglio promuove proselitismo nei vari Gran Priorati, e coordina le attività dei Baliaggi.
Tutti i Gran Priori dello OBSS sono *de jure* Membri del Collegio dei Gran Priori.

Art.47 COLLEGIO DELLE DAME

Il GRAN MAESTRO nomina un Consiglio per amministrare il Collegio delle Dame dello OBSS. Il Consiglio è presieduto dalla GRAN DAMA e composto da quattro (4) Dame di Grado non inferiore a Grand'Ufficiale, che sono attive nel settore socio-culturale.
Il Consiglio ed il Collegio si riuniscono su convocazione della GRAN DAMA.
Il Consiglio esamina proposte di attività socio-culturali da realizzare nei vari Gran Priorati, in base alle esigenze del territorio.
Tutte le Dame dello OBSS sono *de jure* Membri del Collegio delle Dame.

Art.48 CORPO DIPLOMATICO

Il LUOGOTENENTE – RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE amministra il Corpo Diplomatico dello OBSS, organo della rappresentanza attiva e passiva dello OBSS.

Il Corpo Diplomatico è composto da Ambasciatori, Envoys, Attachés e Consoli, i quali vengono assegnati presso le Nazioni con le quali l'OBSS promuove relazioni diplomatiche.
Passaporti Diplomatici possono essere rilasciati ai Dignitari dello OBSS e ai Membri del Corpo Diplomatico, secondo le norme diplomatiche internazionali.

Art.49 GUARDIA D'ONORE

Il GRAN MAESTRO nomina un Consiglio, presieduto dal Gran Cerimoniere e composto da quattro (4) Consiglieri scelti tra i Cavalieri e Dame di Grado non inferiore a Grand'Ufficiale, per amministrare la Guardia d'Onore dello OBSS.
La Guardia d'Onore, che ha l'incarico di accompagnare e proteggere il GRAN MAESTRO ed il PRINCIPE ALTO PATRONO durante le Cerimonie e le funzioni ufficiali, è composta da un massimo di cinquanta Cavalieri e Dame, preferibilmente avendo servito nelle Forze Armate, segnalati dal Consiglio per la nomina Magistrale.

Art.50 GIURÌ D'ONORE

Il GRAN MAESTRO nomina il Giurì d'Onore dello OBSS, presieduto dal Gran Balì e composto dai seguenti:

- Gran Cancelliere;

- Grande Ospedaliere;
- Gran Cerimoniere;
- Defensor Fidei.

Il Giurì d'Onore esamina accuse di infrazioni a carico dei Membri dello OBSS. Ogni incolpato ha diritto di essere ascoltato a sua difesa.
Le sanzioni che possono essere imposte sono la censura, la sospensione o l'espulsione.
L'espulsione, che può essere decretata *ex tunc*, richiede il *Placet* del GRAN MAESTRO e comporta l'immediata revoca ed estinzione di ogni Grado, Rango, Titolo e Onore precedentemente conferiti dal GRAN MAESTRO o dai Suoi predecessori.

Il GRAN MAESTRO può comunque decretarne direttamente l'espulsione dell'accusato se le accuse sono palesi e lesive dell'onore del GRAN MAESTRO o del PRINCIPE ALTO PATRONO.
Cavalieri e Dame Professi dello OBSS rispondono direttamente al GRAN MAESTRO.
Tutte le decisioni sono definitive e inappellabili.

Capitolo Viii

Art.51 PROTETTORI
Il GRAN MAESTRO può conferire il titolo distintissimo di PROTETTORE dello OBSS ai Capi di Stato, di Governo e di Chiese riconosciute che concedono allo OBSS la loro protezione.

Art.52 COLLEGIO ECCLESIASTICO
Il GRAN MAESTRO nomina un Consiglio, presieduto dal GRAN PRELATO e composto da quattro (4) Prelati Nazionali, per amministrare il Collegio Ecclesiastico dello OBSS.
Il Consiglio ed il Collegio si riuniscono su convocazione del GRAN PRELATO.
Si dedicano alla cura spirituale dei Membri dello OBSS, e all'unificazione delle diverse confessioni in uno spirito ecumenico.
Tutti i Prelati e i Cappellani dello OBSS sono *de jure* Membri del Collegio Ecclesiastico.

Capitolo Ix

Art.53 POSTE MAGISTRALI E ZECCA

Il GRAN MAESTRO nomina una Commissione presieduta dal GRANDE OSPEDALIERE per amministrare le Poste Magistrali e la Zecca dello OBSS. La Commissione è composta dai seguenti:

- Luogotenente - Opere Umanitarie e Filantropiche;
- Gran Cancelliere;
- Due (2) Consiglieri scelti tra i Cavalieri e Dame di Grado non inferiore a Grand'Ufficiale.

i. POSTE MAGISTRALI

Le Poste Magistrali curano la stampa e la diffusione di francobolli, di carattere essenzialmente filatelico e commemorativo.

ii. ZECCA

La Zecca cura la coniatura e la diffusione di:

- Monete dello OBSS, di valore essenzialmente numismatico;
- Medaglie commemorative per celebrare avvenimenti di singolare importanza;
- Medaglie di Benemerenza per premiare sia coloro che si sono distinti in speciali ed eccezionali servigi a favore dello OBSS, sia coloro che si sono resi particolarmente benemeriti nelle Arti, nelle Lettere, nelle Scienze, nell'Industria, nel Commercio, nel Lavoro.

Art.54 PATRIMONIO

Il GRANDE OSPEDALIERE è Custode del Patrimonio dello OBSS. Il Patrimonio è composto da:

- Beni dei Gran Priorati e delle Associazioni Nazionali;
- Beni mobili ed immobili;
- Lasciti, donazioni ed eredità;
- Ricavi dalle Poste Magistrali e dalla Zecca;
- Tassa di Investitura, di Passaggio e Tassa Annua;
- Altri assi e/o introiti.

Capitolo X

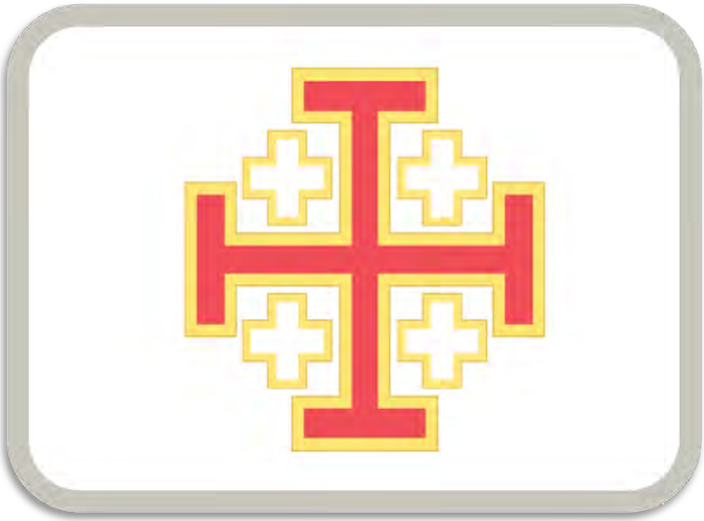
Art.55 EMENDAMENTI

Il GRAN MAESTRO, sentito il PRINCIPE ALTO PATRONO ed i Dignitari dello OBSS, dopo matura e approfondita riflessione e consultazioni, può decretare opportuni emendamenti al presente Statuto e Regolamenti.

Art.56 PROMULGAZIONE

Il presente Statuto, promulgato con Decreto Magistrale del 16 Giugno 2023 (Prot. GM/10/2023) entra in vigore immediatamente. È stato registrato e collocato nell'Archivio dell'ORDO BYZANTINUS SANCTI SEPULCHRI a Malta.

CERIMONIA DI INVESTITURA



Indice

1 Introduzione
1.1 Processione Magistrale
1.2 Insediamento Degli Scudieri
1.3 Decreto Di Investitura
1.3 Presentazione Dei Postulanti

2 Investitura Solenne: Rito Religioso
2.1 Interrogazione
2.2 Giuramento Di Lealta'
2.3 Benedizione Delle Insegne
2.4 Imposizione Della Mano
2.5 Presentazione Delle Candele
2.6 Presentazione Del Cordone Monastico
2.7 Presentazione Della Spada
2.8 Presentazione Degli Speroni

3 Investitura Solenne: Rito Equestre
3.1 Investitura Con La Spada
3.2 Presentazione Delle Insegne
3.3 Presentazione Dei Mantelli
3.4 Insediamento Dei Cavalieri E Dame

4 Indirizzo Magistrale

5 Benedizione Finale

Da questo momento in poi la Cerimonia seguirà lo svolgimento come previsto nel Programma Ufficiale.

PROCESSIONE

VESSILLIFERO
POSTULANTI
Scudieri
Neo Cavalieri e Dame

STENDARDO OBSS

CAVALIERI E DAME
Cavalieri Dame Ufficiale
Cavalieri e Dame Commendatore
Cavalieri e Dame Grand'Ufficiale
Cavalieri e Dame Gran Croce

COLLEGGIO DEI NOBILI
Cavalieri e Dame Nobili

CROCIFERO

CONSIGLIO MAGISTRALE
(Dignitari)
Gran Priori
Gran Dama
Gran Balí
Grande Araldo
Grande Ospedaliere
Gran Cerimoniere
Defensor Fidei
Gran Cancelliere
Prelato

LUOGOTENENTI
LUOGOTENENTE GRAN MAESTRO

PORTASPADA

SOVRANO GRAN MAESTRO
PRINCIPE ALTO PATRONO

STENDADRDO REALE

1. INTRODUZIONE

Prima dell'inizio della Cerimonia, il **CERIMONIERE NAZIONALE** assicura che le Insegne, le Candele, il Cordone Monastico e gli Speroni sono posti sul tavolo accanto all'Altare.

1.1 PROCESSIONE MAGISTRALE

Il **GRAN CERIMONIERE**, assistito dal **CERIMONIERE NAZIONALE**, dirige la Processione Magistrale come sopraindicato, e assicura la corretta collocazione dei Partecipanti, secondo il Loro Grado e Rango. **I POSTULANTI e gli SCUDIERI portano i Mantelli / le Tuniche sul braccio sinistro (Croce esposta).**

Il Labaro e gli Stendardi vengono collocati accanto ai Seggi Magistrale, mentre la Spada è messa sulla tavola insieme alle Insegne, Candele e le Speroni. La Croce viene posta accanto al Podio.

I **POSTULANTI** raggiungono il loro posto nelle prime file e ripongono il Mantello sullo schienale della panca di fronte, con la Croce rivolta all'Altare, e **rimangono in piedi**.

Tutti gli altri Cavalieri e Dame procedono ai loro posti come indicato in Chiesa, e **rimangono in piedi**.

Il Gran Cerimoniere e il Cerimoniere Nazionale scortano il Gran Maestro e il Principe Alto Patrono ai Seggi Magistrale e da questo momento coordinano l'esecuzione del rituale.

1.2 INSEDIAMENTO DEGLI SCUDIERI

I **CERIMONIERI** si avvicinano al Podio e danno lettura del Decreto Magistrale.

Gli **SCUDIERI** si alzano e si avvicinano all'Altare portando le loro Tuniche sul braccio sinistro (Croce esposta).

Il **GRAN MAESTRO** riveste gli **SCUDIERI** con le loro Tuniche e questi vanno ai posti loro assegnati.

1.3 **DECRETO DI INVESTITURA**

I **CERIMONIERI** si avvicinano al Podio e danno lettura del Decreto di Investitura.

1.4 **PRESENTAZIONE DEI POSTULANTI**

Il **GRAN PRIORE** si avvicina al Podio.

CERIMONIERE al GRAN PRIORE:

DOPO CHE IL GRAN MAESTRO HA CONCESSO IL PLACET ALLE DOMANDE DEI POSTULANTI QUI PRESENTI, TI CHIEDO FORMALMENTE DI PRESENTARE GLI STESSI PER L'ACCETTAZIONE COME CAVALIERI E DAMA DELL'ORDINE BYZANTINO DEL SANTO SEPOLCRO.

GRAN PRIORE: HO L'ONORE DI PRESENTARE, PER ESSERE AMMESSI NEL NOSTRO GLORIOSO ORDINE DINASTICO, I SEGUENTI POSTULANTI:

Il **GRAN PRIORE** legge i nomi dei **POSTULANTI** che si alzano e si schierano davanti all'Altare.

2. **INVESTITURA SOLENNE: RITO RELIGIOSO**

Il **PRELATO** si alza e si rivolge ai **POSTULANTI** dal centro dell'Altare.

2.1 **INTERROGAZIONE**

PRELATO ai **POSTULANTI**:

CHE COSA DOMANDATE AL NOSTRO GLORIOSO ORDINE?

POSTULANTI (ripetono dopo il **CERIMONIERE**):

CHIEDO UMILMENTE DI ESSERE INVESTITO ED INSEDIATO COME CAVALIERE/DAMA DELL' ORDINE BYZANTINO DEL SANTO SEPOLCRO.

PRELATO: VI RICORDO CHE I CAVALIERI E DAME DEVONO SEMPRE SENTIRSI ED ESSERE DEGNI SOLDATI DI GESU' CRISTO, E DEVONO SEMPRE ESSERE DI ESEMPIO AGLI ALTRI. CON LE SUE AZIONI E CON LE SUE VIRTU', DEVONO MOSTRARSI FIERI DELL'ONORE CHE RICEVONO E DELLA DIGNITA' DI CUI SONO INVESTITI. SIETE DUNQUE PRONTI A PROMETTERE DI VIVERE DA ESEMPLARI CRISTIANI E DI OSSERVARE LO STATUTO DELL' ORDINE BYZANTINO DEL SANTO SEPOLCRO?

POSTULANTI (ripetono dopo il **CERIMONIERE**):

DICHIARO E PROMETTO A DIO OMNIPOTENTE DI OSSERVARE LO STATUTO CHE GOVERNA L' ORDINE BYZANTINO DEL SANTO SEPOLCRO.

2.2 GIURAMENTO DI LEALTA'

Il **CERIMONIERE** accompagna il primo Postulante al Podio. Il Postulante pone la mano sulla Bibbia, legge il Giuramento di Lealta' e lo firma. Il **CERIMONIERE** firma come testimone.

Seguono gli altri **POSTULANTI**.

2.3 BENEDIZIONE DELLE INSEGNE

Congregazione in piedi.

Il **PRELATO** benedice le Insegne.

Congregazione si siede. I **POSTULANTI** rimangono **in piedi** davanti all'Altare.

2.4 IMPOSIZIONE DELLA MANO

Il **PRELATO**, rivolto ai **POSTULANTI**, alza la mano destra e dice (una sola volta):

SIATE FEDELI E VALOROSI SOLDATI DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO, CAVALIERI E DAMA DEL SUO SANTO SEPOLCRO, FORTI E CORAGGIOSI ALL' OCCORRENZA PER POTER ESSERE UN GIORNO AMMESSI ALLA SUA CORTE CELESTE.

POSTULANTI: AMEN

Il **PRELATO** passa davanti ai **POSTULANTI** da sinistra a destra e pone la mano sulla testa di ognuno/a.

2.5 PRESENTAZIONE DELLE CANDELE

Il **CERIMONIERE** passa davanti ai **POSTULANTI** da sinistra a destra e presenta ad ognuno una Candela accesa.

Il **PRELATO** dice (una sola volta):

RICEVETE QUESTA CANDELA, SIMBOLO DELLA FEDE ARDENTE E LUCE DI SAPERE PER IL VOSTRO SPIRITO.

POSTULANTI: AMEN.

Il **CERIMONIERE** riprende le candele ora spente e le ripone sul tavolo.

2.6 PRESENTAZIONE DEL CORDONE MONASTICO

Il **CERIMONIERE** alza il Cordone Monastico davanti ai **POSTULANTI**.

Il **PRELATO** dice (una sola volta):

RICEVETE QUESTO CORDONE MONASTICO A RICORDO DELL'ANTICA NOSTRA MILIZIA, IN SEGNO DELL' OSSERVANZA DELLE VIRTU', COME SCUDO CONTRO LE INSIDIE DEL MALIGNO E LE AVVERSITA' DELLA VITA.

POSTULANTI: AMEN

Il **CERIMONIERE** passa davanti ai **POSTULANTI** da sinistra a destra, presenta il Cordone Monastico ad ogni **POSTULANTI** che pone la mano sul Cordone Monastico.

Il **CERIMONIERE** ripone il Cordone Monastico sul tavolo.

2.7 PRESENTAZIONE DELLA SPADA

Il **CERIMONIERE** alza la Spada davanti ai **POSTULANTI**.

Il **PRELATO** dice (una sola volta):

RICEVETE QUESTA SPADA, SIMBOLO DELLA VOSTRA FORZA A DIFESA DELLA FEDE, DEGLI OPPRESSI E DEGLI INERMI, DELLA NOSTRA SACRA MILIZIA E DELLE NOSTRE VIRTU`.

POSTULANTI: AMEN

Il **CERIMONIERE** passa davanti ai **POSTULANTI** da sinistra a destra, presenta la Spada ad ognuno che la bacia.

Il **CERIMONIERE** ripone la Spada sul tavolo.

2.8 PRESENTAZIONE DEGLI SPERONI

Il **CERIMONIERE** alza gli Speroni davanti ai **POSTULANTI**.

Il **PRELATO** dice (una sola volta):

RICEVETE QUESTI SPERONI, SIMBOLO DELLA NOSTRA NOBILTA` CAVALLERESCA CHE VI AUGURO DI SAPER MANTENERE.

POSTULANTI: AMEN.

Il **CERIMONIERE** passa davanti ai **POSTULANTI** da sinistra a destra, e pone gli Speroni sui polsi di ognuno.

Il **CERIMONIERE** ripone gli Speroni sul tavolo.

Il Rito Religioso è cosi concluso, e inizierà il Rito Equestre.

3. INVESTITURA SOLENNE: RITO EQUESTRE

I **CERIMONIERI** si avvicinano al **GRAN MAESTRO** chiedendo il permesso per presentare i **POSTULANTI** alla Solenne Investitura. Il **GRAN MAESTRO** concede il Suo consenso.

3.1 INVESTITURA CON LA SPADA

I **POSTULANTI** si schierano sull'Altare e si inginocchiano, uno alla volta, davanti al **GRAN MAESTRO**.

Il **GRAN MAESTRO** alza la Spada e dice:

NOI, LEONIE BALDACCHINO, GRAN MAESTRO EREDITARIO DELL' ORDINE BYZANTINO DEL SANTO SEPOLCRO, IN VIRTU' DELL' AUTORITA' CHE IN NOI RISIEDE, INVOCANDO L'AIUTO DEL NOSTRO PADRE DIO OMNIPOTENTE E DEI NOSTRI SANTI PROTETTORI, VI CREIAMO E VI PROCLAMIAMO CAVALIERI E DAMA DELL' ORDINE BYZANTINO DEL SANTO SEPOLCRO, IN NOME DEL PADRE, E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.

NEO CAVALIERI/DAME: AMEN

3.2 PRESENTAZIONE DELLE INSEGNE

I **Neo Cavalieri/Dame** vengono raggiunti dai Loro **PADRINI/MADRINE**.

Il **GRAN MAESTRO** presenta le Insegne ai neo **CAVALIERI E DAME**, assistita dai **PADRINI/MADRINE**.

Il **GRAN MAESTRO** dice:

RICEVETE E VESTITE LA CROCE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO, PERCHE' ESSA VI PROTEGGA DAI NEMICI E VI FACCIA RICORDARE IL MOTTO DEL NOSTRO GLORIOSO ORDINE: *IN HOC SIGNO VINCES*.

NEO CAVALIERI/DAME: AMEN

3.3 PRESENTAZIONE DEI MANTELLI

Ogni **PADRINO/MADRINA** prende il Mantello del Neo **CAVALIERE/DAMA**, apre il Mantello e lo pone sulle spalle del Neo **CAVALIERE/DAMA**.

Il **GRAN MAESTRO** dice:

RICEVETE E VESTITE QUESTO MANTELLO CHE PORTA LA CROCE DEL SANTO SEPOLCRO, AFFINCHE` VI PROTEGGA DA OGNI MALE.

NEO CAVALIERI/DAME: AMEN.

Il **GRAN MAESTRO** passa davanti ai Neo **CAVALIERI/DAME** da sinistra a destra e chiude il Mantello al collo.

3.4 INSEDIAMENTO DEI CAVALIERI E DAME

I **CERIMONIERI** conducono i Neo **CAVALIERI E DAME** al Seggio dell'Insediamento.

Il **GRAN MAESTRO** prende la mano destra del Neo **CAVALIERE/DAMA** e dice:

CON QUESTO ATTO TI INSEDIAMO E TI PROCLAMIAMO CAVALIERE/DAMA DELL' ORDINE BYZANTINO DEL SANTO SEPOLCRO.

Il **NEO CAVALIERE/DAMA** si alza e riceve l'abbraccio del **GRAN MAESTRO**, e poi ritorna al suo posto.

4 INDIRIZZO MAGISTRALE

5 BENEDIZIONE FINALE

Da questo momento in poi la Cerimonia seguirà lo svolgimento come previsto nel Programma Ufficiale.

****

N.B Per l'Investitura di **Prelati**
2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8 e 3.3 sono omessi.

Bibliografia

- WELTER GUSTAVE,
  Storia della Russia, Rocca San Casciano, Cappelli Ed. 1961.
- CAIO GIULIO CESARE
  "De Bello Gallico"
- TITO LIVIO
  "Ad Urbe Condita"
- ENCICLOPEDIA TRECCANI
  "ENCICLOPEDIA CONOSCERE" Fratelli Fabbri Editori Milano 1963. (Diversi Volumi)
- WEB ENCICLOPEDIA LIBERA WIKIPEDIA
- FRANCESCO FREZZATO
  "Le Radici di un Ordine ORDO BYZANTINUS SANCTI SEPULCHRI" Ripostes Battipaglia Sa 2009
- FRANCESCO FREZZATO
  "L'Ombra di Igor" La storia dei Rjurik e degli Ordini Familiari Dinastici. A cura di Anna Carelli. Edizioni Ripostes Battipaglia SA 2007
- G. SERGI
  "L'idea del Medioevo tra senso Comune e Pratico".
- LUOUIS CHARBONEAU LASSAY,
  "Il giardino del Cristo ferito" Edizione Archeios 1995
- ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME (storia)
- 0RDO BYZANTINUS SANCHTI SEPULCHRI ORDINE BIZANTINO DEL SANTO SEPOLCRO MALTA 1987
- PLINIO
  " Vita di Romolo"
- SILVIA RONKEY
  "Lo Stato Bizantino" Einaudi Editore, Torino 2002
- LUCIANO MATTEO WIEDERHOFER
  "Albo d'Oro del Collegio dei Nobili dell'OBSS" Edizioni Nuova Prhomos 2015
- ALDO C. MARTURANO
  Il Medioevo Russo, Storia "medievale" o mostro sovietico e comunista da aborrire?
- ALDO C. MARTURANO

L'evoluzione della società democratica novgorodese nel XIV sec.
- ALDO C. MARTURANO
  La fabbrica nel Medioevo Russo
- ALDO C. MARTURANO
  Novgorod la Grande e la Chiesa Cristiana al tempo della Rus' di Kiev, in occasione del 1150° anniversario di Novgorod
- AMBROSIONI e P. ZERBI,
  "Problemi di Storia Medioevale". Editore Vita e Pensiero Milano 1998
- STEFANO DE LUCA
  La Russia Di Pietro Il Grande – Sulle origini del conflitto tra occidentalisti e slavofili
- A.V. VALEROV
  Novgorod i Pskov, Sankt-Peterburg 2004
- B. HAMILTON,
  Die christliche Welt des Mittelalters Zürich 2004
- G.M. CANTARELLA
  I monaci di Cluny, Torino 1993
- R.S. LOPEZ & I.W. RAYMOND
  Medieval Trade in the Mediterranean World, New York 1990,
  Trade and Traders in Muslim Spain di O.R. Constable, Cambridge 1994,
- J. MARTIN
  Treasure of the Land of Darkness, Cambridge 1986.
- ATTILIO VALENTE DI VALBRUNA.
  "La Casa di Mosca ed i di lei odierni discendenti in Italia".
- F. BONANNI "Catalogo degli Ordini equestri e militari" Roma A.D.E. Rossi, 1741
- GIUSEPPE ALDO DI RICALDONE,
  Monferrato tra Po e Tanaro Sedico libraria Lorenzo Fornaca editore Asti 1999.
- CHARLES DIEHL,
  Figure bizantine, introduzione di Silvia Ronchey, 2007 (1927 originale), Einaudi,
  ISBN 978-88-06-19077-4
- ROBERTO MAESTRI,
  Cenni storici sui Marchesi Paleologi di Monferrato (1306-1536), Genova 2006.

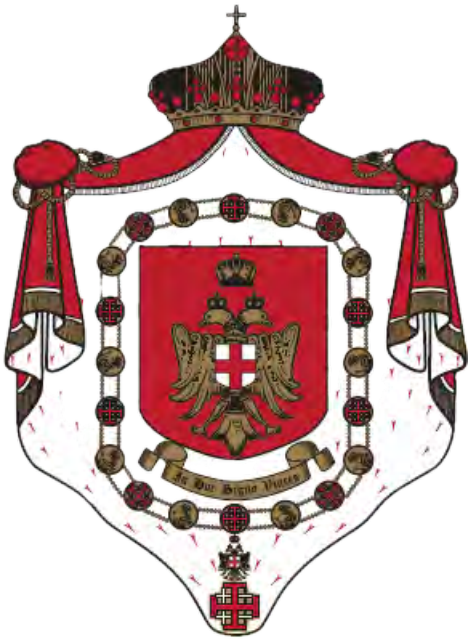
- ROBERTO MAESTRI
  atti del Convegno La Chivasso dei Paleologi di Monferrato (Chivasso, 16 settembre 2006)
- ROBERTO MAESTRI
  l'arrivo in Monferrato dei Paleologi di Bisanzio (1306-2006), Alessandria 2007.
- Enrico Basso e Roberto Maestri
  Atti del Convegno I Paleologi di Monferrato: una grande dinastia europea nel Piemonte tardo-medievale (Trisobbio, 30 settembre 2006, Alessandria 2008.
- RICCARDO MAISANO,
  Su alcune discendenze moderne dei Paleologi di Bisanzio

Biografia degli autori

Iris Cekani,
Professore presso l'Universitas Sancti Cyrilli A.D. 1669 (Malta), Co-Rettore dell'International Academic Research Centre Str. (Albania), Professore presso l'Università di Tirana (Albania), Direttore del Progetto FMN per l'Europa Orientale. Consigliere del Segretario Generale presso il Ministero degli Affari Interni. Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione dell'NMC. Primo Commissario del Ministero della Giustizia del KLN.
Dama di Commenda dell'OBSS, Priore di Tirana

Francesco Favia,
Rettore dell'International Academic Research Center Str. (Tirana, Albania), Delegato dell'Universitas Sancti Cyrilli A.D. 1669 (Malta), Presidente dell'Accademia Internazionale del Turismo Sociale Italia/Albania, Membro del Comitato Direttivo dell'Associazione Europea per la Qualità del Turismo (Bruxelles, Belgio). Professore di Marketing e Strategia per le Imprese Innovative presso l'Università Pegaso, Professore di Marketing e Organizzazione del Turismo.
Cavaliere Grand Ufficiale dell'OBSS, Delegato Magistrale per l'Albania

NICOLA FAVIA
Riceratore dell'Università di Bari in ambito agronomico, componente dello staff di presidenza, dell'International Academic Research Center Str. (Tirana, Albania).
Scudiero dell'OBSS



Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri

English Language

Edit by:
Iris Cekani, Francesco Favia, Nicola Favia

Historical Compendium for the use of postulants and novices
complete with the Statute and the Investiture Ceremony

Dedicated to the Grand Master of the Order

S.A.R. Leonie Baldacchino

And to the High Patron Prince

S.A.I. & R.
Alfred Josef Baldacchino
Grand Duke Of Byzantium
Head Of The Name And Arms
Of The Rjurik Dynasty

Birth of the Equestrian Order 79
Constantine the Great 80
The Guardians of the Holy Sepulchre 82
The Independent Patriarchate of Jerusalem 82
Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri 84
Recognitions 85
Nobles 85
Reorganization 86
Insignia 86
Imperial Decrees 86
Succession 87
Institutional Purposes 88
UNIVERSITAS SANCTI CYRILLI - A.D. 1669 89
HERALDRY 90
The Birth of Noble Titles 90
Charlemagne and the Holy Roman Empire 91
The Knigths 91
The Gallantry 92
Birth of the Coats of Arms 92
Investiture 93
INDIVIDUAL VALUES OF THE KNIGHT 94
Courage 94
Loyalty and Fidelity 94
Generosity 94
Obedience 94
Word of Honor 94
Rectitude 94
Gallantry 95
Distinction 95
Knight 95
Being a Knight 95
RJURIK DYNASTY 97
Principality of Novgorod 100
The Paleologi family 102
Russia and the Revolution 104
Curiosity 106
STRUCTURE of the OBSS 107
International Structure 108
Magistral Council 108
Consiglio Executive Council 108
Postal and Mint Commission 109
Titles of Nobility 109
Heraldic Council 109
College of Nobles 109
College of Ladies 110
Honor Guard 110
Jurì of Honor 110
Diplomatic Corps 110

Ecclesiastical College 110
National Structure 111
Grand Priory 111
National Council 111
Bailiwick 111
Regional Council 112
Priory 112
Consiglio Priorale 112
Grand Priory 113
Decree of Promulgation of the Statute 114
STATUTE 115
Contents 115
Chapter I 118
Chapter II 120
Chapter III 122
Chapter IV 125
Chapter V 127
Chapter VI 130
Chapter VII 131
Chapter VIII 133
Chapter IX 134
Chapter X 135
INVESTITURE CEREMONY 136
Ritual 136
Bibliography 147
Authors' Biography 150

Birth of the Equestrian Order

In ancient Rome, the nobility was divided according to its origin, so it was known as the noble, equestrian and decurional nobility. The Equestrian Order constituted an important military role, according to tradition it was Romulus who created the first military contingent of the city of Rome: the "Roman Legion". This was made up of 3,000 infantry and 300 Knights, chosen from the population. It seems that Romulus formed a personal Guard of a further 300 Knights called: "Celeres". The dignity of "class" or Roman caste of the "Equites", considered the first noble title of N.H. "Nobilis Homines", could be accessed by birth (Census). Candidates had to have an income of at least 100,000 Asses per year. The nomination or investiture was the prerogative of the King or Emperor, in practice the caste of the Equestrian Order was made up of men between the ages of eighteen and forty-five, coming from the "Roman Gentile Class".
Towards the end of the Republic (146 BC) Rome found itself facing a war in Numidia, where due to the lack of attractions of any kind, it was almost impossible to find new recruits.
The Consul Gaius Marius decided to open the legions to anyone, establishing that the burden deriving from the equipment and supply of the legionary militias was to be borne by the Republic, thus allowing everyone, including the penniless, to enlist. Thus the constraint by census was abolished. Andrea Gaius Julius Caesar, during the conquest of Gaul, made some changes to the Equites Horde.
He introduced a "Cursus Honorum" for the "Centurionate" which was based on the merits of the individual.
Following particularly heroic deeds, some legionaries were promoted to the "Primis Ordines" where the "Primis Pilus" was at the top, but it could also happen that a "Primis Pilus" was promoted to "Tribuna Militum".
Merit allowed access to the Equestrian Order.
The "Equites Singulares Augusti" (Personal Cavalry of the Emperor) was a military body initially composed of 500 Knights who constituted the Emperor's escort, guaranteed his safety during military enterprises and were part of the "Praetorian Guard" established by the Flavian Dynasty.

The Praetorian Guard was disbanded by Emperor Constantine after the battle of Ponte Milvio, because the Equites had sided with Maxentius

Constantine the Great

Constantine, son of Emperor Constantius Chlorus and Helen, a Christian woman of humble origins, who became a saint.
He was born in Naissus in Moesia in 275 A.D. (uncertain date).
As a young man he attended the court of the great Emperor Diocletian and participated with him in a military campaign against the Sarmatians on the Danube.
In 306 he joined his father in Bonomia in Gaul and took part in the battle against the Picts in Britain.
In July 306 Constantius Chlorus died and the army proclaimed Constantine Emperor.
Constantine remained in Gaul to fight the Franks and the Alemanni and was involved in military expeditions against the barbarian peoples who threatened the borders of the empire (Goths, Sarmatians).
In 312 he returned to Rome to fight his rival Maxentius (Marcus Aurelius Valerius Massenzius 278-312), who in 306 proclaimed himself "Roman Emperor", but was never actually recognized as such.
With his legionaries, he crossed the Alps, the first city to fall was Segusia (Susa), then it was the turn of Turin, Brescia, Verona, Modena and Aquileia. He headed towards Rome along the Via Flaminia, Maxentius went out with his army outside the walls of Rome to fight Constantine upon his arrival, stationing himself on the bank of the Tiber near the Milvian Bridge.
It is said that Constantine, on the eve of the battle, had a vision: a luminous cross appeared to him in the sky with the writing "In hoc signo vinces" (with this sign you will conquer). Constantine, believing in the prediction, had the sign of Christ painted on the soldiers' shields and achieved victory. It is historically proven that Constantine's soldiers had on their shields the initials formed by an "X" and a "P" intertwined, which were the first letters of the name of Christ in Greek (XPISTI).
In 326 Constantine wanted to move the capital of the Empire and chose the banks of the Bosphorus, where Byzantium stood, which

was called Constantinople in his honor. For its beauty it was also known as the "Second Rome" or "Queen City".
He, while accepting the practices of paganism, became a great protector of Christians so much so as to grant them freedom of worship with the Edict of Milan in 313; subsequently, he built the Basilica of Hagia Sophia and gave the Catholic Church other privileges, such as the immunity of Priests, to receive donations and bequests, but above all to be able to build places of worship, the Churches

Bronze medal with the
Greek acronym of the name of Christ,
"XPISTI",
cast at the time of Constantin

Constantine was responsible for proclaiming Sunday as a holiday. Many of the Civil Laws he issued were inspired by the principles of Christian morality, he was interested in the religious issues that divided the Church and in 325 he participated in the Council of Nicaea, where 300 Eastern Bishops took part, led by the Spanish Bishop Osio.
The Council condemned the heresy of Bishop Arius. The theme of the Council was to eliminate the discord between the Church of Rome and the Eastern Church.
The condemnation of Arius caused the negotiations to break down. Subsequently, the Eastern Church would increasingly distinguish itself, not only in different customs and forms of worship, generating different religious rites. In the East, the so-called "Greek Orthodox" church would spread. Only on his deathbed, in 337, did Constantine accept the new religion and was baptized by the Arian rite bishop, Eusebius of Nicomedia.

The Guardians of the Holy Sepulchre

In the year 325 (328) Constantine first established a special militia of Knights for the guard of the Holy Sepulchre, called "Militiae Xpisti" and its members "Equites Sancti Sepulchri". These were chosen from among the members of the Equites Horde, the militia that bore the letters X and P as its symbol.

These latter, already mentioned above, were adopted already in 312 by Constantine himself for all the soldiers of his army, while the liturgical function was entrusted to the Monks of the Patriarchate of Antioch, Jerusalem not having a Patriarchate at the time.
It was Bishop Jovialis who asked the Council of Chalcedon in 451 and Equite Sancti to obtain the independent Patriarchate of Jerusalem, this patriarchate will be of the "Greek Orthodox" Sepulchri rite.

The Equites Sancti Sepulchri Horde continued to exist and operate, under the Patriarchate of Antioch, and then under the Patriarchate of Constantinople.

After the Council of Chalcedon (A.D. 451), the Patriarchate of Jerusalem will establish a College of Canons Regular and will incorporate the Equites Sancti Sepulchri Horde adopting as its symbol the potent cross of Jerusalem, and will be blazoned as follows: argent a potent cross of gules flanked by four lesser Greek crosses of argent adhering to the four sides, bordered with gold.
(Originally the potent Cross was green in color, symbol of the Patriarch.)

The Independent Patriarchate of Jerusalem

After the capture of Jerusalem by the King of Persia Chosroe (A.D. 615) the Patriarch Zaccaria was deported to Persia, and in 636 when Jerusalem passed into the hands of the Caliph Omar, many soldiers and religious were killed. The Patriarchal See of Jerusalem was vacant for years.

Under the Caliph Omar, the custody of the Holy Sepulchre was the prerogative of a group of religious-militaries. (We will say that almost all historians agree, that even at the time of the occupation of Jerusalem by the arms of Corse King of Persia (615), the guard of the Holy Sepulchre, in which for the piety of St. Helen a temple was founded around the year 316, was made by some Canons who lived there under the rule of St. Basil).
Pope Innocent III in a papal bull exalted the Militiae Sancti Sepulchri for its warlike spirit, stating that the militias of the Holy Sepulchre could be the oldest of the religious militias.
It was Godfrey of Bouillon, who after the conquest of Jerusalem in 1099, assuming the title of Baron of the Holy Sepulchre, made the Militiae Templi his own, imposing the name of: "Knights of Christ" or more simply "Templars".
The Patriarchate of Jerusalem had to suffer the Latinization of its Church, the Crusaders established a Latin patriarchate that supplanted the Greek one, its soldiers had to flee to Constantinople, placing themselves under the guidance of the Patriarch.
After the fall of Jerusalem to the Arabs in 1187, the Patriarch returned to his seat, from this moment the fate of the Palestinian Church will be linked to that of Byzantium.
"At the time of the Crusades (1099), in the Church of the Holy Sepulchre in Jerusalem, there was a College of Canons Regular who were later replaced by the Knights of the same name, whose coats of arms were still the Signaculum of the Five Wounds: argent a Cross Potentiated gules, flanked by four Crosses of the same".

Godfrey of Bouillon founded the Latin kingdom by inserting the Potential Cross of Jerusalem into its coat of arms. In 1100 Pope Paschal II, approving all that had been done in the Holy Places, gave the new Christian State of Jerusalem Coats of Arms made with the Signaculum Domini, the Old and Great Symbol of the Savior who had been crucified in the soil of the city. This blazon made entirely of gold and silver, contrary to recent heraldic rules, was set as follows:

"Jerusalem, city and State; of silver with a Potential Cross of gold, flanked by four Crosses of gold".
The Order of the Templars was suppressed by Pope Clement V, through the papal bull "Vox in excelso", promulgated on 3 April 1312.

Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri

As seen, the symbol of the Horde Byzantinus Sancti Sepulchri consisted of a coat of arms emblazoned as follows: "Argent, a cross potent gules flanked by four lesser Greek crosses argent adjoining on the four sides, bordered gold".

A knight's Grosso

La caduta di Costantinopoli nel maggio del 1453, causò la rottura dei rapporti tra il mondo Mediorientale e quello Orientale Cristiano, evidenziando la vocazione "politica" dei Granduchi di Russia a prestare protezione ai dispersi ed errabondi Cavalieri dell'Ordine Greco - Ortodosso del Santo Sepolcro, (prosecutore della "Militia Xpisti" dei Cavalieri del Santo Sepolcro; Equites Sancti Sepulchri), e a quelli dell'Ordine di Santa Caterina del Monte Sinai.
Il tumulto religioso e politico, provocato dal dissolvimento dell'Impero di Bisanzio, spinse quei Cavalieri a cercare rifugio nei Patriarcati di Alessandria, Costantinopoli e Antiochia.
A seguito della conquista della Morea (1460) da parte degli Ottomani, Tommaso Paleologo, fratello di Costantino XI, fu costretto alla fuga, insieme alla Moglie Caterina Zaccaria e ai figli Andrea, Manuele e Zoe (Sophia) si stabilì a Roma sotto la protezione del Papa Paolo II, il quale propose Sophia, quale sposa, al Granduca di Russia Ivan III Veliki.
L'unione matrimoniale avvenuta nel 1472 (1469) fra Zoe (Sofia) Paleologina, nipote di Costantino XI Paleologo, ultimo Imperatore di Bisanzio, e Ivan III Veliky (il Grande) Granduca di Russia, apportò alla

Russian Imperial House as a dowry of the Bride, the Title of Pretender to the Throne of Byzantium.
He, as Heir to the Byzantine Empire, will make its symbols his own, including, "the Double-Headed Eagle" which became the emblem of the Muscovite Empire and favored the absorption of many Noble Houses and Orders of Chivalry founded during the Byzantine Empire.
Around 1660 Dimitrij VII Dimitrević, Grand Duke in exile from the Russian Imperial House and descendant of Ivan and (Sophia) Zoe Paleologina settled in Enos, in the Ottoman Empire, where the surviving Knights gathered around him, asking him for protection. He was able to organize and lead them with considerable wisdom, so much so as to deserve their gratitude and devotion, as well as the proclamation as Grand Master of the Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri.
Dimitrij VII Dimitrević, incorporated the Order into His House and made it dynastic, updated the Statutes making the Grand Magistry of the Order hereditary of His Family.

Recognitions

By sultanal iradeh (sovereign will) of the year 1669, H.M. Sultan Maohamed IV Osmane recognized that Dmitry VII Dimitrević was a legitimate descendant of Rurik, grandson of Ivan IV the Terrible and therefore as such, he was Grand Duke of Vladimir, Moscow, Novgorod, Pokov etc. Lord of all Russia etc. Grand Prince, Grand Native, Head of the Imperial Dynastic Orders of the House of Rurik, Grand Master of the Order of St. Demetrius, Order of St. Cyril. etc. calling him by his quality, Bey, in the same way as a Christian Sovereign, guest of the Ottoman Empire.
Tradition has it that the General House governed the Confraternity of Saint Catherine of Somport, also governed the French-speaking Priory of the Order Byzantinus Sancti Sepulchri and that, as such, it was recognized by the Sun King with the Edict of 1671.

Nobles

The Order spread to various countries of the East and West. In 1778 the Grand Duke of Moscow, Bey of Enos Dimitrij VIII Vasiljievitch, was authorized to settle in the Duchy of Modena whose Duke Ercole III granted ducal citizenship to the Head of the Russian Imperial House and de jure recognition to His Orders and Cultural Institutions.

The order was confirmed under the rule of Saint Basil and took on among its main purposes that of facilitating the journey to all Christian pilgrims wishing to visit the Holy Places, recalling the ecumenical spirit of the "Edict of Milan" with which Constantine the Great had granted freedom of worship.

Reorganization

The OBSS underwent changes in its structures and Insignia; it was reorganized in 1669, in 1821, in 1919, in 1943, in 1965, in 1987, in 1995, in 2011, and brought to the needs of contemporary times with the Magisterial Decree of 16 June 2023 as listed below.

Insignia

The current Insignia consists of a Cross potentiated enamelled in red bordered in gold, with four smaller Crosses enamelled in silver bordered in gold adhering to the four sides.

Imperial Decrees

On **5 December 1986** the Chief of the Name and Arms of the Rjurik Dynasty and Grand Master of the Order, H.I.H. and H. Grand Duke Dimitrij X Dimitrevic`, breaking tradition in the absence of direct male lineage, appointed the Lieutenant Grand Master, Marquis Grand Cross of Justice Prof. Alfred Josef Baldacchino, Prince Grand Master ad vitam and Supreme Head of the Order. On that occasion, the Grand Duke assumed for himself the Title and Rank of Prince High Patron of the Order, with all the rights and privileges pertaining to that Office.

On **4 March 1988**, the Grand Duke, with his “Declaratory and Translation Act”, thus decreed:

> “WE DECIDE to renounce the jus imperii, the jus gladii, the jus maiestatis on the ORDO BYZANTINUS SANCTI SEPULCHRI, in favor of Prince Alfred Josef Baldacchino who, as Prince Grand Master, has been recognized by Us as Supreme Head of the Order and therefore the sole holder of the above-mentioned rights.”

On **12 October 1989**, the Grand Duke, accepting the unanimous Petition of the Magistral Council of the Order, with His Testamentary Act of Dynastic Adoption, adopted Prince Alfred Josef Baldacchino, declaring him His Adoptive Son and Dynastic Successor, conferring upon him the OBSS as a dowry.
On **6 August 2000**, the Grand Duke renounced and transferred, absolutely and perpetually, the Sovereignty and the fons honorum over the OBSS in favour of Prince Alfred Josef Baldacchino and His legitimate Successors.
These four Imperial Decrees, together with other historical documents, were deposited by the Grand Duke and the Prince Grand Master at a notary's office in Rome on 5 October 2000. A notarial copy is preserved in the Archives of the Order in Malta.

Succession

On 7 **August 2001**, Grand Duke Dimitrij X Dimitrivic` passed away. By virtue of the Testamentary Act of Dynastic Adoption of 12 October 1989, the new Head of the Name and Arms of the Grand Ducal House of Moscow - Rurik Dynasty was His Imperial and Royal Highness Prof. Alfred Josef Baldacchino, Grand Duke of Byzantium, Imperial Prince of Enez with the Title of Bey and Rank of Kham, Prince of Gagry, Duke of Perignon, Count Palatine, Marquis of Alexandropol and Casal Grimaldo, Sovereign and Hereditary Prince Grand Master of the OBSS.

On **16 June 2023**, the Prince Grand Master celebrated his 86th birthday, and by Imperial Decree (Prot. GM/09/2023) proclaimed as follows:

a) The decision of His son HRH Duke Frederick to renounce His Title and Rank of Deputy Grand Master and His statutory right of succession to the Title and Rank of Prince Grand Master, whilst retaining for Himself and His legitimate heirs all rights arising from the Grand Duchy of Byzantium;
b) The amendments to the Statutes of the OBSS, particularly to Articles 13 and 14, to make succession no longer subject to gender or age, provided that the successor has reached the age of twenty-five (25);
c) The appointment of His daughter, Professor Leonie Baldacchino, born in Malta on 3 November 1980, as His legitimate successor, and Her appointment as Deputy Grand Master with immediate effect;

d) Your decision to renounce the Title and Rank of Prince Grand Master with effect from 5 December 2023, on the occasion of the 37th anniversary of your appointment as Prince Grand Master, in order to assume the Title and Rank of Prince High Patron of the Order, with all the rights and privileges of that Office. This is in accordance with the precedent of your beloved predecessor, the late Grand Duke Dmitry X Dmitrevic` of Russia, when he appointed Prof. Alfred Josef Baldacchino as Hereditary Prince Grand Master and assumed for himself the Title and Rank of Prince High Patron of the Order on 5 December 1986.

Institutional Purposes

The Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri is an international non-profit moral entity and promotes humanitarian, philanthropic, ecumenical and cultural works.
Humanitarian and philanthropic works are carried out on the initiative of the Grand Priories. The Grand Priories, identifying particular needs in their territories, or following specific external requests, promote and organize autonomous operations using their own resources.
In cases of particular importance, they present the related projects to the Magistral Seat of the Order for possible international financial intervention.
Ecumenism is promoted in various ways to achieve the institutional goals of the Order which include the unification of all Christian faiths.
The Ecclesiastical College of the Order participates in international Congresses that work for the affirmation of ecumenism in the world.

UNIVERSITAS SANCTI CYRILLI - A.D. 1669

Cultural activities are promoted and coordinated by the Universitas Sancti Cyrilli – A.D. 1669, an International University with its Rectoral Office in Malta. The Universitas organizes courses of study, research, training, specialization and refresher programs. It publishes literary works by eminent authors and organizes periodic events such as literary prizes, conventions, conferences, seminars and exhibitions. It awards Honorary Degrees in the various Faculties to particularly deserving people who have distinguished themselves in the Arts, Letters, Sciences, Industry, Commerce and Work.

RECTOR MAGNIFICUS

HERALDRY

The Birth of Noble Titles

Charlemagne reorganizes the system of the Roman aristocracy by establishing new figures of the nobility, creates numerous "Comites" (companions of the Emperor) later called "Counts", distributed throughout the territory of the Empire, to whom he entrusts the administration of vast territories.
To control the Comites he establishes the "Duces" later called "Dukes", who maintain power throughout the period of the interregnum dominated by the "Barbarians".
In this period the Nobles and Patricians assume power in the cities and are called "Domini" (Lords).
In the state institutions of the time, the Kings and Emperors are the only ones to have the charisma of Anointed by the Lord directly from the Church, while the inheritance of all the degrees of nobility, and the nomination of new Nobles and Knights, occurs by Royal or Imperial Decree, a Personam.
The exercise of power assumes the right balance with three basic elements: the Church, the Kings and the Nobility.
The Church guarantees the sacredness and heredity of the "ruling Houses" and the "Nobles", takes care of their registry through the registration of baptisms, marriages and deaths of all the population of the territories of the Empire; in return it obtains the application of Christian laws while maintaining control of the government of the Nobles.
It also obtains the increase in the income of ecclesiastical assets from bequests, inheritances and concessions of the Nobles, so it can build new churches and maintain existing ones, thus having the possibility of exercising a strong apostolate towards non-evangelized peoples. The King controls the number of nobles and appoints new ones at his discretion.
The Nobility administers the assets and income received from tax collection.
Already in the 6th century the Emperors designated a patrician as Lord of a city naming him Baron from the ancient Germanic "BERE", (bearer).
This was a mercenary assigned to the militia to carry baggage or supplies, the Baron had the task of bringing to the Count the proceeds derived from the taxes collected on behalf of the Emperor.
The Baron however adopted with personal profit the "captation benevolentiae" thus becoming increasingly rich.

Marquis, from the Germanic: "Marcha" frontier, border which later, in the 6th century in Latin became "Marchesem Dominum"; Lord in charge of guarding the frontier, in the 8th century, became a Title of Dignity, granted with Letters Patent to a person who owned a land erected as a "Marquisate".

Charlemagne and the Holy Roman Empire

In the year 799 (800) Pope Leo III proclaimed the Frankish King Charlemagne Emperor of the Holy Roman Empire. Charlemagne was crowned in Rome, several centuries after the fall of the Roman Empire of the Caesars, a period characterized by barbarian invasions. It is difficult to establish how many and which Roman GENS (noble patrician families) actually survived and have continuity, agreeing to pass through the Patriarchate of Ravenna to the new monarchical system of the Holy Roman Empire, which maintains a strong power in the lands east of the Adriatic.
In this period, Charlemagne, as a distinctive sign of the Holy Roman Empire, modifies the crescent eagle of the Caesars, providing it with a second head, the eagle is no longer represented with "lowered wings", but with "spread wings", and is black in color. Thus was born the "double-headed eagle", the symbols of power were added, "the sword and the globe" to indicate the universality of the Catholic Church.

The Knigths

At the beginning of the Middle Ages, the Sovereigns and Rulers, who had to organize the defense of their territories, established military bodies capable of intervening in case of defensive or offensive needs, placing the Captains of Arms in charge of the departments. The Sovereign was closely supported by a military body called: Royal Guard, made up of men who were elevated to the rank of Knights. To choose a Knight, the population was usually divided into groups of a thousand people; from these, the best was chosen, for courage, strength, rectitude, magnanimity and above all loyalty and fidelity. This was invested as a Knight, the man always at the side of the sovereign to defend the values and colors (the Flag), for which at the time of investiture, he swore loyalty.

The Gallantry

Gallantry is a set of feelings, customs, traditions, a military dignity in defense of the state, religion, women, the weak and the oppressed. Gallantry was a brotherhood of noble people who shared their possessions, equally dividing the labors and glories, obliging themselves to solidarity until death. The Order of Knights was also a religious bond, so belonging to an Order of Knights was essential to being a Christian.
Many privileges were reserved for the Knights: honorary titles, the right to sit at the king's table, to confer the Order of Chivalry and to aspire to noble fiefs, to use coats of arms and barricade the lances with pennants and to be exempt from taxes.
The dignity of Knight was lost for real crimes, incest, parricide, treason, heresy, desertion, cowardice.
The knights who lost their dignity were led to the stage of infamy, in the public square, their spurs were badly removed, their swords and lances were broken, their coats of arms were erased, they were proclaimed traitors, disloyal, unbelievers.
The priests, after reciting the office of the dead, cursed them.
Water was poured on their heads, proclaiming the cancellation of their character as knights, they were led to church tied to a bier and the prayers of the dead were recited over them, without the use of holy water or incense, to demonstrate to all the people that they had died civilly.
To finish, they were thrown into a puddle made of pig excrement.

Birth of the Coats of Arms

The "Coat of Arms", as we know them, began to appear in the 11th century, and would derive from the insignia that were reproduced on the flags of medieval armies.
These insignia were reproduced on the shields of the armigers, to identify the soldiers of a certain feudal lord, considering the considerable number of armies present in a certain territory.
Every titled Noble, starting from King Charlemagne, could and had, according to his resources, a certain number of armigers, which, even if small, constituted a military organization with which he defended the territory entrusted to him for administration.

At first, the use of the "Coat of Arms" was only granted to the Knights together with the investiture.
The Knight was granted the use of a means of identification, this was constituted by the shield, on which the Knight was represented with heraldic symbols, figures and enamels, with the colors that became specific to the Knight and his Family.
The set of the shield, symbols and colors was called "ARMA", which was painted on the walls of the halls, hallways and on the doors of the houses.
The weapon thus became the means of identification of the Family. Over time this method spread and became a symbol of all the Noble Families, external elements were added to the shields that identify not only the Family, but also the noble title with which it was decorated, equipping the weapon with the Crowns of rank.

Investiture

In the Middle Ages, the "investiture" rite was a real ceremony that took on a high spiritual, moral and religious value, both for the invested Knight and for the entire Community to which the Knight belonged.
The Community had within it a person endowed with individual values to whom it could rely, and all its members became his followers.
Times have changed, man has changed, the rules of life have changed, but the importance of the investiture has remained the same.
The investiture ceremony follows the footsteps of the ancient equestrian rite in its details and the solemn rite has always remained the same in importance.
The Knight today does not fight in hegemonic battles, his aim is to do good works, limited to his possibilities, to uphold the principles of Nobility, to preserve the values and traditions of ancient Chivalry, to adopt a strong cohesion among the Knights of the Order and to always consider the fact that each Knight is a Brother of all the Knights, in the true sense of the word, all linked by a spirit of brotherhood, and the Order is the cement of cohesion and mutual solidarity..

INDIVIDUAL VALUES OF THE KNIGHT

Courage

The first quality of the Knight in both ancient and modern times. In the Middle Ages, courage was highlighted by how the Knight faced battles. Today it takes on a spiritual meaning and is highlighted by how the Knight faces the daily adversities of life.

Loyalty and Fidelity

The Knight must always be sincere, not pretend, abhor betrayal, and scrupulously observe the canons of friendship and dependence.

Generosity

Another individual quality of the Knight is generosity, understood not as the giving of goods, but as the intention to sacrifice oneself and one's own interests for God, Country, Family, Friends and Neighbor..

Obedience

It is a bond that is freely accepted at the time of investiture, for which the Knight must submit to the rules of the Order to which he belongs.

Word of Honor

The Knight must avoid half-truths, reticence, double meanings, omissions, subterfuge, even legal ones, that can lead to error at the expense of the truth. Once upon a time, a handshake had a value far superior to the contracts stipulated today by a Notary, which are often disregarded.

Rectitude

The Knight is required to administer, with absolute scrupulousness, any public duties and with the moral commitment not to derive private benefits from the social activity carried out. The Knight must ignore the *"Captation Benevolentiae"*.

Gallantry

Once upon a time, the vanquished were robbed of their possessions, taken prisoner and subjected to slavery with their women and children.
The leaders were killed. With the advent of chivalry this custom was abolished, because a rule of gallantry according to which, the moral and religious qualities of a Knight prevent him from railing against the vanquished, considering that even if defeated, the man must always have His dignity. Gallantry is equivalent to *to help the needy and the weakest against any moral and material abuse, wherever it comes from*.

Distinction

It is intrinsic to every Knight the way of life, his noble behavior, the care of the person in dressing, speaking, moving, through which his qualities of Nobility of soul shine through..

Knight

Whose elevation to such Dignity usually occurs, between the austere and authoritative walls of a Church, with a Solemn Ceremony officiated with the ancient, religious and equestrian rite, which is capable of instilling not only in the Postulant, but also in those present, that sense of emotion intrinsic to the Middle Ages. Knight, a person who stands out for his virtues, a person who possesses loyalty, honesty, altruism, capable of carrying out humanitarian and social activities. Knight, a person who can aspire to be elevated to the Nobility

Being a Knight

Being a Knight is not just wearing the cloak and the insignia, which must always be worn with pride. Being a Knight is above all feeling like a Knight in your soul, an inexplicable sense of intimate joy, which manifests itself externally with a sense of serenity. All Knights, from the moment of investiture, become Brothers and are all linked by a fraternal affection and sincere friendship.
The Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri has always been a forge of Friends. The Knights of the OBSS number several thousand, spread throughout the world, all linked together by a sense of great respect, mutual esteem, but

above all friendship, which is the true cement of cohesion of a large social organization. Feeling like a Knight is perhaps a form of inner wealth.

RJURIK DYNASTY

Rjurik was the Varangian leader who conquered control of Veliky Novgorod around 862, he is the founder of the Rurikid dynasty.

- 862 Rurik is invited by the Slavs to govern around Lake Ilmen over the Finnish and Slavic tribes. Formation of the first nucleus of Novgorod the Great.
- 882 After the death of Rurik, successful attempt by Oleg to unite Novgorod and Kiev under a single hegemony, in order to control commercial traffic to the south.
- 911 Oleg attacks Constantinople, but manages to obtain very little from the Empire.
- 912 Igor succeeds Oleg and marries Olga of Pskov.
- 945 Clash with the Drevlians and death of Igor. Olga becomes the regent of Kiev.
- 946-957 Olga's travels to Constantinople and the closing of a treaty for the exclusive supply of Slaves, Skins and Wax from Kiev to the Empire of Constantine VII.
- 971 Sviatoslav, in conflict with his mother, seeks his political role in the Danube Delta and with alliances against Constantinople. He is defeated under Kiev by the Pechenegs and dies, leaving Kiev and Novgorod in the hands of his three sons, Yaropolk, Oleg and Vladimir.
- 980 Vladimir kills his brothers and is baptized to be crowned prince of Rus.
- 989 Baptism of Kiev.
- 1019 Vladimir is succeeded by Yaroslav called the wise who begins the construction of the largest Christian temples of Rus: the three Holy Sophias, in Kiev, Novgorod and Polozk.
- 1054 Clashes with the Cumans (Polovtsians) that announce the great Turkish migrations towards Europe in the 13th century.
- 1113 Popular uprising in Kiev against the excessive power of the Rurikids.
- 1125 Epoch of the great literary prince Vladimir Monomakh.
- 1125 George Lungamano becomes Grand Prince of Kiev and begins to think about the colonization of the Lands along the Volga, purchasing, among other things, the lands where the village of Moscow is located (1147).
- 1157 Andrea Bogoljubski founds the first Russian state with autocratic family government.

- 1174 Andrea Bogoljubskii is killed in a conspiracy and is succeeded on the throne of Vladimir on Kljazma Vsevolod.
- 1223 Battle on the Kalka River where the Russians are defeated by the Mongols (Tatars) and the Tartar yoke begins on Lower Russia, Volhynia and the Ukrainian steppe.
- 1240-1242 The penetration of the Christians of Latin faith begins to the north and Alexander Nevsky, nephew of Vsevolod the Big-Nest, defeats the Knights of the Sword (Teutonic) on Lake Chudi, temporarily stopping the penetration of these crusaders into the territories of Novgorod.
- 1261 Alexander Nevsky as the first prince among all manages to come to an agreement with the Tartars.
- 1316 Lithuania unites its peoples under the great Ghedimin.
- 1325-1340 Moscow begins its rise against Vladimir and Tver with Giovanni il Borsello.
- 1380 The Battle of Pian delle Beccacce stops the expansion of the Crimean Tatars of Mamai and serves the birth of the feeling of the new homeland with capital Moscow, destined to redeem all the Russians, from the Tatars, the Lithuanians and the Latins.
- 1385 In Krevo the Grand Duchy of Lithuania, a western Russian principality, unites under the Polish crown of Jogaila, grandson of Ghedimino, which takes the name of Union of Krevo under the Catholic King Ladislaus V Jagellon.
- 1410 Battle of Tannenberg-Grunwald in which the state of the Teutonic Knights of the Sword begins to crumble.
- 1433-1453 In Russia, many states claim supremacy over others: In the West, Volynia along the Carpathians, the Grand Duchy of Poland and Lithuania, the Republic of Novgorod the Great, and Moscow Russia. Frequent internal wars.
- 1478 Novgorod is definitively subjugated to Moscow and the Muscovite Kingdom becomes the richest and most powerful state in the region.
- 1467-1503 Wars between Moscow and Poland-Lithuania for the western Russian lands.

End of the 15th century, John III marries Zoe Paleologina and proclaims himself a descendant and heir of the Roman Empire. Foundation of the Muscovite Patriarchate.

Principality of Novgorod

The first nucleus of a state organization of the Eastern Slavs was formed during the 9th century around the Grand Principality of Novgorod, under the leadership of the legendary Varangian leader Rurik, founder of the Rurikid dynasty.

Novgorod at the time of its splendor 13th-14th century

We have only a little legendary information about Rurik, so much so that it is also assumed that he was not even an important ruler, but only a nobleman of secondary importance (such as a Norwegian leader named Håkon, of whom Germanic sources speak much more than Rurik in connection with the expedition to the lands inhabited by the Slavs).
The exact nationality of Rurik is the subject of controversy, many historians consider him Swedish but some assimilate him to his contemporary Danish namesake Rørek of Jutland; justifying the frequent marriages between Varangians and women of Slavic origin, some Russian scholars argue that he can already be defined as both Slav and Scandinavian.

Opinions are also controversial about the way in which Rurik acquired control over Novgorod. The oldest Russian chronicle, the “Chronicle of Bygone Years”, states that he was granted power following a “call” (nazvan'ye) by the local Slavic tribes, who wanted a government that would guarantee them order and security, but many scholars consider this circumstance very unlikely and suppose that the initiative to migrate to Kievan Rus' was directly Rurik's own for the purpose of conquest and trade.

Rjurik remained in power until his death in 879. He died leaving behind a son, Igor, who was only eight years old, and so power was taken by his cousin Oleg.

His successors (the Rurikid dynasty) then moved the center of power to Kiev, starting the state known as Kievan Rus', which maintained control over the entire region until 1240. The invasion of the Tatars in the 13th century put an end to its independence.

With the fall of Constantinople to the Turks in 1453, Ivan III having married the Princess of Constantinople, Sophia Palaiologina, granddaughter of Constantine XI, the last emperor of the Byzantine Empire, thus added the Byzantine imperial title to his title of Grand Duke of Moscow.
Under the Tartars, the Principality of Moscow gained importance, and in 1480 it was able to emancipate itself and unite the Eastern Slavs in Muscovy, which was renamed Russia at the end of the 17th century. The protection granted by the Grand Dukes of Russia was later consolidated by the marriage in 1472 between Zoè [Sofia] Paleologina, granddaughter of Constantine XI Paleologus, the last Emperor of Byzantium, and Ivan III Veliky - the Great, Grand Prince of Moscow and all Russia.

This marriage brought the Russian Imperial House, as a dowry of the Bride, the title of Pretender to the Throne of Byzantium and favored the absorption of many noble Houses and Orders of Chivalry founded during the Byzantine Empire. Ivan III succeeded his father Basil the Blind, a great politician and patron who managed to be recognized as the Sovereign of all the Russias and made Moscow the heir to the traditions of Byzantium and the third Orthodox Rome. Remembered by history as the prince patron, Ivan III has the historical merit of having given continuity to the Byzantine dynasty.

Another very important historical figure of the Dynasty is Saint Vladimir Prince, also known as Vladimir I of Kiev the Great, remembered by the Catholic Church and the Orthodox Church on July 15.

Vladimir was the political architect of the greatest work of Christianization in history.
In the period immediately following that in which the Byzantine missionary system operated with Saints Cyril and Methodius, through his conversion he Christianized the populations of the vast territory of the State, from the northern borders of the Byzantine Empire, that is, from the Rhine and Danube rivers, to the Ural mountain range.
The Rurik Dynasty assumed the hereditary-dynastic leadership of our glorious order in the period between the reign of Alexis I and Peter the Great.

Around 1660, Dmitry VII Dimitrevic`, Grand Duke in exile of the Imperial House of Russia and descendant of Ivan and Zoè Paleologina, settled in Enos in the Ottoman Empire, where the surviving Knights gathered around him, asking for his protection. He was able to organize and lead them with remarkable wisdom, so much so that he earned their gratitude and devotion, as well as his proclamation as Grand Master of the Order in 1669.
Dmitry VII Dimitrevic` incorporated the Order into His House and updated the Statutes, making the Grand Mastership of the Order hereditary in His Family.

The Grand Ducal House of Moscow has preserved OBSS as a Dynastic Heritage and has never renounced its prerogatives, nor has it ever suffered debellatio. OBSS was reorganized in the A.D. 1669 as demonstrated by the ascertained and consolidated Sultanal, Imperial and Royal recognitions, continuing the Dynastic succession to the present day.

The Dynastic profile of the OBSS derives from its birth, from the Emperor Constantine I. All his Legitimate Successors had OBSS as a Dynastic Heritage. As such it passed to the Grand Ducal House of Moscow Rurik Dynasty from the Empress Zoe Palaiologina.

The Paleologi family
(Παλαιολόγος , pl. Παλαιολόγοι)
It was the last dynasty to rule the Byzantine Empire. Following the Fourth Crusade, some members of the family fled to Nicaea and managed to maintain

control of the empire in exile.
Michael VIII Palaiologos became emperor in 1259 and reconquered Constantinople in 1261. Michael's descendants ruled until the fall of Constantinople in 1453, making the Palaiologoi the longest-reigning dynasty in Byzantine history.

Paleologi with the honorary title of Byzantine Emperors

• Thomas Paleologo (1409 - 1465)
• Andrew Paleologo (1453 - 1502)
There are numerous European families and houses that claim descent and kinship with the historic Paleologo family. For this reason and above all because of the confusion of genealogies and levels of kinship with the original lineage, there are several lineages claiming the imperial title of Byzantium. As written by Maisano, it should be remembered that the Paleologi, like many other famous Byzantine families (the Cantacuzenis, the Comneni, the Ducas, etc.), are to be considered not so much a family, but rather a true gens (in the technical sense of the term) such as the Caracciolo or the Carafa in southern Italy of the same period, and therefore cannot be considered a unitary lineage.

Below are some of the pretenders:

- Castriota Scanderbeg; John Castriota Scanderbeg, son of George, married Irene Brankovic, daughter of the king of Serbia Lazarus Brankovic and Helena Paleologos, eldest daughter of Thomas, despot of Morea.
- Rjurik; Zoe Paleologos, daughter of Thomas, married Ivan III of Russia bringing as a dowry also the title of pretender to the throne of Byzantium and the grand mastership of the Byzantine orders of chivalry.

Therefore Helena Paleologos and Zoe Paleologos were sisters. The two dynasties met through the marriage of the Paleologine sisters.

Following the conquest of the Morea (1460) by the Ottomans, Thomas Palaeologus, brother of Constantine XI, was forced to flee, together with his wife Catherine Zaccaria and his children Andrew, Manuel and Zoe (Sophia) settled in Rome under the protection of Pope Paul II, who proposed Sophia, as a bride, to the Grand Duke of Russia Ivan III Veliki.
The marriage union that took place in 1472 (1469) between Zoe (Sophia) Palaeologina, niece of Constantine XI Palaeologus, last Emperor of

Byzantium, and Ivan III Veliky (the Great) Grand Duke of Russia, brought to the Russian Imperial House as a dowry of the Bride, the Title of Pretender to the Throne of Byzantium.

Hereditary Grand Masters are:

I	1669 – 1688	Gran Duke Dimitrij VII Dimitrevic'
II	1688 – 1730	Gran Duke Michajl III Dimitrevic'
III	1730 – 1757	Gran Duke Vasilij IV Michajlovic'
IV	1757 – 1787	Gran Duke Vasilij V Vasiljevic'
V	1787 – 1821	Gran Duke Dimitrij VIII Vasiljevic'
VI	1821 – 1861	Gran Duke Michajl IV Dimitrevic'
VII	1861 – 1913	Gran Duke Vasilij VI Michajlovic'
VIII	1913 – 1965	Gran Duke Dimitrij IX Vasiljevic'
IX	1965 – 1986	Gran Duke Dimitrij X Dimitrevic'
X	1986 - 2023	Gran Duke Alfred Josef Baldacchino
XI	2023 -	Duchess Leonie Baldacchino

Grand Duke **Alfred Josef Baldacchino**, a man of great culture and human sensitivity and the adopted son of Grand Duke Dimitrij X Dimitrevic' is the High Patron of the Order. The dynastic adoption, documented by rigorous notarial deeds, allowed the Grand Duke to overcome the lack of direct male descent. Furthermore, it, like the dynastic adoptions of the Byzantine emperors, allowed a succession not only based on legitimacy, sanctioned by the establishment of the family bond, but also based on the personal value of the successor.
Today the head of the Rjurik Dynasty and **Grand Master of the Order is H.I.H. and R. Leonie Baldacchino,** a highly esteemed university professor in Malta.

Russia and the Revolution

Returning to the troubled historical period, Tsar Nicholas II ascended the throne in 1894 and ruled the country in the most difficult period for Russia. A weak government, a fermenting labor movement and the First World War weakened the monarchy and led the Russian Empire towards revolution. After the February Revolution of 1917, Nicholas II was arrested and later deported to Tobolsk, a Siberian city and then to Yekaterinburg. In August 1918, Russia found itself in the heat of civil war and the White and Red

armies fought with varying success. The White Army surrounded Yekaterinburg and created the concrete possibility of the Tsar's liberation. For this reason, the Bolsheviks decided to kill the Tsar and his family and hide their remains.

Dynasty of Russian tsars, originally from Lithuania with founder Roman Jurevic. Having reached the throne of Russia with Michael Fëdorovic, descendant of Ivan IV the Terrible, they had among their greatest exponents Peter I the Great, whose descendants remained on the throne until 1917, when the revolution deposed Nicholas II and executed him the following year with his family.
The fortune of the Romanov family began when Anastasia's brother (son of Roman Jurevic), Nikita, was chosen as the guardian of Fëdor (son of Ivan IV the Terrible, last tsar of the Rjurik dynasty) ensuring that upon the death of the latter without descendants (1598) Nikita's son, Theodore (Fëdor Nikitic), was a candidate for succession. The Romanovs, later persecuted during the reign of Boris Godunov, finally came to power in 1613, when a national assembly elected Tsar Michael III (great-grandson of Ivan the Terrible). The central authority of the Muscovite state was then consolidated by the energetic Peter I the Great (1682-1725), founder of the Russian Empire.

Despite the tormented events that followed, the Romanovs were able to remain firmly in power for over three centuries and, thanks to the glorious reigns of Catherine II (1762-1796) and Alexander II (1855-1881), they managed to bring the empire to a grandeur and power never achieved before. The autocratic traditions of the Muscovite state, made even more rigid, and the despotic character of some of their sovereigns, however, marked the inevitable decline of the Romanovs. The dynasty, unable to adapt to a constantly evolving world and perpetuated by the weak Nicholas II, was abruptly deposed during the Russian Revolution of 1917, when Nicholas, pressed by events, abdicated in favor of his brother, Grand Duke Michael Alexandrovich. The odyssey of the imperial family ended with its extermination (night of July 16, 1918) by order of the local soviet; the few survivors had to go into exile in Europe and the United States. The last pretender to the throne of Russia, designated by the Romanov partisans, was the Grand Duke Cyril Vladimirovich (cousin of Nicholas II) who assumed the title of tsar in 1924.
The Russian princely family of Barjatinsij also boasts a descent from Rjurik.

Curiosity

In 2016, the Daily Mail published an article that, citing Russian research, would attribute to Donald Trump (45th President of the United States) a matrilineal relationship from Rjurik.
According to the research, in fact, Trump's mother Marie Anne Macleod, as a member of the Scottish Clan of MacLeod, would have ancestry traceable to Rjurik since relatives of the Norwegian leader (it is uncertain whether brothers or nephews) would have arrived in Scotland around the 10th century and would have contracted marriages with the Scottish Clan of MacLeod.

STRUCTURE of the OBSS

International Structure

Prince Grand Master …….....Magistral Council
Executive Council
Lieutenant Grand Master.....College of Nobles
Lieutenant.....Humanitarian / Philanthropic Works
Lieutenant.....Scientific / Cultural Works
Lieutenant.....International / Diplomatic Relations
Grand Chancellor …….....International Chancellery
Grand Hospitaller……..Postal and Mint Commission
Grand Master of Ceremonies ……..…Guard of Honour
Grand Herald…….……...Heraldic Consultation
Grand Bailiff……...Jury of Honour
Grand Dame……....College of Ladies
Grand Prelate……..……..Ecclesiastical College

Magistral Council

- The Supreme Organ of the OBSS is the Magistral Council, presided over by the Prince Grand Master. The Deputy Grand Master is its Vice President.
- The Members of the Magistral Council, who are entitled to the treatment of Excellence as Dignitaries of the OBSS, are chosen from among the Professed Knights.
- The Magistral Council meets at the Magistral Seat of the OBSS at least once every two years, following a convocation by the Prince Grand Master, to hear the moral, social and financial situation of the OBSS and to update the international development program.

Consiglio Executive Council

The Administrative Body of the OBSS is the Executive Council, presided over by the Prince Grand Master. The Deputy Grand Master is its Vice President.
The Executive Council meets at least every six months, following a call by the Prince Grand Master, to:

- collaborate in the administration of the OBSS assets and in the handling of current administrative affairs;
- establish the Transit Tax and the Annual Tax that the various Grand Priories and National Associations pay to the Grand Magisterium.

Postal and Mint Commission

The OBSS Mint and the Magistral Post Office are administered by the Post and Mint Commission, chaired by the Deputy Grand Master.

The Mint is responsible for minting:

- OBSS coins, of essentially numismatic value;
- Commemorative medals, to celebrate events of singular importance;
- Medals of Merit, to reward those who have been particularly meritorious in literature, the arts, sciences, industry, commerce and work.

The Magistral Post Office is responsible for printing and distributing stamps, of essentially philatelic and commemorative character.

Titles of Nobility

The OBSS in the person of the Sovereign Prince Grand Master hereditary, sole holder of the fons honorum, confers the following Titles of Nobility:

- or Noble
- or Hereditary Knight
- or Baron
- or Viscount
- or Count
- or Marquis

Heraldic Council

The Heraldic Council, presided over by the Grand Herald, examines proposals and requests from Members who have distinguished themselves for exceptional services rendered to the OBSS, recommending to the Prince Grand Master the conferral of a Title of Nobility, ad personam or in hereditary form.

The Heraldic Council has the power to judge the validity of Titles of Nobility not conferred by the OBSS.

It meets in the Magistral Seat of the Order at least every quarter, to assist the Prince Grand Master in the administration of the Order's assets and in the handling of current administrative affairs.

College of Nobles

The College of Nobles is governed by a Council presided over by the Lieutenant Grand Master and composed of four Grand Crosses of Justice.

The Knights and Ladies of Justice are enrolled in the College of Nobles with all the duties, rights and privileges due to their Category.

College of Ladies
The College of Ladies is chaired by the Grand Dame and is composed of four (4) Ladies.
The Council examines proposals for socio-cultural activities to be carried out in the various Regions, based on the needs of the territory.

Honor Guard
The OBSS Honor Guard, composed mainly of Knights who have served in the armed forces, is under the jurisdiction of the Grand Master of Ceremonies.
The Honor Guard is responsible for accompanying and protecting the Prince Grand Master during Ceremonies in official functions

Jurì of Honor
The Jury of Honor, presided over by the Grand Bailiff, establishes disciplinary procedures against the Members of the OBSS.
Every accused person has the right to be heard for his defense. The Prince Grand Master can however directly decree his dismissal if the accusations are clear and damaging to his Honor or to the OBSS.

Diplomatic Corps
The Diplomatic Corps of the OBSS, the body of active and passive representation of the OBSS, operates under the jurisdiction of the Lieutenant - International and Diplomatic Relations.
The Diplomatic Corps is composed of Ambassadors, Diplomats and Consuls who are accredited to the States with which the OBSS maintains diplomatic relations.
The OBSS can issue Diplomatic Passports to the Dignitaries of the OBSS and to the Members of the Diplomatic Corps, according to international diplomatic norms.

Ecclesiastical College
The Ecclesiastical College is composed of the Ecclesiastical Members of the OBSS.
They dedicate themselves to the spiritual care of the Members and promote the unification of the different confessions in an ecumenical spirit.
The Ecclesiastical College is presided over by the Grand Prelate and is composed of all the Prelates and Chaplains.

National Structure

GRAND PRIORY	Grand Prior	National Council
BAILIWICK	Bailiff	Regional Council
PRIORY	Prior	Priory Council

Grand Priory

A Grand Priory is established by Magistral Decree in each country where the OBSS is permanently represented, and is led by a Professed Knight who is appointed Grand Prior..

National Council

The Grand Priory is administered by a National Council, presided over by the Grand Prior and composed of the National Chancellor, the National Hospitaller, the National Master of Ceremonies, the Cross Bearer, the Sword Bearer, the Standard Bearer and all the Bailiffs of the Grand Priory.

The Prelate of the Grand Priory is an ex-officio Member of the National Council.

The main functions of the National Council are:

- to formulate the national program of activities in accordance with the international program established by the Magistral Council;
- to coordinate the activities of all the Bailiwicks of the Grand Priory;

The National Council meets every four months and holds an Annual Conference in September, to:

- review the activities of all Bailiwicks in the previous year, as shown in the Reports of the Regional Councils;
- consider proposals for future activities and formulate a three-year program.

The National Chancellor maintains a written record of events and compiles an Annual Report, incorporating a financial statement prepared by the National Hospitaller, for submission to the Magistral Council.

Bailiwick

A Bailiwick is established by Magisterial Decree in each Region where there are active Priories, and is led by a Bailiff who is confirmed in his Rank with the Grade of Grand Officer.

Regional Council

The Bailiwick is administered by a Regional Council, chaired by the Bailiff and composed of the Regional Chancellor, the Regional Hospitaller, the Regional Master of Ceremonies.

The Chaplain of the Bailiwick is an ex-officio member of the Regional Council.

The main functions of the Regional Council are:

- formulate the regional program of activities in accordance with the national program;
- coordinate the activities of the Priories in the Bailiwick.

The Regional Council meets bimonthly and holds an Annual Conference in June to review the activities of all the Priories of the previous year, as shown in the Annual Reports of the Priory Councils.

The Regional Chancellor maintains a written record of events and compiles an Annual Report, incorporating a financial statement prepared by the Regional Hospitaller, to be submitted to the National Council.

Priory

A Priory is established by Magistral Decree in each Province with a minimum of ten Knights, and is led by a Prior who is confirmed in his Rank with the Grade of Commander.

Consiglio Priorale

The Priory is administered by a Priory Council, presided over by the Prior and comprising the Chancellor, the Vice-Prior and two Councillors.

The main functions of the Priory Council are:

- represent the OBSS in the Priory;
- disseminate the aims of the OBSS;
- promote proselytism of new Knights and Dames.

The Priory Council meets monthly and holds an Annual Conference in April to review the activities of the Priory in the previous year.

The Chancellor keeps a written record of events and compiles an Annual Report to be submitted to the Regional Council.

Grand Priory

National Council	Regional Council	Priory Council
Grand Prior	Bailiff	Prior
National Chancellor	Regional Chancellor	Vice-Prior
National Hospitaller	Regional Hospitaller	Chancellor
National Master of Ceremonies	Regional Master of Ceremonies	2 Councillors
Crocifer		
Sword Bearer		
Standard Bearer		
Bailiff	Priors	
Prelate	Chaplain	

Decree of Promulgation of the Statute
a.d. 2023

Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri
Sovereign Dynastic Military Order of Chivalry
MAGISTRAL SEAT - MALTA
www.obss.org - info@obss.org

Prot.GM/10/2023

MAGISTRAL DECREE

WE
Alfred Josef
By the Grace of God and Hereditary Right
GRAND DUKE of BYZANTIUM
HEAD of the NAME and ARMS of the RJURIK DYNASTY
Imperial Prince of Enez with the Title of Bey and Rank of Kham
Prince of Gagry, Duke of Perignon, Count Palatine
Marquis of Alessandropoli and of Casal Grimaldo
HEREDITARY PRINCE GRAND MASTER
of the Sovereign Dynastic Military
Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri

IN VIRTUE OF THE PREROGATIVES TRANSMITTED TO US BY OUR AUGUST PREDECESSORS AND OF THE AUTHORITY VESTED IN US

HAVE DECREED AND HEREBY DECREE

The present Statute comes into force with immediate effect.

It abrogates all other preceding Statutes, Decrees and Regulations of the Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri.

Given from the **Magistral Seat** of the ORDER in **Malta,** this Sixteenth Day of June in the Year of Our Lord Two Thousand Twenty-Three (16-VI-2023), Festivity of Our **86th Birthday.**

Duly signed by Our own Hand and bearing Our Seal.

ALFRED JOSEF BALDACCHINO
GRAND DUKE OF BYZANTIUM
PRINCE GRAND MASTER - OBSS

STATUTE

Contents

Chapter I

Art. 1 TITLE
Art. 2 GENESIS
Art. 3 CHARACTERISTICS
Art. 4 SEAT
Art. 5 AIMS
Art. 6 MOTTO
Art. 7 EMBLEM
Art. 8 SEAL
Art. 9 COAT OF ARMS
Art. 10 LABARUM AND BANNER
Art. 11 FESTIVITIES

Chapter II

Art. 12 GRAND MASTER
Art. 13 PRINCE HIGH PATRON
Art. 14 VICAR GRAND MASTER
Art. 15 LIEUTENANT GRAND MASTER
Art. 16 LIEUTENANTS

Chapter III

Art. 17 GRAND CHANCELLOR
Art. 18 GRAND HOSPITALLER
Art. 19 GRAND CEREMONIST
Art. 20 DEFENSOR FIDEI
Art. 21 GRAND HERALD
Art. 22 GRAND BAILIFF
Art. 23 GRAND DAME
Art. 24 GRAND PRELATE
Art. 25 GRAND PRIOR
Art. 26 BAILIFF
Art. 27 PRIOR

Chapter IV
Art. 28 MAGISTRAL COUNCIL
Art. 29 EXECUTIVE COUNCIL
Art. 30 NATIONAL COUNCIL
Art. 31 REGIONAL COUNCIL
Art. 32 PRIORY COUNCIL
Art. 33 NATIONAL ASSOCIATIONS

Chapter V
Art. 34 MEMBERS
Art. 35 APPLICATION
Art. 36 INVESTITURE
Art. 37 INSIGNA
Art. 38 MANTLE
Art. 39 CATEGORY
Art. 40 GRADE
Art. 41 RANK
Art. 42 USE

Chapter VI
Art. 43 TITLES OF NOBILITY
Art. 44 HERALDIC COUNCIL
Art. 45 COLLEGE OF NOBLES

Chapter VII
Art. 46 COLLEGE OF GRAND PRIORS
Art. 47 COLLEGE OF DAMES
Art. 48 DIPLOMATIC CORPS
Art. 49 GUARD OF HONOUR
Art. 50 COUNCIL OF HONOUR

Chapter VIII
Art. 51 PROTECTORS
Art. 52 ECCLESIASTICAL COLLEGE

Chapter IX
Art. 53 MAGISTRAL POSTS & MINT
i. MAGISTRAL POSTS
ii. MINT

Art. 54 PATRIMONY

Chapter X
Art. 55 AMENDMENTS
Art. 56 PROMULGATION

Chapter I

Art.1 *TITLE*

The Title of the Order is:

ORDO BYZANTINUS SANCTI SEPULCHRI

BYZANTINE ORDER OF THE HOLY SEPULCHRE

hereinafter called "**OBSS**".

Art.2 *GENESIS*

OBSS was the first Order of the Byzantine Empire established by the Emperor Flavius Augustus Constantine I, the Great, in A.D. 325. It forms part of the historical heritage of Sovereign Dynastic Military Orders of Chivalry, and to the Greek-Orthodox religious Rite, dating back to the Byzantine Empire.

The Dynastic character of OBSS derives from its birth, in fact from Emperor Constantine I. All his legitimate Successors had OBSS as Dynastic Heritage. As such it passed to the Grand Ducal House of Moscow Rjurik Dynasty from Empress Zoe Paleologina.

The Grand Ducal House of Moscow has preserved OBSS as a Dynastic Heritage and has never renounced its prerogatives, nor has it ever suffered the *debellatio*. OBSS was reorganised in A.D. 1669, subsequently recognised and confirmed by Sultans, Emperors and Kings, and continues its dynastic succession to the present day.

Art.3 *CHARACTERISTICS*

OBSS is a Sovereign Dynastic Military Order of Chivalry. OBSS enjoys the attributes and prerogatives of a Subject of international law, and is considered "a Sovereign Entity deprived of its Territory" since the fall of Constantinople (formerly Byzantium, currently Istanbul) on 29 May 1453.

OBSS has an endowment of titles of nobility and chivalry, forming part of the *fons honorum*, which was recognised as such at the Congress of Vienna in 1814.

Art.4 SEAT

The Magistral Seat of OBSS is established in MALTA, the official residence of the GRAND MASTER.

Art.5 AIMS

The aims of OBSS are:

- the promotion of humanitarian and philanthropic activities, in the chivalric spirit of OBSS;
- the development of scientific and cultural activities, in the cultural spirit of OBSS;
- the unification of all religions and the promotion of the Holy Sepulchre as an international center of worship and unity, in the ecumenical spirit of OBSS.

Art.6 MOTTO

The Motto of OBSS is: *IN HOC SIGNO VINCES.*

Art.7 EMBLEM

The Emblem of OBSS is the double-headed eagle of Byzantium with lowered wings, each head crowned with the royal crown, surmounted by the imperial crown of Byzantium, all in gold, the eagle's breast bearing a shield in silver with a Cross in red.

Art.8 SEAL

The Seal of the Grand Magisterium of OBSS consists of the Emblem of OBSS encircled by the text:

ORDO BYZANTINUS SANCTI SEPULCHRI - MAGNUM MAGISTERIUM.

Art.9 COAT OF ARMS

The Coat of Arms of OBSS consists of a shield in red, bearing the Emblem of OBSS; the shield carries a suspended ribbon in gold bearing the Motto of OBSS in black, and is encircled by the Grand Collar of OBSS; the whole enclosed in an ermine mantle bordered in red, surmounted by the imperial crown of Rjurik in gold.

Art.10 LABARUM AND BANNER

i. LABARUM

The Labarum of OBSS is of red silk. Mounted in the center is the Emblem of OBSS, encircled by the text in gold:

ORDO BYZANTINUS SANCTI SEPULCHRI.

ii. BANNER

- GRAND MASTER

  The Banner of the GRAND MASTER is of red silk, bearing in the centre the Emblem of OBSS.

- OBSS

  The Banner of OBSS is of white silk, bearing a Cross in red, with the Emblem of OBSS in the superior dexter canton.

Art.11 FESTIVITIES

OBSS celebrates the following religious festivities:

- Saint Basil, Patron Saint of OBSS [2nd January]
- Exaltation of the Holy Cross [14th September]
- Ritual Festivities of the Grand Priories

Chapter II

Art.12 GRAND MASTER

The GRAND MASTER is the Supreme Head and Legal Representative of OBSS. The GRAND MASTER presides the Magistral Council and the Executive Council, decrees the appointment of Knights and Dames to the various Ranks and Grades of OBSS, and confers Titles of Nobility and Chivalry as the holder of the *fons honorum*.

The Title and Rank of GRAND MASTER of OBSS is transmitted by dynastic hereditary succession.

At the appropriate moment of the Grand Magisterium, the GRAND MASTER in office may, *motu proprio*, designate a successor from among the direct descendants and legitimate heirs, regardless of gender and age, provided that the person appointed has reached the age of twenty-five (25) years and is fully *compos sui*.

In the event that the GRAND MASTER has no direct descendants or heirs, a dynastic adoption may be carried out in order to ensure dynastic continuity in the office of Grand Master of the OBSS.

Art.13 PRINCE HIGH PATRON

The GRAND MASTER, in exceptional circumstances, may at his/her sole discretion renounce the Grand Magisterium of OBSS in favour of a legitimate heir and successor. In this case, the outgoing Grand Master will assume the Title and Rank of PRINCE HIGH PATRON of OBSS, and will enjoy *ad vitam* all the rights and privileges stipulated in the Decree of Succession.

The PRINCE HIGH PATRON sits at the right hand of the GRAND MASTER during all Ceremonies and Official Functions.

Art.14 VICAR GRAND MASTER

The GRAND MASTER nominates the VICAR GRAND MASTER, chosen from among the direct descendants and legitimate heirs, or exceptionally from among the Dignitaries of OBSS.

The VICAR GRAND MASTER assists the GRAND MASTER in Magistral Duties, occupying the Vice Presidency of the Magistral Council.

The VICAR GRAND MASTER presides the College of Nobles.

Art.15 LIEUTENANT GRAND MASTER

The GRAND MASTER nominates the LIEUTENANT GRAND MASTER, chosen from among Professed Knights and Dames, to assist in Magistral Duties, occupying the Vice-Presidency of the Executive Council.

The LIEUTENANT GRAND MASTER coordinates and monitors the institutional activities of all Grand Priories, in conformity with the international development program formulated by the Magistral Council.

The LIEUTENANT GRAND MASTER presides the College of Grand Priors.

Art.16 LIEUTENANTS

The GRAND MASTER nominates three (3) LIEUTENANTS, chosen from among Professed Knights and Dames, who perform the following respective duties:

- **LIEUTENANT – HUMANITARIAN AND PHILANTHROPIC ACTIVITIES**
  Evaluates and reports on requests presented by the Grand Priories for humanitarian and philanthropic assistance;
- **LIEUTENANT – SCIENTIFIC AND CULTURAL PROJECTS**
  Examines scientific and cultural projects before assigning them to UNIVERSITAS SANCTI CYRILLI – A.D.1669, cultural branch of OBSS;
- **LIEUTENANT – INTERNATIONAL AND DIPLOMATIC RELATIONS**
  Responsible for the expansion of international relations between OBSS and other Countries. He presides the Diplomatic Corps of OBSS.

Chapter III

Art.17 GRAND CHANCELLOR

The GRAND MASTER nominates the GRAND CHANCELLOR, chosen from among Professed Knights and Dames, to safeguard the Seal and of the historic Archives of OBSS.

The GRAND CHANCELLOR examines all applications from Aspirants before referring them to the GRAND MASTER for the *Placet*, and convenes meetings of the Magistral Council and of the Executive Council, keeping a written record of proceedings.

The GRAND CHANCELLOR presides the International Chancery.

Art.18 GRAND HOSPITALLER

The GRAND MASTER nominates the GRAND HOSPITALLER, chosen from among Professed Knights and Dames, who is the Custodian of the patrimony of OBSS.

The GRAND HOSPITALLER examines all reports presented each year by the National Councils of every Grand Priory, and prepares a Consolidated Statement of Affairs of OBSS for presentation to the Executive Council.

The GRAND HOSPITALLER presides the Posts and Mint Commission.

Art.19 GRAND CEREMONIST

The GRAND MASTER nominates the GRAND CEREMONIST, chosen from among Professed Knights and Dames, to safeguard the Insigna of OBSS.
The GRAND CEREMONIST organises the official Ceremonies and, in particular, controls the appropriate use of uniforms by all Members according to Rank and Grade.

The GRAND CEREMONIST presides the Guard of Honour.

Art.20 DEFENSOR FIDEI

The GRAND MASTER nominates the DEFENSOR FIDEI, chosen from among Professed Knights and Dames, to assist in the interpretation and application of the aims of OBSS, and of the Statute which regulates it.

The DEFENSOR FIDEI advises the Magistral Council and the Executive Council on matters of an institutional nature.

Art.21 GRAND HERALD

The GRAND MASTER nominates the GRAND HERALD, chosen from among Professed Knights and Dames, to safeguard the heraldic integrity of OBSS and the noble dignity of Knights and Dames of Justice.

The GRAND HERALD presides the Heraldic Council.

Art.22 GRAND BAILIFF

The GRAND MASTER nominates the GRAND BAILIFF, chosen from among Professed Knights and Dames, who is responsible for discipline among Members of OBSS and for implementing eventual disciplinary measures which may be imposed on them.

The GRAND BAILIFF presides the Council of Honour.

Art.23 GRAND DAME

The GRAND MASTER nominates the GRAND DAME, chosen from among Professed Dames, to coordinate and monitor the socio-cultural activities of OBSS, in conformity with the international development program formulated by the Magistral Council.

The GRAND DAME presides the College of Dames.

Art.24 GRAND PRELATE

The GRAND MASTER nominates the GRAND PRELATE to assist in the spiritual and ecumenical activities of OBSS.

The GRAND PRELATE presides the Ecclesiastical College.

Art.25 GRAND PRIOR

The GRAND MASTER, in consultation with the LIEUTENANT GRAND MASTER, nominates a GRAND PRIOR chosen from among Knights and Dames Grand Cross of Obedience and Devotion, for every Grand Priory (Nation) where OBSS has a national structure.

The GRAND PRIOR represents OBSS and coordinates the activities of the Bailiffs in that Grand Priory.

Art.26 BAILIFF

The GRAND MASTER, in consultation with the respective GRAND PRIOR, nominates a BAILIFF chosen from among Knights and Dames with a Grade not inferior to Grand Officer, for every Bailiwick (Region), establishing its territorial boundaries.

The BAILIFF represents OBSS and coordinates the activities of the Priors in that Bailiwick.

Art.27 PRIOR

The GRAND MASTER, in consultation with the respective GRAND PRIOR, nominates a PRIOR chosen from among Knights and Dames with a Grade not inferior to Commander, for every Priory (Province), establishing its territorial boundaries.

The PRIOR represents OBSS and coordinates the activities of the Knights and Dames in that Priory.

Chapter IV

Art.28 MAGISTRAL COUNCIL

The GRAND MASTER nominates and presides the Magistral Council, the Supreme Organ of OBSS. The VICAR GRAND MASTER is the Vice President.

Members of the Magistral Council, who as Dignitaries of OBSS are addressed as Excellency, are:

- Lieutenant Grand Master;
- Lieutenants (3);
- Grand Chancellor;
- Grand Hospitaller;
- Grand Ceremonist;
- Defensor Fidei;
- Grand Herald;
- Grand Bailiff;
- Grand Dame;
- Grand Prelate;
- Grand Priors.

The Magistral Council meets at least every two years, in person at the Magistral Seat of OBSS or via video conferencing, when convened by the GRAND MASTER, to review the institutional, moral, social and financial state of OBSS and to formulate the international development program.

Art.29 EXECUTIVE COUNCIL

The GRAND MASTER nominates and presides the Executive Council, the Administrative Organ of OBSS. The LIEUTENANT GRAND MASTER is the Vice President.

The Members of the Executive Council are the following:

- Vicar Grand Master;
- Lieutenants (3);
- Grand Chancellor;
- Grand Hospitaller;
- Grand Ceremonist;
- Grand Dame.

The Executive Council meets at least every six months, in person or via video conferencing, when convened by the GRAND MASTER, to assist in the administration of OBSS.

Art.30 NATIONAL COUNCIL

The GRAND MASTER nominates a National Council for each Grand Priory. The National Council is presided by the Grand Prior and composed as follows:

- National Chancellor;
- National Hospitaller;
- National Ceremonist;
- Cross Bearer;
- Sword Bearer;
- Standard Bearer;
- Bailiffs serving in the Grand Priory;
- The National Prelate (*ex-officio*).

The National Council meets at least every four months, in person or via video conferencing, to promote the aims of OBSS and to coordinate the activities of the Bailiwicks. The National Council holds an Annual Conference and draws up a report on the previous year's activities of all Bailiwicks and formulates a national program for submission to the Executive Council of OBSS.

Art.31 REGIONAL COUNCIL

The GRAND MASTER nominates a Regional Council for each Bailiwick. The Regional Council is presided by the Bailiff and composed as follows:

- Regional Chancellor;
- Regional Hospitaller;
- Priors serving in the Bailiwick.

The Regional Council meets at least quarterly, to coordinate the activities of the Priories in the Bailiwick, in accordance with the national program drawn up by the National Council.

Art.32 PRIORY COUNCIL

The GRAND MASTER nominates a Priory Council for each Priory. The Priory Council is presided by the Prior and composed as follows:

- Deputy Prior;
- Chancellor;
- Two (2) Councillors.

The Priory Council meets at least every two months to:

- Promote the aims of OBSS in the Priory;
- Organize socio-cultural activities;
- Propose new Members.

Art.33 NATIONAL ASSOCIATIONS

The GRAND MASTER may set up National Associations in Grand Priories, in accordance with the laws prevailing in the Nations where they are located, to promote the aims and expansion of OBSS.

A Magistral Delegate convenes the National Council of the Grand Priory and delivers the Statute of the Association as approved by the Magistral Seat. The Statute is registered by Notarial Deed.

All Members of OBSS, residing in the respective territory of the National Association, are *de jure* Members of that Association.

Chapter V

Art.34 MEMBERS

Membership of OBSS is open to:

- Male (Knight) and female (Dame) candidates who have reached the age of twenty-five (25) years, without distinction of nationality or race, provided they are of impeccable moral and civic conduct;
- Ecclesiastical Members of any recognized religion.

Art.35 APPLICATION

The Application for Membership is presented to the Priory where the applicant resides, and is referred to the National Council, duly endorsed by the Prior/Bailiff, accompanied by the following documents:

- *Curriculum Vitae*;
- Birth Certificate;
- Certificate of Good Conduct;
- Colour photo (formal).

The Application, bearing the *nulla osta* of the Grand Prior, is transmitted to the International Chancery for approval.

The GRAND MASTER may confer, *motu proprio,* a Knighthood of Merit on exceptionally worthy persons, of any religion, who endorse the aims of OBSS.

Art.36 INVESTITURE

The solemn Investiture Ceremony is presided by the GRAND MASTER, assisted by the GRAND CEREMONIST, the Ecclesiastical Authorities and Dignitaries of OBSS, in accordance with the ancient rites of Chivalry.

During the Ceremony, the Postulants take the Oath of loyalty to the GRAND MASTER and to the PRINCE HIGH PATRON, of fidelity to OBSS and of dedication to its aims, and of solidarity with the Members of OBSS.

Art.37 INSIGNA

The Insigna of OBSS consists of a Cross potent, enamelled in red with gold border, with four small Crosses enamelled in silver with gold border adjoining the four sides. The Cross is surmounted by the Emblem of OBSS.

The Insigna is worn around the neck suspended from a red ribbon with gold borders. Dames wear the Insigna on the left side of their chest, attached to a red bow with gold borders.

Art.38 MANTLE

The Mantle of OBSS is black with red lining, the collar bordered in gold. On the left side is a Cross potent in red with gold border, with four small Crosses in silver with gold border adjoining the four sides. Mounted on the Cross is the double - headed eagle of Byzantium.

The Mantle is worn over evening wear. Knights Grand Cross wear tail-coats.

Art.39 CATEGORY

Knights and Dames of OBSS are divided into five (5) categories:

a) PROFESSED - reserved for Knights and Dames Grand Cross of Justice who take the Vow of Obedience to the GRAND MASTER and to the PRINCE HIGH PATRON, and of Devotion to OBSS;
b) OBEDIENCE AND DEVOTION - reserved for Knights and Dames Grand Cross of Magistral Grace who take the Vow of Obedience to the GRAND MASTER and to the PRINCE HIGH PATRON, and of Devotion to OBSS;
c) JUSTICE - reserved for holders of Titles of Nobility, proven and confirmed by the Heraldic Council of OBSS, and who are enrolled in the College of Nobles;
d) MAGISTRAL GRACE;
e) MERIT - conferred *motu proprio* by the GRAND MASTER.

Art.40 GRADE

- The GRAND COLLAR of OBSS is reserved for the GRAND MASTER, the PRINCE HIGH PATRON, and Members of Their House;
- The COLLAR of OBSS is reserved for Protectors and Dignitaries of OBSS;
- The CORDON of OBSS is reserved for Knights and Dames of Obedience and Devotion.

OBSS also confers the following Grades:

Knight	Dame
Knight Officer	Dame Officer
Knight Commander	Dame Commander
Knight Grand Officer	Dame Grand Officer
Knight Grand Cross	Dame Grand Cross

The Grade of Knight or Dame is conferred on Postulants who have submitted their Application for Admission and whose Application has been accepted, but who have not yet received their Investiture and Installation. At the time of their Investiture and Installation, they will be conferred the Grade of Knight Officer or Dame Officer.

The Grades from Officer to Grand Cross, except those of Merit, are conferred exclusively on Members who have received their Investiture and Installation.

All Grades are conferred by Magistral Decree.

Art.41 RANK
All Ranks, which are honorary and granted by Magistral Decree, are valid for three (3) years from nomination. They may be renewed, and/or revoked earlier, by Magistral Decree.

Members holding a Rank in OBSS shall not accept a Rank in other Orders of Chivalry without the written *Placet* of the GRAND MASTER.

Art.42 USE
Titles, Ranks, Grades, Insigna and Mantles of OBSS may be used by Members in accordance with the laws applicable in their respective countries. The designation "OBSS" is added to all Ranks and Grades.

Chapter VI

Art.43 TITLES OF NOBILITY
The GRAND MASTER and the PRINCE HIGH PATRON, as sole holders of the *fons honorum,* may confer the following Titles of Nobility:

Baron	Baroness
Count	Countess
Marquis	Marchioness

Art.44 HERALDIC COUNCIL
The GRAND MASTER nominates the Heraldic Council of OBSS, presided by the GRAND HERALD and composed as follows:

- Grand Chancellor;
- Grand Ceremonist;
- Two (2) Councillors chosen from among the Professed Knights and Dames.

The Heraldic Council examines proposals of Candidates who have been singled out for exceptional merit and qualities, recommending to the GRAND MASTER their elevation to the Nobility with the Grant of Letters Patent and Coat of Arms, and the conferment of a Title of Nobility *ad personam* or in hereditary form.

The Heraldic Council shall adjudicate on the validity of Titles of Nobility not conferred by OBSS.

Art.45 COLLEGE OF NOBLES
The GRAND MASTER nominates a Council to administer the College of Nobles of OBSS. The Council is presided by the VICAR GRAND MASTER and composed of four (4) Councillors chosen from among the Professed Knights and Dames.

The Council and the College shall meet whenever convened by the VICAR GRAND MASTER. The Council safeguards the heraldic dignity of the College.

Knights and Dames of Justice are enrolled in the College of Nobles with all the honours, rights and privileges pertaining to the Nobility.

Chapter VII

Art.46 COLLEGE OF GRAND PRIORS
The GRAND MASTER nominates a Council to administer the College of Grand Priors of OBSS. The Council is presided by the LIEUTENANT GRAND MASTER and composed of four (4) Grand Priors.

The Council and the College shall meet whenever convened by the LIEUTENANT GRAND MASTER. The Council promotes recruitment of new members in the various Grand Priories, and coordinates the activities of the Bailiwicks.

All the Grand Priors of OBSS are *de jure* Members of the College of Grand Priors.

Art.47 COLLEGE OF DAMES
The GRAND MASTER nominates a Council to administer the College of Dames of OBSS. The Council is presided by the GRAND DAME and composed of four (4) Dames with a Grade not inferior to Grand Officer, who are active in the socio-cultural sector.

The Council and the College shall meet whenever convened by the GRAND DAME. The Council examines proposals for socio-cultural activities to be held in the various Grand Priories, according to territorial needs.

All the Dames of OBSS are *de jure* Members of the College of Dames.

Art.48 DIPLOMATIC CORPS

The LIEUTENANT – INTERNATIONAL AND DIPLOMATIC RELATIONS administers the Diplomatic Corps of OBSS, which provides active and passive representation for OBSS.

The Diplomatic Corps is composed of Ambassadors, Envoys, Attachés and Consuls, who are assigned to those Countries with which OBSS promotes diplomatic relations.

Diplomatic Passports may be issued to Dignitaries of OBSS and to Members of the Diplomatic Corps, in accordance with the rules of international diplomacy.

Art.49 GUARD OF HONOUR

The GRAND MASTER nominates a Council, presided by the GRAND CEREMONIST and composed of Four (4) Councillors chosen from among Knights and Dames with a Grade not inferior to Grand Officer, to administer the Guard of Honour of OBSS.

The Guard of Honour, which is responsible for accompanying and protecting the GRAND MASTER and the PRINCE HIGH PATRON during Ceremonies and official functions, is composed of a maximum of fifty Knights and Dames, preferably having served in the Armed Forces, proposed by the Council for Magistral appointment.

Art.50 COUNCIL OF HONOUR

The GRAND MASTER nominates the Council of Honour of OBSS, presided by the GRAND BAILIFF and composed as follows:

- Grand Chancellor;
- Grand Hospitaller;
- Grand Ceremonist;
- Defensor Fidei.

The Council of Honour investigates charges of breach of discipline by Members of OBSS. Each accused has the right to be heard in his/her defence.

The sanctions which may be imposed are censure, suspension or expulsion.

Expulsion, which may be decreed *ex tunc,* requires the *Placet* of the GRAND MASTER and entails the immediate revocation and extinction of any Grade, Rank, Title and Honour previously conferred by the GRAND MASTER or predecessors.

The GRAND MASTER may decree directly the expulsion of the accused, if the accusations are evident and injurious towards the honour of the GRAND MASTER or the PRINCE HIGH PATRON.

Professed Knights and Dames of OBSS are accountable directly to the GRAND MASTER.

All decisions are final and not subject to appeal.

Chapter VIII

Art.51 PROTECTORS

The GRAND MASTER may confer the most distinguished title of PROTECTOR of OBSS on Heads of State, of Government and of recognised Churches who grant their protection to OBSS.

Art.52 ECCLESIASTICAL COLEGE

The GRAND MASTER nominates a Council, presided by the GRAND PRELATE and composed of Four (4) National Prelates, to administer the Ecclesiastical College of OBSS.
The Council and the College shall meet whenever convened by the GRAND PRELATE. They dedicate themselves to the spiritual needs of the Members of OBSS, and to the unification of all religions in an ecumenical spirit.

All Prelates and Chaplains of OBSS are *de jure* Members of the Ecclesiastical College.

Chapter IX

Art.53 MAGISTRAL POSTS AND MINT

The GRAND MASTER nominates a Commission presided by the GRAND HOSPITALLER to administer the Magistral Posts AND MINT of OBSS. The Commission is composed as follows:

- Lieutenant - Humanitarian and Philanthropic Activities;
- Grand Chancellor;
- Two (2) Councillors chosen from among Knights and Dames with a Grade not inferior to Grand Officer.

i. MAGISTRAL POSTS

The Magistral Posts are responsible for the printing and distribution of postage stamps, essentially of a philatelic and commemorative nature.

ii. MINT

The Mint is responsible for minting and distributing the following:

- OBSS coins having essentially a numismatic value;
- Commemorative medals to celebrate events of singular importance;
- Medals of Merit to reward both those who have distinguished themselves, having rendered special and exceptional services to OBSS, as well as those who have achieved particular merit in the Arts, Letters, Sciences, Industry, Commerce and Labour.

Art.54 PATRIMONY

The GRAND HOSPITALLER is the Custodian of the Patrimony of OBSS. The Patrimony includes:

- Assets of the Grand Priories and National Associations;
- Movable and immovable properties;
- Legacies, donations and inheritances;
- Revenue from the Magistral Posts and the Mint;
- Investiture and Passage Fees and Annual Fees;
- Other Assets / Revenue.

Chapter X

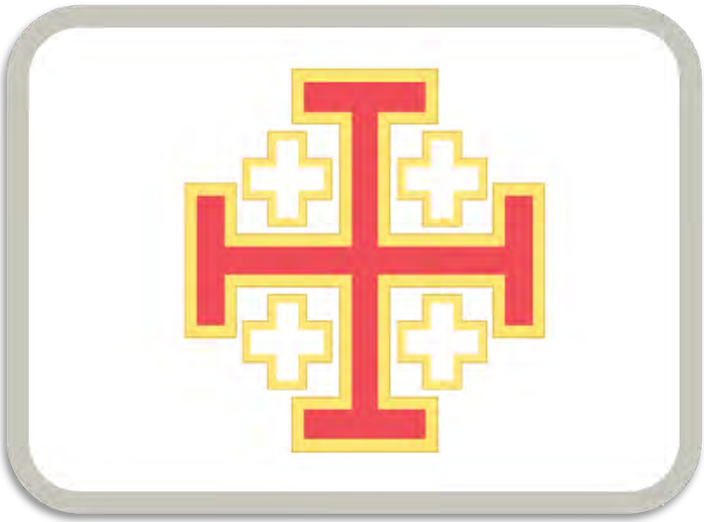
Art.55 AMENDMENTS

The GRAND MASTER, in consultation with the PRINCE HIGH PATRON, and following mature and profound reflection and consultations, may decree necessary amendments to the present Statute and Regulations.

Art.56 PROMULGATION

The promulgation of the present Statute by Magistral Decree dated 16th June 2023 (Prot. GM/10/2023), comes into effect immediately. It has been registered and enrolled in the archives of the ORDO BYZANTINUS SANCTI SEPULCHRI in Malta.

INVESTITURE CEREMONY



Ritual

1. INTRODUCTION
1.1 MAGISTRAL PROCESSION
1.2 INSTALLATION OF SQUIRES
1.3 DECREE OF INVESTITURE
1.4 PRESENTATION OF POSTULANTS

2. SOLEMN INVESTITURE: RELIGIOUS RITE
2.1 NTERROGATION
2.2 OATH OF LOYALTY
2.3 BLESSING OF INSIGNA
2.4 IMPOSITION OF THE HAND
2.5 PRESENTATION OF CANDLES
2.6 PRESENTATION OF MONASTIC CORDON
2.7 PRESENTATION OF SWORD
2.8 PRESENTATION OF SPURS

3. SOLEMN INVESTITURE: EQUESTRIAN RITE
3.1 INVESTITURE WITH SWORD
3.2 PRESENTATION OF INSIGNA
3.3 PRESENTATION OF MANTLE
3.4 INSTALLATION OF KNIGHTS AND DAMES

From this point onwards, the Ceremony shall follow the proceedings outlined in the Official Programme

PROCESSION

STANDARD BEARER
POSTULANTS
New Squires
New Knights and Dames

OBSS STANDARD
KNIGHTS AND DAMES
Knights and Dames Officer
Knights and Dames Commander
Knights and Dames Grand Officer
Knights and Dames Grand Cross
COLLEGE OF NOBLES
Noble Knights and Dames

CROSS BEARER
MAGISTRAL COUNCIL
(Dignitaries)
Grand Priors
Grand Dame
Grand Bailiff
Grand Herald
Grand Hospitaller
Grand Ceremonist
Defensor Fidei
Grand Chancellor
Prelate
LIEUTENANTS
LIEUTENANT GRAND MASTER

SWORD BEARER
GRAND MASTER
PRINCE HIGH PATRON

1. INTRODUCTION

Before commencing the Ceremony, the **NATIONAL CEREMONIST** ensures that the Insigna, Candles, Monastic Cordon and Spurs are present on the table near the Altar.

1.1 MAGISTRAL PROCESSION

The **GRAND CEREMONIST**, assisted by the **NATIONAL CEREMONIST**, directs the Magistral Procession as indicated above, and ensures the correct placement of the Participants according to their Grade and Rank. **The POSTULANTS and SQUIRES carry their Mantles or Tunics on their left arm (Cross showing).**

Standards are placed on each side of Magistral Seats, whereas Sword is placed on a table together with Decorations, Candles and Spurs. Cross is placed beside Podium.

The **POSTULANTS** proceed to their places in the front row and place the Mantle on the back of the bench in front, with the Cross facing the Altar, and **remain standing.**

All other Knights and Dames proceed to their places as indicated in the Church, and **remain standing**.

The Grand Ceremonist and the National Ceremonist escort the Grand Master and the Prince High Patron to the Magistral Seats, and from that moment onwards co-ordinate the proceedings.

1.2 INSTALLATION OF SQUIRES

The **CEREMONISTS** approach the Podium and read out the Magistral Decree.

The **SQUIRES** rise and approach the Altar carrying their Tunics on their left arm (Cross showing).

The **GRAND MASTER** vests the **SQUIRES** in their Tunics, and they proceed to their allocated seats.

1.3 DECREE OF INVESTITURE

The **CEREMONISTS** approach the Podium and read out the Decree of Investiture.

1.4 PRESENTATION OF POSTULANTS

The **GRAND PRIOR** approaches the Podium.

The **CEREMONIST** to the **GRAND PRIOR:**

AS THE GRAND MASTER HAS GRANTED PLACET TO THE APPLICATIONS OF THE POSTULANTS HERE PRESENT, I FORMALLY ASK YOU TO PRESENT THEM FOR ADMISSION AS KNIGHTS AND DAMES OF THE BYZANTINE ORDER OF THE HOLY SEPULCHRE.

GRAND PRIOR: I HAVE THE HONOUR TO PRESENT FOR ADMISSION INTO OUR DYNASTIC ORDER THE FOLLOWING POSTULANTS:

GRAND PRIOR reads out names of **POSTULANTS**. They rise and approach the Altar.

2. SOLEMN INVESTITURE: RELIGIOUS RITE

The **PRELATE** rises and joins the **POSTULANTS** on the Altar.

2.1 INTERROGATION

PRELATE to **POSTULANTS:**

WHAT DO YOU ASK FROM OUR GLORIOUS ORDER?

POSTULANTS (repeat after **CEREMONIST**)**:**

I HUMBLY ASK TO RECEIVE THE INVESTITURE AND INSTALLATION AS KNIGHT / DAME OF THE BYZANTINE ORDER OF THE HOLY SEPULCHRE.

PRELATE: I REMIND YOU THAT KNIGHTS AND DAMES MUST ALWAYS FEEL AND BE WORTHY SOLDIERS OF CHRIST, AND MUST ALWAYS BE AN EXAMPLE TO OTHERS. BY THEIR DEEDS AND VIRTUES THEY MUST PROVE THEMSELVES PROUD OF THE HONOUR THEY ARE RECEIVING AND THE DIGNITY WITH WHICH THEY ARE INVESTED. ARE YOU THEREFORE PREPARED TO PROMISE TO LIVE AS EXEMPLARY CHRISTIANS AND TO ABIDE BY THE STATUTE OF THE BYZANTINE ORDER OF THE HOLY SEPULCHRE?

POSTULANTS (repeat after **CEREMONIST**):

I DECLARE AND PROMISE TO THE ALMIGHTY GOD TO ABIDE BY THE STATUTE OF THE BYZANTINE ORDER OF THE HOLY SEPULCHRE.

2.2 OATH OF LOYALTY

The **CEREMONIST** accompanies the first **POSTULANT** to the Podium, lays hand on Bible, recites Oath of Loyalty and signs it. **CEREMONIST** signs as witness.

The other **POSTULANTS** follow.

2.3 BLESSING OF DECORATIONS

Congregation rises.

The **PRELATE** blesses the Decorations.

Congregation is **seated**. **POSTULANTS** remain **standing** on the Altar.

2.4 LAYING OF HAND

The **PRELATE** faces the **POSTULANTS**, raises right hand, and says (once only):

BE THOU FAITHFUL AND VALIANT SOLDIERS OF OUR LORD JESUS CHRIST, KNIGHTS AND DAMES OF HIS HOLY SEPULCHRE, STRONG AND COURAGEOUS THAT YOU MAY ONE DAY BE ADMITTED TO HIS CELESTIAL COURT.

POSTULANTS: AMEN

The **PRELATE** moves from left to right and **lays his hand** on each **POSTULANT**'s head.

2.5 PRESENTATION OF CANDLES

The **CEREMONIST** presents a lit Candle to each **POSTULANT** (from right to left).

The **PRELATE** says (once only):

RECEIVE THIS CANDLE, SYMBOL OF ARDENT FAITH AND LIGHT OF KNOWLEDGE FOR YOUR SPIRIT.

POSTULANTS: AMEN

The **CEREMONIST** takes the extinguished candles, and places them back on the table.

2.6 PRESENTATION OF MONASTIC CORDON

The **CEREMONIST** raises Monastic Cordon before **POSTULANTS**.

The **PRELATE** says (once only):

RECEIVE THIS MONASTIC CORDON IN MEMORY OF OUR ANCIENT MILITIA, AS A SIGN OF THE OBSERVANCE OF THE

VIRTUES, TO SHIELD YOU FROM FALSEHOOD AND THE ADVERSITIES OF LIFE.

POSTULANTS: AMEN.

The **CEREMONIST** moves from left to right and presents Monastic Cordon to each **POSTULANT** who lays his hand on the Cordon.

The **CEREMONIST** replaces Monastic Cordon on table.

2.7 PRESENTATION OF SWORD

The **CEREMONIST** raises the Sword before the **POSTULANTS**.

The **PRELATE** says (once only):

RECEIVE THIS SWORD, SYMBOL OF YOUR STRENGTH IN DEFENDING YOUR FAITH, THE OPPRESSED AND THE NEEDY, OUR SACRED MILITIA AND OUR VIRTUES.

POSTULANTS: AMEN

The **CEREMONIST** moves from left to right and presents the Sword to each **POSTULANT** who in turns, kiss the Sword.

The **CEREMONIST** replaces the Sword on the table.

2.8 PRESENTATION OF SPURS

The **CEREMONIST** raises Spurs before **POSTULANTS**.

The **PRELATE** says (only once):

RECEIVE THESE SPURS, SYMBOL OF OUR CHIVALRIC NOBILITY WHICH YOU WILL HENCEFORTH UPHOLD.

POSTULANTS: AMEN

The **CEREMONIST** moves from left to right and places the Spurs on each **POSTULANT**'s outstretched hands.

The **CEREMONIST** replaces the Spurs on table.

The Religious Rite is thus concluded, and the Equestrian Rite shall begin.

3. SOLEMN INVESTITURE: EQUESTRIAN RITE

The **CEREMONISTS** approach the **GRAND MASTER** and implore permission to present the **POSTULANTS** for Solemn Investiture. The **GRAND MASTER** grants consent.

3.1 INVESTITURE WITH SWORD

The **POSTULANTS** line up on the Altar and kneel, one at a time, before the **GRAND MASTER**.

The **GRAND MASTER** takes the Sword, raises it high and says:

WE, LEONIE BALDACCHINO, GRAND MASTER OF THE BYZANTINE ORDER OF THE HOLY SEPULCHRE, BY VIRTUE OF THE AUTHORITY VESTED IN US, INVOKING THE HELP OF OUR FATHER ALMIGHTY GOD AND OF OUR PATRON SAINTS, DUB YOU AND PROCLAIM YOU KNIGHT / DAME OF THE BYZANTINE ORDER OF THE HOLY SEPULCHRE, IN THE NAME OF THE FATHER, AND OF THE SON, AND OF THE HOLY SPIRIT.

KNIGHT/DAME: AMEN

3.2 PRESENTATION OF INSIGNA

The new **KNIGHTS AND DAMES** are joined by their **SPONSORS.**

The **GRAND MASTER** presents the Insigna to the new **KNIGHTS AND DAMES**, assisted by their **SPONSORS**.

The **GRAND MASTER** says:

RECEIVE AND WEAR THIS CROSS POTENT OF OUR LORD JESUS CHRIST, THAT IT MAY PROTECT YOU FROM ALL ENEMIES AND REMIND YOU CONSTANTLY OF THE MOTTO OF OUR ORDER: *IN HOC SIGNO VINCES.*

KNIGHTS/DAMES: AMEN

3.3 PRESENTATION OF MANTLE

The **SPONSORS** open the Mantles and lay them on the new **KNIGHTS' AND DAMES'** shoulders.

The **GRAND MASTER** says:

RECEIVE AND WEAR THIS MANTLE, BEARING THE CROSS OF THE HOLY SEPULCHRE, THAT IT MAY PROTECT YOU FROM ALL EVIL.

KNIGHTS/DAMES: AMEN

The **GRAND MASTER** moves from right to left and closes the Mantle around the new Knights' and Dames' necks.

3.4 INSTALLATION OF KNIGHTS AND DAMES

The **CEREMONISTS** lead the new **KNIGHTS AND DAMES** to the Installation Chair, one at a time.

The **GRAND MASTER** takes their right hand and seats them, saying:

BY THIS ACT WE INSTAL YOU AND PROCLAIM YOU KNIGHT/DAME OF THE BYZANTINE ORDER OF THE HOLY SEPULCHRE.

The **KNIGHT/DAME** rises, receives the embrace of the **GRAND MASTER**, and then returns to his/her seat.

From this point onwards, the Ceremony shall follow the proceedings outlined in the Official Programme.

****

N.B. For Investiture of **Prelates**:
2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8 and 3.3 are omitted.

Bibliography

- WELTER GUSTAVE,
  Storia della Russia, Rocca San Casciano, Cappelli Ed. 1961.
- CAIO GIULIO CESARE
  "De Bello Gallico"
- TITO LIVIO
  "Ad Urbe Condita"
- ENCICLOPEDIA TRECCANI
  "ENCICLOPEDIA CONOSCERE" Fratelli Fabbri Editori Milano 1963. (Diversi Volumi)
- WEB ENCICLOPEDIA LIBERA WIKIPEDIA
- FRANCESCO FREZZATO
  "Le Radici di un Ordine ORDO BYZANTINUS SANCTI SEPULCHRI" Ripostes Battipaglia Sa 2009
- FRANCESCO FREZZATO
  "L'Ombra di Igor" La storia dei Rjurik e degli Ordini Familiari Dinastici. A cura di Anna Carelli. Edizioni Ripostes Battipaglia SA 2007
- G. SERGI
  "L'idea del Medioevo tra senso Comune e Pratico".
- LUOUIS CHARBONEAU LASSAY,
  "Il giardino del Cristo ferito" Edizione Archeios 1995
- ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME (storia)
- 0RDO BYZANTINUS SANCHTI SEPULCHRI ORDINE BIZANTINO DEL SANTO SEPOLCRO MALTA 1987
- PLINIO
  " Vita di Romolo"
- SILVIA RONKEY
  "Lo Stato Bizantino" Einaudi Editore, Torino 2002
- LUCIANO MATTEO WIEDERHOFER
  "Albo d'Oro del Collegio dei Nobili dell'OBSS" Edizioni Nuova Prhomos 2015
- ALDO C. MARTURANO
  Il Medioevo Russo, Storia "medievale" o mostro sovietico e comunista da aborrire?
- ALDO C. MARTURANO
  L'evoluzione della società democratica novgorodese nel XIV sec.
- ALDO C. MARTURANO

La fabbrica nel Medioevo Russo
- ALDO C. MARTURANO
  Novgorod la Grande e la Chiesa Cristiana al tempo della Rus' di Kiev, in occasione del 1150° anniversario di Novgorod
- AMBROSIONI e P. ZERBI,
  "Problemi di Storia Medioevale". Editore Vita e Pensiero Milano 1998
- STEFANO DE LUCA
  La Russia Di Pietro Il Grande – Sulle origini del conflitto tra occidentalisti e slavofili
- A.V. VALEROV
  Novgorod i Pskov, Sankt-Peterburg 2004
- B. HAMILTON,
  Die christliche Welt des Mittelalters Zürich 2004
- G.M. CANTARELLA
  I monaci di Cluny, Torino 1993
- R.S. LOPEZ & I.W. RAYMOND
  Medieval Trade in the Mediterranean World, New York 1990, Trade and Traders in Muslim Spain di O.R. Constable, Cambridge 1994,
- J. MARTIN
  Treasure of the Land of Darkness, Cambridge 1986.
- ATTILIO VALENTE DI VALBRUNA.
  "La Casa di Mosca ed i di lei odierni discendenti in Italia".
- F. BONANNI "Catalogo degli Ordini equestri e militari" Roma A.D.E. Rossi, 1741
- GIUSEPPE ALDO DI RICALDONE,
  Monferrato tra Po e Tanaro Sedico libraria Lorenzo Fornaca editore Asti 1999.
- CHARLES DIEHL,
  Figure bizantine, introduzione di Silvia Ronchey, 2007 (1927 originale), Einaudi,
  ISBN 978-88-06-19077-4
- ROBERTO MAESTRI,
  Cenni storici sui Marchesi Paleologi di Monferrato (1306-1536), Genova 2006.
- ROBERTO MAESTRI
  atti del Convegno La Chivasso dei Paleologi di Monferrato (Chivasso, 16 settembre 2006)

- ROBERTO MAESTRI
  l'arrivo in Monferrato dei Paleologi di Bisanzio (1306-2006), Alessandria 2007.
- Enrico Basso e Roberto Maestri
  Atti del Convegno I Paleologi di Monferrato: una grande dinastia europea nel Piemonte tardo-medievale (Trisobbio, 30 settembre 2006, Alessandria 2008.
- RICCARDO MAISANO,
  Su alcune discendenze moderne dei Paleologi di Bisanzio

Authors' Biography

Iris Cekani,
Professor at Universitas Sancti Cyrilli A.D. 1669 (Malta), Co-Rector of the International Academic Research Centre Str. (Albania), Professor at the University of Tirana (Albania), Director of the FMN Project for Eastern Europe. Advisor to the Secretary General at the Ministry of Internal Affairs. Vice President of the Board of Directors of the NMC. First Commissioner of the Ministry of Justice of the KLN.
Dame of Commenda of the OBSS, Prior of Tirana

Francesco Favia,
Rector of the International Academic Research Center Str. (Tirana, Albania), Delegate of Universitas Sancti Cyrilli A.D. 1669 (Malta), President of the International Academy of Social Tourism Italy/Albania, Member of the Board of Directors of the European Association for Tourism Quality (Brussels, Belgium). Professor of Marketing and Strategy for Innovative Enterprises at Pegaso University, Professor of Marketing and Tourism Organization.
Knight Grand Officer of OBSS, Magistral Delegate for Albania

NICOLA FAVIA
Researcher of the University of Bari in the agronomic field, member of the presidential staff, of the International Academic Research Center Str. (Tirana, Albania).
Squire of OBSS

ISBN: 978-2-931089-52-1

Avenue du CASTEL 87, 1200 BRUXELLES (Belgium)

D/2025/15070/04

Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri
Historical Compendium

© Copyright 2025
International Academic Research Center – UNICART
OBSS - Malta

Compendio Storico ad uso dei postulanti e novizi completo dello Statuto e del Cerimoniale di Investitura dell'OBSS

Historical Compendium for the use of postulants and novices complete with the Statute and the Investiture Ceremony of the OBSS

€ 20,00

9 782931 089521